

Relazione Previsionale e Programmatica 2011

novembre 2010

in conformità al
Regolamento di amministrazione
d.p.r. n. 254/2005



1214
CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
LUCCA

Premessa

Sulla base delle linee di indirizzo esplicitate nell'ambito del Programma Pluriennale 2010 – 2014 (deliberato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 14 del 14 novembre 2009), in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico e organizzativo, i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, trovano specifica istanza nelle attività e nei progetti che l'amministrazione si impegna a realizzare nel corso del 2011.

L'art. 5 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005, concernente il nuovo Regolamento di amministrazione delle Camere di Commercio, dispone che la formulazione della Relazione previsionale e programmatica deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso del 2011, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

In osservanza al dettato regolamentare, il documento che segue riporterà, in primo luogo, l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera, nonché, per ciascuno dei programmi identificati nell'ambito del Programma pluriennale 2010 - 2014, l'insieme delle iniziative progettuali fino al momento individuate dai singoli uffici. Ciascuna iniziativa esplicherà una breve descrizione del progetto, i benefici attesi e il Centro di costo responsabile per la sua realizzazione.

Infine, per ciascun programma, sarà anche identificata la cornice di budget in termini di costi esterni (non tenendo conto, quindi, dei costi del personale e di struttura).

Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna priorità strategica della Camera e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici.

Indice

❖ IL QUADRO ECONOMICO	pag. 7
❖ IL QUADRO ORGANIZZATIVO	pag. 23
❖ LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE	pag. 44
❖ I PROGETTI 2011 NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI STRATEGICI PLURIENNALI	
Priorità A. E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese	pag. 82
Priorità B. Promozione degli strumenti di regolazione del mercato	pag. 88
Priorità C. Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale	pag. 91
Priorità D. Sostenere la competitività delle imprese	pag. 98
Priorità E. Valorizzazione economica del territorio	pag. 104
Priorità F. Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale	pag. 108
Priorità G. Comunicazione	pag. 112
Priorità H. Valorizzazione del capitale umano	pag. 115
Priorità I. Innovazione normativa e miglioramento continuo	pag. 117

IL QUADRO ECONOMICO: PRECONSUNTIVO 2010 E PREVISIONI 2011

Nel documento di “Decisioni di Finanza Pubblica 2011-2013” del 29 settembre 2010, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, sulla base dei dati positivi degli ultimi due trimestri dell’anno 2010, rivede al rialzo le stime di crescita per il 2010, rispetto a quanto indicato nella Relazione Unificata sull’Economia e la Finanza pubblica (RUEF 2010) sia per la crescita mondiale, ipotizzata al 4,4 % (3,6 % a maggio), sia per il commercio internazionale, previsto al 10,1 % (5,8% a maggio).

Nell’anno in corso per l’area dei paesi industrializzati si attende una crescita del PIL del 2,6%. Per l’economia statunitense l’aumento previsto è del 2,9%, per l’area dell’euro dell’1,7% e per il Giappone del 2,7%.

ECONOMIA INTERNAZIONALE ED AREA EURO

PRECONSUNTIVO 2010

Nel primo e secondo trimestre 2010 la produzione mondiale, rispetto ai periodi precedenti, è cresciuta rispettivamente del 3,2% e del 2% e il commercio mondiale è aumentato del 5,4% e del 3,4%.

L’inflazione è rimasta sotto controllo anche grazie all’elevato grado di capacità produttiva inutilizzata, in seguito alla crisi ed anche la politica monetaria ha assicurato condizioni accomodanti.

Analizzando nel dettaglio le economie mondiali si evince che nei primi due trimestri del 2010 l’**economia statunitense** è cresciuta, sul periodo precedente, rispettivamente dello 0,9% e dello 0,4 %. Nel primo trimestre, il contributo maggiore alla crescita del PIL è stato fornito dalla ricostituzione delle scorte (0,7%) e dai consumi privati (0,3%) mentre, nel secondo trimestre, il contributo maggiore è venuto dagli investimenti fissi (0,5%) e dai consumi privati che hanno confermato lo 0,3% del primo trimestre.

La disoccupazione che nel mese di agosto registrava un tasso del 9,6%, sebbene in riduzione (a ottobre 2009 si collocava al 10,1%), resta elevata e si presume che rimarrà tale nei mesi a venire. La spiegazione può essere ricercata, da un lato, nei livelli minimi di attività in cui si trova il mercato immobiliare statunitense e, dall’altro lato, nel ritorno delle famiglie americane a un maggior risparmio. La Riserva Federale ha continuato a sostenere il mercato finanziario e immobiliare lasciando immutato il tasso di *policy* (0,0-0,25 %).

Nel primo trimestre 2010, in termini congiunturali il PIL del **Giappone** è cresciuto dell’1,1%. I contributi maggiori sono venuti dalle esportazioni nette (0,6%) e dai consumi privati (0,3%). Nel secondo trimestre 2010 la crescita congiunturale del PIL ha subito un rallentamento (0,4%), con le esportazioni nette che hanno dato il contributo maggiore (0,3%).

A luglio il tasso di disoccupazione destagionalizzato risultava pari al 5,2%. A luglio l’inflazione è stata pari a -0,9% (-2,5 lo scorso ottobre 2009).

La Banca del Giappone ha lasciato invariato i tassi di *policy* allo 0,1%, proseguendo nella politica di stabilizzazione dei mercati finanziari e di agevolazione del rifinanziamento delle imprese.

Il tasso di cambio dello yen rispetto al dollaro ha mostrato un costante apprezzamento quotandolo a 85,3 ad agosto 2010, contro i 122,6 di giugno 2007.

Nel corso dei primi sei mesi dell’anno i **paesi emergenti** hanno mostrato tassi di crescita sostenuti. Nel secondo trimestre 2010, il PIL della Cina è aumentato, rispetto al secondo trimestre 2009, del 10,3%.

Anche l'India ha registrato nel secondo trimestre un aumento del PIL dell' 8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tassi di crescita positivi si sono riscontrati anche, nel secondo trimestre 2010, per Brasile e Russia dove il PIL è cresciuto, nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente, rispettivamente dell'8,8% e del 5,2%.

Nell'area dell'euro, nel secondo trimestre 2010 il Pil è cresciuto in termini congiunturali dell' 1% La performance dell'area nel secondo trimestre è stata trainata dall'eccezionale risultato dell'economia tedesca, che ha registrato l'aumento più consistente del PIL.

Il mercato del lavoro permane debole con un tasso di disoccupazione che a luglio ha fatto registrare il 10,0 % e l'inflazione al consumo ad agosto risulta all'1,6 %.

Molti paesi europei hanno annunciato politiche di consolidamento fiscale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico, mentre il meccanismo di stabilizzazione finanziaria varato in ambito europeo per un ammontare fino a 500 miliardi di euro, ha permesso il ripristino di condizioni più ordinate sui mercati finanziari.

La Banca Centrale Europea ha lasciato invariato il tasso di interesse di riferimento all'1%, al minimo storico. Il tasso di cambio dollaro/euro ha evidenziato andamenti altalenanti con un costante deprezzamento fino a giugno, quando quotava 1,19; successivamente si è assistito ad un nuovo apprezzamento che lo ha portato intorno a quota 1,30.

STIME 2011-2013

La ripresa è attesa consolidarsi nel 2011, anno in cui la crescita mondiale è prevista attestarsi al 4, % e il commercio internazionale è atteso crescere del 6,5%. Nel 2011, la crescita del PIL risulterebbe pari al 2,5% negli Stati Uniti, all'1,6% nell'area dell'euro, al 2 % in Giappone.

Per il 2012 e il 2013 la crescita mondiale è stimata rispettivamente al 4,2% e al 4,3%, mentre il commercio internazionale è previsto un aumento del 7% per entrambi gli anni.

Le quotazioni del petrolio sono proiettate in media intorno ai 75 dollari al barile nel triennio 2011-2013.

“Per i prossimi anni – riporta il documento di Decisioni di Finanza Pubblica - i rischi per l'economia mondiale provengono in primo luogo da un'uscita troppo rapida dalle eccezionali misure di politica fiscale e monetaria adottata in ambito internazionale. Coniugare la stabilità delle finanze pubbliche, dei mercati finanziari e dei prezzi con la necessità di non deprimere la ripresa economica resta la sfida maggiore per le economie mondiali nei prossimi due-tre anni. Rimane inoltre incertezza sugli effetti permanenti della crisi sul tasso di crescita e sui livelli del PIL potenziale”.

PIL – Variazioni percentuali anni 2006-2013. Aree territoriali.

Aree Territoriali	Anni							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mondo	5,1	5,2	2,8	-0,8	4,4	4,0	4,2	4,3
Economie Avanzate	3,0	2,7	0,4	-3,2	2,6	2,3	2,4	2,4
Area Euro ⁽¹⁾	3,0	2,8	0,6	-4,1	1,7	1,6	2,0	2,1
Stati Uniti	2,7	2,1	0,4	-2,4	2,9	2,5	2,5	2,5
Giappone	2,0	2,4	-1,2	-5,2	2,7	2,0	1,8	1,7
Italia	-	1,5	-1,3	-5,0	1,2	1,3	2,0	2,0
Germania	3,2	2,5	1,3	-4,9	3,4	2,0	1,9	1,8
Francia	2,2	2,3	0,4	-2,6	1,6	1,8	1,9	2,1
Spagna	4,0	3,6	0,9	-3,6	-0,3	0,9	1,7	1,7

Fonte: Decisioni di Finanza Pubblica 2011-2013 - settembre 2010

⁽¹⁾ Paesi dell'Area dell'Euro (16): Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Olanda, Spagna, Slovacchia, Cipro e Slovenia.

ECONOMIA DELL'ITALIA NELL'AREA DELL'EURO

All'interno dell'Area dell'euro nel 2009 si sono verificati andamenti negativi soprattutto per l'Italia e la Germania che segnano decrementi del PIL rispettivamente del -5% e del -4,9%, seguiti da Spagna e Francia che registrano una diminuzione dell'indicatore del -3,6% e -2,6%.

Le stime 2010 cambiano segno manifestando un recupero sull'anno precedente. La ripresa è stata trainata dalla domanda estera netta e dall'accumulo di capitale fisso, che tipicamente tendono ad anticipare le altre componenti della crescita.

In particolare la Germania, con un recupero atteso del PIL pari al 3,4%, è la locomotiva trainante della ripresa economica europea. Anche la Francia attende una ripresa dell'1,6%, seguita dall'Italia con un aumento previsto del PIL dell'1,2%. La Spagna, diversamente, stima una tendenza negativa dello -0,3%.

Per il 2011 nell'area europea il PIL attende una crescita dell'1,6%, mentre le previsioni a maggio della Relazione Unificata Economia e Finanza Pubblica lo ponevano all'1%.

Anche per quanto riguarda l'Italia l'insieme dei fattori economici confermano il miglioramento degli indicatori di crescita rispetto alle stime di maggio, quando per il 2010 il **PIL** era previsto in aumento dell'1%, mentre a settembre le previsioni sono più confortanti attendendo una crescita dell'1,2%.

Per il 2011, le previsioni indicano per il nostro paese un peggioramento delle stime di crescita passando dall'1,5% di maggio, all'1,3% di settembre.

Nel 2010 gli **investimenti in macchinari** risulterebbero più dinamici grazie all'impatto positivo delle agevolazioni fiscali e della crescita sostenuta delle esportazioni, il **credito** concesso alle imprese continuerebbe a ridursi, mentre i prestiti con scadenza oltre i cinque anni dovrebbero continuare a crescere. Gli indicatori sulle **vendite al dettaglio** e sulla fiducia dei consumatori, in fase di contrazione, dovrebbero riprendere a partire dalla fine anno per poi continuare a irrobustirsi nel triennio successivo. La **domanda estera** dovrebbe fornire un contributo positivo alla crescita e il disavanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti dovrebbe collocarsi al 3,6% in rapporto al PIL.

Il **mercato del lavoro** resterebbe debole; nell'anno in corso l'*occupazione* misurata in unità a tempo pieno è prevista in riduzione dell'1,5%. Il *tasso di disoccupazione* si collocherebbe all'8,7% nel 2010 e nel 2011 e si ridurrebbe gradualmente per poi attestarsi all'8,4% nel 2013.

Il ricorso alla *Cassa Integrazione Guadagni (CIG)* da parte delle imprese ha continuato ad essere ampio: da gennaio ad agosto sono state autorizzate circa 826 milioni di ore, di cui circa 250 milioni di cassa integrazione ordinaria, 352 milioni di cassa integrazione straordinaria e 225 milioni di cassa integrazione in deroga. In base alle ore utilizzate, tuttavia, l'andamento risulta inferiore rispetto al biennio precedente (circa il 50 per cento per il periodo gennaio-aprile).

Nel 2010 il **costo del lavoro per dipendente** aumenterebbe del 3,0% tuttavia, per effetto del recupero della produttività, il **costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)** registrerebbe una crescita modesta (0,3%), mentre risulterebbe in calo nel settore dell'industria in senso stretto, più esposto alla concorrenza internazionale; negli anni seguenti la crescita del CLUP resterebbe contenuta.

Il **deflatore del PIL** mostrerebbe un andamento modesto nel 2010 e una crescita lievemente al di sotto del 2,0% negli anni successivi. Il **deflatore dei consumi** aumenterebbe dell'1,6% nel 2010 e dell'1,9% in media nel triennio successivo.

ECONOMIA DELLA TOSCANA E DELLA PROVINCIA DI LUCCA NEL CONTESTO NAZIONALE

Per la Toscana e per la provincia di Lucca sono disponibili i risultati degli “Scenari per le Economie locali” dell’Istituto Prometeia di Bologna, che riportano dati non direttamente comparabili con la “*Decisioni di Finanza Pubblica 2011-2013*” per il riferimento temporale: gli ultimi dati di Prometeia sono, infatti, riferiti al luglio 2010, mentre la Relazione è stata pubblicata a settembre. Inoltre i dati provinciali non sono disponibili in serie storiche annuali, ma per periodi temporali più ampi; è possibile quindi operare un confronto solo fra il 2009-2013 ed il 2004-2008. Le stesse serie storiche sono utilizzate per rapportare l’evoluzione dell’economia provinciale con quella regionale e nazionale.

Nell’arco temporale 2009-2013 lo scenario previsivo elaborato dall’Istituto Prometeia, indica per la provincia di Lucca un tasso di decrescita del **valore aggiunto** pari al $-0,9\%$, inferiore a quanto atteso sia per la Toscana, che non prevede alcuna variazione, sia per l’Italia ($-0,2\%$). L’andamento provinciale risulterebbe in contrazione rispetto ai risultati del periodo precedente, 2004-2008, quando Lucca aveva segnato una variazione positiva del valore aggiunto del $2,2\%$: performance decisamente migliore rispetto alla crescita media della Toscana ($0,8\%$) e dell’Italia (1%).

L’Istituto Prometeia indica dunque per il 2009-2013¹ difficoltà crescenti per il tessuto provinciale collocando Lucca, nell’ambito delle province toscane, in penultima posizione in ordine al valore aggiunto, seguita solo della provincia di Grosseto. Sono previsti tuttavia variazioni positive per le sole province di Firenze, Prato e Siena.

Diversamente dal periodo 2004-2008, per il quinquennio 2009-2013, si prevede una ripresa dalla domanda estera: si attende, infatti, per Lucca una crescita delle **esportazioni** pari al $3,1\%$, pertanto anche il peso delle **esportazioni sul valore aggiunto**, che si era attestato al $29,9\%$ nel periodo 2004-2008, dovrebbe salire al $36,6\%$; si auspica quindi una ripresa dell’interscambio con l’estero, punto di forza dell’economia lucchese, dopo il forte arresto causato dalla crisi economica generale. In linea con quanto accade per l’export, anche l’**import** aumenta il flusso del valore passando da $-3,8\%$ del periodo 2004-2008, al $+1,9\%$ nel periodo 2009-2013.

Per la regione Toscana si dovrebbe assistere ad un’evoluzione simile, ma più contenuta: si passa, infatti, da un valore sostanzialmente stabile ($+0,1\%$) delle esportazioni rilevato nel periodo 2004-2008, ad una stima del $2,8\%$ nel periodo 2009-2013.

Il peso delle esportazioni toscane sul valore aggiunto sale dal 26% del periodo 2004-2008, al $29,9\%$ nel periodo 2009-2013.

Le previsioni delle importazioni regionali passano dallo $0,5\%$ (quinquennio 2004-2008), all’ $1,1\%$ del periodo 2009-2013.

Da evidenziare che le proiezioni del commercio internazionale riferite al territorio provinciale e regionale risultano migliori, rispetto agli analoghi dati per l’Italia dove nel periodo 2004-2008 le esportazioni prevedevano una crescita del $2,4\%$, contro quelle attese nel quinquennio 2009-2013, che stimano una crescita di appena lo $0,2\%$. Analogamente le importazioni nazionali, previste in crescita dello $0,8\%$ nel periodo 2004-2008, sono scese nelle aspettative 2009-2013 al $-0,1\%$

Le previsioni dell’Istituto Prometeia delineano per il **mercato del lavoro** situazioni ancora di difficoltà sia per la provincia di Lucca, che per la Toscana.

¹ Dati diffusi a maggio 2010

Il **tasso di occupazione** provinciale passa dal 40,4% nel quinquennio 2004-2008, al 40,1% del periodo 2009-2013 rilevando una decrescita meno preoccupante di quella riferita all'area regionale e nazionale dove le stime rilevano rispettivamente un calo di 1,8 punti percentuali (dal 43,1%, al 41,3%) e dell' 1,9% (da 39,4% a 37,5%).

Peggiori le previsioni per il **tasso di disoccupazione**: la provincia di Lucca, la regione Toscana e l'Italia rilevavano per il periodo 2004-2008 un indice rispettivamente del 4,8% del 5% e 6,7%; le aspettative per il quinquennio successivo prevedono un aumento del tasso pari all'8% per la provincia di Lucca, 8,5% per la Toscana e 10,5% per l'Italia.

Anche il **reddito delle famiglie** secondo le stime Prometeia, prevede per il quinquennio 2009-2013, nelle tre aree in esame incrementi molto più contenuti (0,1% per Lucca, e 1,1% per la regione e l'Italia), rispetto a quanto riportavano le previsioni 2004-2008, che nelle suddette aree stimavano aumenti rispettivi del 4,4%, del 3% e del 3,2%.

Tav. 2 - Indicatori di sviluppo – Periodo 2004-2008 e 2009-2013
Provincia di Lucca, Toscana e Italia

Indicatori di sviluppo	2004-2008			2009-2013		
	Lucca	Toscana	Italia	Lucca	Toscana	Italia
Esportazioni	-1,7	0,1	2,4	3,1	2,8	0,2
Importazioni	-3,8	0,5	0,8	1,9	1,1	-0,1
Valore aggiunto	2,2	0,8	1,0	-0,9	0,0	-0,2
Reddito disponibile delle famiglie	4,4	3,0	3,2	0,1	1,1	1,1
Esportazioni/Valore aggiunto	29,9	26,0	--	36,6	29,9	--
Importazioni/Valore aggiunto	15,5	20,3	--	17,9	21,5	--
Tasso di occupazione	40,4	43,1	39,4	40,1	41,3	37,5
Tasso di disoccupazione	4,8	5,0	6,7	8,0	8,5	10,5

Fonte: Istituto Prometeia – previsioni luglio 2010.

IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE

Premessa

In questo paragrafo saranno presentati i principali documenti programmatici europei, nazionali e regionali oltre agli sviluppi nella concertazione economica a livello internazionale e nella programmazione negoziata locale.

Per quanto riguarda i documenti programmatici è stato scelto, per il livello europeo, di concentrarsi sulla nuova strategia per i prossimi dieci anni visti i riflessi che avrà a livello nazionale e locale; per quanto riguarda le politiche economiche nazionali e regionali ci siamo soffermati rispettivamente sull'attuazione del Piano triennale di Sviluppo e su una breve presentazione dei piani regionali in vigore di interesse camerale. In questo modo si mira anche alla lettura del paragrafo relativo alla coerenza tra Programma Pluriennale della Camera di Commercio e programmazione nazionale e regionale.

1 –Concertazione economica a livello internazionale: gli sviluppi del 2010

A livello internazionale il 2009 era stato caratterizzato da due grandi decisioni:



- l'approvazione del c.d. “Patto di Pittsburgh” (settembre 2009) che mira a realizzare una crescita duratura, sostenibile ed equilibrata;
- l'ampliamento del numero di Paesi coinvolti nella concertazione delle politiche economiche passando dal G8 al G20.

Nel corso del 2010 si è proseguito sulla strada del multilateralismo allargato, ma, ad oggi, non sono state assunte decisioni di attuazione del Patto di Pittsburgh; in questo senso ci sono molte attese per il vertice di Seul del G20 previsto per i giorni 11 e 12 novembre prossimi; in quell'occasione i capi di Stato e di Governo sono chiamati a concordare strategie in merito a quattro questioni:

- 1- come sostenere la ripresa mondiale in atto;
- 2- quali azioni intraprendere per assicurare una crescita forte, sostenibile ed equilibrata;
- 3- quali regole internazionali introdurre, a partire dal 2012, per disciplinare in materia più rigorosa i mercati finanziari;
- 4- come riformare il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale per renderli più adatti alle mutate esigenze internazionali

2 -La strategia europea per i prossimi 10 anni



Già alla fine del 2009 l'Unione europea si era posta il problema di delineare una strategia per il dopo-crisi che permettesse all'Europa di recuperare in competitività rispetto al resto del mondo. Questa strategia ha visto la luce con la comunicazione Europa 2020 che propone tre priorità:

1. crescita intelligente,
2. crescita sostenibile;
3. crescita inclusiva.

Queste priorità sono state declinate in cinque obiettivi europei che, a loro volta, saranno tradotti a livello nazionale:

1. il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
2. il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
3. i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti²
4. il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma; .
5. 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Come strumenti operativi l'Unione europea individua sette iniziative faro: l'Unione dell'Innovazione, Youth on the move, un'agenda europea del digitale, un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse, una politica industriale per l'era della globalizzazione; un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro, la Piattaforma europea contro la povertà.

In questa sede è opportuno soffermarsi un poco sulle prime due priorità (crescita intelligente, crescita sostenibile) in quanto rientrano maggiormente nelle competenze camerali.

Per quanto riguarda la prima l'obiettivo è quello di creare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione riorientando la politica di ricerca e sviluppo (R&S) in funzione delle sfide che si pongono alla nostra società. La **Commissione Europea** si adopererà per definire un programma per la ricerca incentrato sull'energia, l'ambiente i trasporti e la salute; inoltre si propone di migliorare il contesto generale per l'innovazione nelle imprese (ad esempio creando il brevetto unico dell'UE), di agevolare l'accesso al capitale e alla tutela della proprietà intellettuale soprattutto da parte delle PMI.

Per quanto riguarda la seconda priorità l'obiettivo è quello di rendere l'economia europea più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde. L'Unione europea conferma la scelta di puntare sullo sviluppo delle tecnologie verdi come leva per aumentare la produttività europea e per migliorare la nostra competitività sui mercati esteri eliminando al tempo stesso le strozzature nelle principali infrastrutture di rete. Molta attenzione viene posta allo sviluppo di infrastrutture intelligenti e al maggior utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

In conclusione è importante sottolineare che la Commissione europea non solo ha intenzione di legare la nuova programmazione dei fondi dopo il 2013 agli obiettivi di Europa 2020, ma ha anche

² ovvero: 1. ridurre di almeno il 20% le emissioni in atmosfera di gas serra (principalmente anidride carbonica), rispetto alle emissioni del 1990; 2. coprire almeno il 20% del fabbisogno energetico con energia ricavata da fonti rinnovabili; 3. risparmiare almeno il 20% del totale di energia consumata dalla UE

istituito il c.d. “semestre europeo” per favorire il coordinamento tra le politiche degli Stati membri; questo modello si basa sulla presentazione contestuale all’Unione europea, al massimo entro l’aprile di ogni anno, di due documenti programmatici in parte rinnovati: il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ed il Programma di Stabilità (PS) Il PNR, che con questo nuovo modello assume un ruolo più importante, sarà dedicato sia al monitoraggio delle riforme necessarie per centrare gli obiettivi di Europa 2020 che alla sorveglianza degli aspetti macroeconomici più importanti. Questo documento dovrà avere un orizzonte temporale triennale ed essere redatto secondo una struttura specifica che prevede anche una parte in cui sono contenuti analiticamente i dettagli delle misure di riforma attuate suddivise per obiettivi nazionali, con l’indicazione delle risorse finanziarie, della tempistica di attuazione, degli obiettivi intermedi previsti. In via transitoria per il 2010 il PNR sarà presentato in versione preliminare entro il 12 novembre.



3 - Le politiche economiche nazionali

L’azione governativa di quest’anno è stata caratterizzata da un duplice binario: da un lato con la Finanziaria 2010 si è proseguito con l’adozione di misure anticrisi dando maggiore spazio a quelle a favore del lavoro³, dall’altro si è proseguito nell’attuazione del Piano triennale per lo Sviluppo e della Legge per lo Sviluppo che ha visto tre step: la riforma degli interventi per le aree in crisi, il Piano nazionale per le energie rinnovabile e la manovra finanziaria del luglio scorso.

3.1 La riforma degli interventi per le aree in crisi

Nella primavera scorsa, con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, è stata approvata la riforma degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti individuati in crisi che prevede un sistema di monitoraggio statistico basato tre pilastri:

- l’individuazione e definizione delle aree in crisi tramite un metodo specifico
- la disciplina del procedimento di sottoscrizione dell’accordo di programma per la soluzione delle crisi,
- l’esecuzione di analisi statistiche sugli interventi di reindustrializzazione.

A supporto di tale riforma nasce, pertanto, il portale “Statindustria” che monitora e mappa il sistema industriale sia settoriale che territoriale con l’obiettivo di tenere sotto controllo il livello di sviluppo e le situazioni di crisi.

3.2 Il Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili

Nel giugno 2010 il Governo ha varato il **Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili** che mira a produrre, entro il 2020, energia da fonti energetiche rinnovabili in quantità tale da ricoprire il 17% dei consumi nazionali.

Questo documento programmatico illustra la strategia ed indica le principali linee di azione (trasporti, elettricità, riscaldamento, raffreddamento etc.). Il Governo ha posto alcune priorità tra le quali citiamo la promozione di filiere tecnologiche innovative, la riduzione dei costi dell’energia per i cittadini e le imprese, lo sviluppo sostenibile.

Le misure ritenute necessarie sono molteplici ed intervengono, per citarne alcune, sui meccanismi di incentivazione (es. certificati verdi), sulle agevolazioni fiscali, sull’obbligo della quota di biocarburanti, sulla promozione della cogenerazione diffusa e di una nuova edilizia a rilevante risparmio energetico, sulla riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Il Governo nazionale

³ La Finanziaria per il 2010 ha introdotto 12 nuove misure sull’occupazione e sul lavoro delle quali cinque hanno come beneficiarie le imprese, 5 i lavoratori dipendenti e 2 privati cittadini ed atipici. Per maggiori informazioni si rinvia alla banca dati anticrisi disponibile sul sito camerale.

ritiene fondamentale, per l'attuazione del Piano, la diffusione delle informazioni ed il coordinamento tra le varie amministrazioni ed enti locali tant'è che, prima di essere adottato, è stato condiviso con Enti locali e Regioni

3.3 La manovra finanziaria d'estate e le misure per lo sviluppo

Il Decreto legge 78/2010, oltre a contenere misure per la salvaguardia dell'euro, prevede anche una serie di norme per favorire lo sviluppo; in tale ambito sono annoverabili gli interventi volti a realizzare una fiscalità di vantaggio e ad istituire zone a burocrazia zero per le aree del Sud Italia, agevolazioni fiscali per le reti di impresa, semplificazioni delle procedure per l'avvio ed esercizio di impresa con la segnalazione certificata di inizio attività. Inoltre, al fine di attirare capitali esteri europei ed esperienza lavorativa qualificata, si prevede l'applicazione di tre anni di normativa fiscale diversa da quella italiana per quelle imprese estere che intendano trasferire le loro attività in Italia e si confermano le agevolazioni fiscali per i docenti e i ricercatori universitari che dall'estero vogliono ritornare a lavorare nel nostro Paese.

3.4 La nuova procedura di bilancio ed il Piano nazionale di riforma in attuazione di Europa 2020

In conclusione è opportuno sottolineare due fatti: entro novembre, come detto nel paragrafo precedente, il Governo italiano dovrà presentare alla Commissione europea una bozza di Piano Nazionale di Riforma (PNR) triennale nel quale, tenendo conto degli obiettivi europei, dovrà fissare obiettivi e target nazionali sulla base dei livelli di partenza del nostro Paese rispetto ai target europei. Questa definizione avverrà, sotto il coordinamento del Dipartimento delle Politiche comunitarie, coinvolgendo tutte le amministrazioni centrali, periferiche ed locali interessate. Infine il 2010 ha visto l'esordio nella nuova procedura di formazione del bilancio nazionale che ha mandato in soffitta la legge Finanziaria ed il Documento di Programmazione economica finanziaria sostituiti rispettivamente dalla legge di stabilità e dalla Decisione di finanza pubblica; quest'ultima licenziata dal Consiglio dei Ministri alla fine dello scorso settembre.

4- La strategia regionale nel 2010 e prospettive



Nella primavera 2010 si è conclusa l'ottava legislatura che avrebbe dovuto avere, come conseguenza, l'esaurimento, entro l'anno in corso, di tutti i piani e programmi regionali; successivamente, però, la Giunta Regionale ha deciso di prorogare fino alla fine del 2011 tutti i piani vigenti con l'obiettivo di rendere triennale la nuova programmazione in modo da raccorderla più facilmente con il bilancio pluriennale. In questa sede, quindi, si ritiene opportuno presentare brevemente i piani di interesse della Camera di Commercio e le prospettive future sia rispetto agli indirizzi della nuova programmazione che per quanto concerne le risorse gestite dalla Regione Toscana.

a. Piano Regionale di Sviluppo (PRS)

E' l'atto fondamentale della programmazione regionale toscana in quanto stabilisce le priorità per l'azione di governo e gli interventi da realizzare, di norma, nel corso di una legislatura. Si articola in

25 Progetti integrati regionali (PIR) che individuano obiettivi ed azioni e che sono riassunti in quattro programmi strategici⁴:

- Competitività, sistema integrato regionale e territorio
- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita
- Sostenibilità ambientale dello sviluppo
- Governance, conoscenza, partecipazione e sicurezza

Gli stanziamenti e gli strumenti per attuare il PRS sono rivisti ogni anno con il Documento di Programmazione economico-finanziaria e con il bilancio di previsione.

Al momento non disponiamo di dati sugli stanziamenti 2011 per il PRS in quanto il bilancio previsionale della Regione Toscana non è stato ancora approvato e negli atti programmatici precedenti non era stata presa in considerazione l'ipotesi della proroga della validità dell'attuale PRS. L'unico dato certo è che gli effetti di questo atto programmatico si sentiranno anche il prossimo anno in quanto, tra spese correnti ed investimenti, sono stati impegnati 5468,5 milioni di euro e sono stati effettuati pagamenti per 3964,5 milioni di euro con una differenza, quindi, di 1504 milioni di euro che il prossimo anno giungeranno sul territorio.

b. Piano Regionale di Sviluppo Economico

E' stato approvato nel 2007 ed è lo strumento per realizzare le politiche regionali in materia di industria, artigianato, commercio, cooperazione e turismo. L'obiettivo globale è quello di sostenere la crescita sostenibile dell'economia regionale attraverso il miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali dell'economia toscana.

Il Piano è articolato in quattro assi di intervento ad ognuno dei quali corrispondono altrettanti obiettivi generali suddivisi in obiettivi operativi⁵. Questi ultimi sono quindici e tra di essi citiamo la creazione del distretto tecnologico ICT & security in settori prestabiliti (ob. 1.1), il sostegno al trasferimento tecnologico tramite i centri di servizio ed i poli tecnologici (ob. 1.2), lo sviluppo di reti tra soggetti che si occupano di innovazione e trasferimento tecnologico (ob. 1.3), il sostegno alla domanda di servizi qualificati (ob. 1.4), la creazione e/o lo sviluppo di infrastrutture per l'innovazione (ob. 1.5), la promozione economica all'estero ed il marketing territoriale (ob. 2.1 e

⁴ I 25 pir sono i seguenti: 1.01 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione; 1.02 Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale; 1.03 Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali; 1.04 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale; 1.05 Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale; 1.06 Governance del sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica; 1.07 Accessibilità territoriale, mobilità integrata; 1.08 Sviluppo della piattaforma logistica toscana; 2.01 Qualità della formazione a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita; 2.02 Innovazione, qualità e sicurezza lavoro; 2.03 Coesione e integrazione sociosanitaria nella società della salute; 2.04 Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale; 2.05 Assistenza e integrazione per la non autosufficienza; 2.06 Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità; 2.07 Riquilibratura urbana e politiche di edilizia sociale; 2.08 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura; 3.01 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria; 3.02 Sostenibilità e competitività del sistema energetico; 3.03 Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti; 3.04 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto dell'acqua; 3.05 Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana; 4.01 Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste; 4.02 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government; 4.03 Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane; 4.04 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione.

⁵ In sintesi si descrivono i quattro assi del PRSE. Il **primo asse** è dedicato all'innovazione ed al trasferimento tecnologico e contiene interventi sia a sostegno delle imprese e dei centri servizi che misure per favorire la creazione ed il consolidamento di centri di competenza, laboratori tecnologici misti pubblico-privati. Il **secondo asse** è dedicato all'internazionalizzazione ed al marketing territoriale e mira sia a sostenere i prodotti e le imprese toscane all'estero che ad attrarre investimenti stranieri oltre ad attivare un sistema regionale di marketing turistico di destinazione.

Il **terzo asse** si occupa dei distretti e dei sistemi produttivi locali sotto molteplici aspetti dal credito alle infrastrutture, dal supporto a forme di aggregazione ad interventi per aumentare la competitività.

Il **quarto asse** è dedicato al turismo ed al commercio e mira a realizzare processi di innovazione rivolti sia alle imprese che ai territori.

2.2), l'ingegneria finanziaria (ob. 3.1), il sostegno all'imprenditoria femminile ed alle PMI in genere (ob. 3.2) gli osservatori regionali (ob. 3.4).

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario dal 2007 ad oggi risultano impegnati 579,8 milioni di euro, di cui 427 milioni pagati su un totale di stanziamenti pari 851 milioni; per cui, anche in questo caso, c'è da attendersi delle ricadute positive, sia in termini di pagamenti che di nuovi bandi, sul territorio nel prossimo anno anche senza nuovi stanziamenti nel bilancio 2011. La tabella seguente riassume le risorse stanziata ed impegnate e la relativa differenza per i vari assi riportando valori in milioni di euro

Tabella IPRSE differenza tra somme stanziata e somme impegnate al 30 giugno 2010.

importi in milioni di euro

Asse	Somme stanziata	Somme impegnate	Differenza
Primo: Innovazione	112	74,6	37,4
Secondo: Internazionalizzazione	134	127,4	6,6
Terzo: Distretti e sel	438	273,6	164,4
Quarto: Turismo e commercio	136	102	34

Per completezza dell'informazione è opportuno ricordare che già nel 2010 gli stanziamenti di alcune misure del PRSE sono stati aumentati attingendo ai fondi del PAR FAS che hanno una programmazione fino al 2013, pertanto, se la Giunta regionale conferma questa linea, nel 2011 le opportunità potrebbero essere maggiori di quanto emerge dalla tabella precedente.

c. Piano di indirizzo energetico regionale (PIER)

E' stato approvato nel 2008 e mira a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica nel rispetto del paesaggio e delle bellezze artistiche.

Il Pier raggruppa in tre obiettivi generali (sostenibilità, sicurezza ed efficienza) sette obiettivi specifici tra i quali citiamo il sostegno allo sviluppo di fonti alternative (cogenerazione, solare termico, biomasse, eolico, fotovoltaico) anche tramite l'impulso alla ricerca nel settore, la riqualificazione energetica degli edifici e la riconversione degli impianti inquinanti, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la tutela del consumatore.

Gli strumenti del PIER sono numerosi e vanno da modifiche normative a vari livelli (regionale, provinciale, comunale) all'attivazione di fondi ad hoc, dalla programmazione negoziata (accordi di programma e protocolli localizzativi) alla creazione di una governance che permetta di coordinare gli interventi di tutti i soggetti pubblici.

Il Pier è finanziato da fondi regionali e da risorse comunitarie e, a fine 2009, l'insieme delle disponibilità di bilancio per le annualità 2008, 2009 e 2010 risultava totalmente destinato allo sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili da parte di famiglie, imprese ed enti locali; di queste la quota derivante da fondi comunitari (29 milioni) non risultava ancora impegnata. Tenendo conto di quest'ultimo dato e dell'esistenza nel POR CREO di stanziamenti in materia energetica fino al 2013, si possono presumere ricadute positive sul territorio nel corso del 2011 anche in assenza di rifinanziamenti del PIER.

d. Piano agricolo regionale

Il Piano Agricolo Regionale (PAR) e' lo strumento di intervento finanziario in agricoltura di cui si e' dotata la Regione Toscana per definire, entro un'unica cornice, tutte le politiche regionali di

intervento economico destinate all'agricoltura e alla zootecnia, finanziate con risorse proprie e nazionali.

Gli obiettivi generali sono due:

- 1) miglioramento della competitività del sistema mediante ammodernamento, innovazione e politiche per le filiere e le infrastrutture.
- 2) valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e conservazione della biodiversità.

All'interno di essi sono raggruppati undici obiettivi specifici tra i quali citiamo lo sviluppo di filiere regionali (ob. 1.2), la promozione di servizi alle imprese (ob. 1.5), la valorizzazione e tutela dei prodotti tipici (ob. 2.4). Il PAR prevede per ogni obiettivo specifico una o più linee di intervento che nel complesso sono trentanove; tra di esse citiamo la filiera corta, gli incentivi per la costituzione di consorzi, i distretti, il sostegno ai centri di commercializzazione dei fiori, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il sostegno alla valorizzazione delle produzioni tipiche, la promozione dei prodotti enogastronomici, la promozione delle certificazioni biologiche e di qualità.

Il PAR è stato approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2008, dal 2009 ad oggi sono stati stanziati 93,6 milioni di euro. Non tutti gli stanziamenti sono stati impegnati: nel 2009 c'è un residuo di circa 13 milioni, mentre nel 2010 alla fine del mese di giugno non risultavano impegni.

e. Piano regionale di azione ambientale

A marzo 2007 il Consiglio ha approvato il Piano regionale di azione ambientale 2007-2010 che, sulla base del principio di integrazione delle politiche, individua quattro aree di azione prioritaria

- Cambiamenti climatici
- Natura, biodiversità e difesa del suolo
- Ambiente e salute
- Uso sostenibile delle risorse e gestione dei rifiuti.

In queste quattro aree sono raggruppati 14 Macroobiettivi, ognuno dei quali è suddiviso in un obiettivo specifico articolato in più interventi. In questa sede è opportuno segnalare che esistono macroobiettivi relativi alla riduzione dei consumi energetici, all'aumento della percentuale di energia che deriva da fonti rinnovabili, alla diminuzione di incidenti rilevanti nel settore industriale, al recupero delle aree minerarie dismesse. In questi ambiti citati gli interventi prevedono anche interventi sulla bioedilizia, la realizzazione di azioni volte a sensibilizzare i cittadini e le pubbliche amministrazioni verso comportamenti virtuosi rispetto al consumo energetico, incentivi per la produzione energetica da fonti rinnovabili, sostegno agli enti locali per una migliore pianificazione degli insediamenti produttivi che tenga conto anche del livello di rischio nella lavorazione, l'estensione degli interventi di bonifica dalle aree inquinate agli ex siti minerari.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario sono stati stanziati oltre 661 milioni dei quali 475, a giugno 2010, risultano impegnati; i pagamenti, però, si fermano a poco più di 250 milioni, pertanto, anche in questo caso, saranno possibili ricadute positive sul territorio nel 2011 anche in assenza di nuovi stanziamenti.

f. Piano di Indirizzo Generale Integrato

Il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), approvato nel 2006, è il frutto di un percorso in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, finalizzato alla realizzazione di un approccio integrato; infatti questo documento delinea strategie, obiettivi ed azioni in tutti questi settori. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla creazione di una *“società ad alta competitività, fondata sulla conoscenza, con la creazione di migliori e maggiori lavori,*

economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo”. La sua struttura prevede sei obiettivi globali che, a loro volta, si suddividono in alcuni obiettivi specifici; ognuno di questi è articolato in finalità operative che contengono una o più azioni.

In questa sede si ritiene opportuno parlare brevemente del quarto obiettivo globale con le sue articolazioni interne e dell’obiettivo specifico 2.1 in quanto riguardano attività camerali.

Il quarto obiettivo globale è dedicato al sostegno alla ricerca scientifica ed all’innovazione e mira sia a sostenerle che ad organizzarle in un sistema integrato che coinvolga università, centri di ricerca, istituti per l’alta formazione, poli dell’innovazione, centri servizi, distretti industriali. L’obiettivo specifico 2.1 è, invece, dedicato alla formazione e prevede al suo interno azioni per la creazione di impresa nei settori innovativi (azione a.2), per favorire l’imprenditoria giovanile e femminile (azioni a.4 e c.2), per sostenere la nascita di nuova imprenditorialità tramite servizi di consulenza a tre livelli che partono dall’orientamento ed arrivano alla consulenza personalizzata per la redazione del business plan passando per la formazione (azione c.1).

Le stime iniziali indicavano risorse fino al 2010 per oltre 800 milioni, al giugno 2010 risultano impegni per circa 360 milioni di cui 226 già pagati, per cui, anche in questo caso, c’è da attendersi delle ricadute positive sul territorio nel 2011 anche in assenza di nuovi stanziamenti.

g. Gli indirizzi per la nuova programmazione regionale

Il Documento di Programmazione Economica e finanziaria (DPEF) per il 2011 ha indicato anche i principi ispiratori del nuovo PRS che si articolerà in quattro aree di intervento:

- Competitività del sistema regionale e capitale umano
- Sostenibilità, qualità del territorio e dell’infrastrutturazione
- Diritti di cittadinanza e coesione sociale
- Governance, efficienza della Pubblica Amministrazione, società dell’informazione e della conoscenza.

In questa sede, per quanto riguarda lo sviluppo economico, è opportuno richiamare alcuni principi ispiratori:

- l’aumento della produttività agendo sia sulla domanda che sull’offerta d’innovazione. Si punta, infatti, sia ad imprese che producono beni innovativi sia allo sviluppo di servizi d’alta qualità e tecnologia. L
- La creazione d’infrastrutture moderne ed efficienti sia per la trasmissione d’informazioni (banda larga) che per la mobilità di cose e persone.
- La cultura come motore di sviluppo; si punta sia a valorizzare il patrimonio regionale che ad un’integrazione tra pubblico e privato.
- Sostegno allo sviluppo della green economy anche attraverso la trasformazione dei modelli di produzione e di consumo, il recupero d’efficienza e la modernizzazione del sistema produttivo.

I principi del PRS saranno realizzati tramite i piani e programmi settoriali secondo una struttura semplificata: indirizzi, obiettivi generali ed assi (ovvero linee strategiche) saranno definiti dal PRS mentre le azioni specifiche saranno dettagliate nei piani e programmi settoriali. In questo modo, oltre a garantire maggiore coerenza, si accorciano i tempi perché si snellisce sia l’iter che il contenuto dei documenti settoriali.

Il DPEF contiene anche delle novità sul rapporto tra Regione ed attori locali: i PASL continueranno ad esistere ed a svolgere la loro funzione di raccordo tra le priorità locali su scala provinciale con i piani e programmi settoriali; saranno, però, affiancati da nuovi strumenti negoziali che dovranno individuare pochi progetti complessi da attuare sul territorio ma di valenza regionale; questi dovranno essere in grado di mobilitare tutti i soggetti pubblici e privati nel loro finanziamento e nella loro attuazione.

Il DPEF indica, per ciascuna delle quattro aree di intervento del nuovo PRS, anche le azioni prioritarie per l'avvio legislatura. In questa sede si ritiene opportuno riassumere le indicazioni che riguardano i progetti legati alla competitività che interessano tre tipologie di soggetti: le imprese, i lavoratori, l'università.

Per quanto riguarda le **imprese** la strategia si basa su due assi: da un lato, tramite i protocolli localizzativi, si mira a favorire l'insediamento d'impresе innovative anche utilizzando la leva delle semplificazioni amministrative, dall'altro si punta a sostenere le piccole e medie imprese agendo sull'accessibilità al credito, sulla riduzione dei costi burocratici e sull'incentivo all'integrazione tra imprese della stessa filiera.

Per quanto riguarda i **lavoratori** l'idea è duplice: da un lato assicurare la formazione lungo tutto l'arco della vita a partire dall'infanzia aumentandone, però, la qualità in modo da creare le basi per un'economia della conoscenza; dall'altro favorire l'occupazione femminile e giovanile tramite strumenti specifici anche rivedendo le agevolazioni e le normative esistenti.

Per quanto riguarda le **università**, la Regione mira da un lato, a realizzare un maggior raccordo tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa anche tramite soggetti come spin off, incubatori, parchi scientifici; dall'altro punta a trasformare le Università in istituzioni che, sulla base del sapere, producono innovazione culturale, tecnologica e sociale. Infine, sempre in tema di competitività, la Regione conferma sia la riqualificazione dei centri urbani come tassello del ben vivere in Toscana che l'integrazione tra le politiche del commercio, del turismo e della cultura date le esperienze positive dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS), della Via Francigena e del Turismo congressuale.

h. prospettive sulle risorse gestite dalla Regione Toscana

La Regione Toscana gestisce, tramite il suo bilancio, non solo risorse proprie ma anche fondi nazionali ed europei. Gli strumenti utilizzati per distribuirli sul territorio sono soprattutto la programmazione negoziata, la programmazione comunitaria e quella regionale. Al momento non abbiamo dati sulle risorse disponibili per i prossimi anni di quest'ultima tranne quanto già detto in precedenza sui residui dovuti alla differenza tra stanziamenti da un lato ed impegni e/o pagamenti dall'altro. Per quanto concerne, invece, la programmazione comunitaria del POR CREO la tabella seguente mostra, asse per asse, le risorse già utilizzate e quelle ancora disponibili per i prossimi anni

Tabella 2Por creo 2007-2013 dati relativi a stanziamenti totali, impegni assunti fino al 30 giugno 2010 e differenza tra i due valori.

Fonte Regione Toscana - Elaborazione CCAA Lucca

assi	stanziamenti da piano finanziario	impegni fino al 30 giugno 2010	differenza
asse 1 ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione ed imprenditorialità	399,01	171,4	227,61
asse 2 sostenibilità ambientale	83,82	33,15	50,67
asse 3 competitività e sostenibilità del sistema energetico	53,44	0,15	53,29
asse 4 accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	208,37	45,38	162,99
asse 5 valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	174,97	45,49	129,48
asse 6 assistenza tecnica	36,77	9,77	27
totale	956,38	305,34	651,04

Infine, per quanto riguarda la programmazione negoziata, la Regione Toscana ha deciso di utilizzare i fondi PAR FAS accordati dal CIPE in parte aumentando gli stanziamenti di linee del

PRSE o di altri piani regionali ed in parte tramite accordi diretti. In proposito è interessante notare che il Fondo per le infrastrutture produttive prevede anche questa possibilità e ha ancora a disposizione circa 20 milioni.

5. Sviluppi nella programmazione negoziata a livello locale



Nel corso del 2010 quattro sono gli aspetti sul quale è opportuno soffermarsi in questo paragrafo: l'esito dell'aggiornamento del Pasl della Provincia di Lucca, gli sviluppi dei Piuss di Lucca e di Viareggio, l'inizio del procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento e del Piano locale di Sviluppo, il Masterplan dell'area ex Bertolli.

5.1 il Pasl della Provincia di Lucca

Il 18 gennaio 2010 la Giunta Regionale ha approvato gli interventi da inserire nei Pasl a conclusione dell'ultimo aggiornamento aperto nel marzo 2009; per la nostra Provincia sono stati inseriti 105 interventi che hanno portato il numero complessivo delle operazioni, in parte riunite in progetti quadro, ad oltre 429. Esse sono articolate su tre livelli di priorità e prevedono una spesa per oltre 1700 milioni di euro. La tabella seguente mostra una sintesi del Pasl della Provincia di Lucca individuando otto settori ed una categoria residuale ed indicando, per ciascuno di essi, l'importo degli investimenti.

Tabella 3 Pasl provincia di Lucca suddiviso per settori ed importi degli investimenti –

Fonte Provincia di Lucca Elaborazione CCIAA Lucca

settore	ammontare investimenti pasl
trasporti merci e persone	1027,84
sviluppo economico	260,04
sociale e sanità	126,41
risorse ambientali	77,98
piuss	88,08
istruzione e sport	23,69
difesa del suolo e messa in sicurezza	36,01
cultura	89,83
altri	1,44
totale	1731,32

Per quanto riguarda lo sviluppo economico gli interventi del Pasl riguardano il turismo (26,73 milioni), le aree produttive (129,64 milioni), la banda larga (9,13 milioni), il commercio (28,37 milioni), i poli tecnologici ed i centri servizi (44,476 milioni), l'agroalimentare (16,48) ed altre iniziative varie (5,22 milioni).

5.2 I Piuss di Lucca e di Viareggio

Alla fine del 2009 i Piuss dei Comuni di Lucca e di Viareggio erano stati approvati dalla Regione Toscana e ciò rendeva possibile realizzare in Provincia di Lucca interventi per oltre 62 milioni di euro dei quali oltre 36 coperti da contributi regionali; tali importi, con la successiva ammissione del Polo tecnologico per la nautica, erano saliti rispettivamente a quasi 66 milioni ed a oltre 38 milioni. Successivamente i due comuni dovevano presentare i progetti definitivi od esecutivi per la loro

definitiva approvazione da parte della Regione Toscana. Questa fase ha comportato per la Provincia di Lucca una leggera riduzione del contributo regionale di poco più di due milioni dovuto al fatto che per tre operazioni del Comune di Viareggio (Polo tecnologico della nautica, Teatro Eden e Villa Puccini) o non è stato presentato il progetto definitivo oppure è stato bocciato dalla Regione Toscana.

I decreti regionali di approvazione dei progetti ammessi sono stati emanati tra maggio ed agosto 2010, pertanto, entro al massimo febbraio 2011, i due comuni devono indire le gare ed aggiudicare i lavori; infatti il disciplinare del piuss prevede centoottanta giorni di tempo dal decreto di approvazione per eseguire queste operazioni. Ad oggi il Comune di Lucca ha indetto le gare per tutte ed undici le operazioni portanti. Per quanto riguarda Viareggio è opportuno ricordare che, sui 22 progetti approvati definitivamente, sette sono solo da rendicontare, otto saranno attuati da altri enti e solo nove hanno come beneficiario il comune; riguardo a questi ultimi non si dispongono di informazioni circa l'indizione delle gare di appalto o la scelta di altre procedure per individuare i fornitori.

5.3 Piano territoriale di coordinamento e Piano Locale di Sviluppo

Nel corso del 2010 la Provincia di Lucca ha avviato il processo partecipativo per arrivare, entro la scadenza dell'attuale mandato amministrativo, all'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC). Questo processo ha coinvolto non solo i comuni e gli enti con competenze in materia di ambiente ma anche la Camera di Commercio, i consorzi e le associazioni di categoria. Alla fine di luglio il consiglio provinciale ha approvato l'avvio del procedimento e sono stati resi disponibili numerosi documenti conoscitivi e di indirizzo; si prevede di concludere entro il mese di ottobre 2010 la prima fase di consultazione e di ricezione dei contributi da parte dei soggetti interessati. In questa sede è opportuno sottolineare che, secondo le intenzioni della Giunta Provinciale, il nuovo PTC non permetterà ulteriore consumo di suolo e punterà ad individuare delle aree produttive sovra comunali da riqualificare come Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nelle quali anche trasferire attività già esistenti mal collocate.

Per quanto riguarda il Piano Locale di Sviluppo (PLS) è intenzione della Giunta Provinciale di aggiornare questo documento insieme al PTC. Ad oggi è stato fatto, tramite il monitoraggio del Pasl, una verifica di quanto è stato attuato del PLS vigente, entro il mese di ottobre dovrebbe essere reso pubblico una bozza di indice per il nuovo PLS.

5.4 Masterplan area ex Bertolli

L'area ex Bertolli (o PN 8 secondo la terminologia urbanistica) vede attivi diversi soggetti pubblici e privati; tra la fine del 2009 e la metà del 2010 costoro⁶ hanno dato vita ad un gruppo di lavoro che ha elaborato un progetto complessivo di sviluppo dell'area. Il Masterplan prevede investimenti per oltre settanta milioni di euro dei quali 29 già realizzati o in corso; gli interventi, scaglionati nel tempo in base a tre livelli di priorità, riguardano l'area fieristica, il polo tecnologico, gli spazi esterni comuni alle funzioni fieristica e tecnologica, i parcheggi, la viabilità di accesso e di collegamento. Nel corso del 2011 si dovrebbe procedere alla sua attuazione in maniera unitaria cercando non solo i finanziamenti ma anche modificando opportunamente gli strumenti urbanistici. In conclusione è bene ricordare che in quest'area sono ultimati o in corso di realizzazione tre progetti che hanno ottenuto il contributo regionale per la riqualificazione ambientale delle aree produttive e, pertanto, i soggetti ivi presenti dovranno individuare un gestore unico dell'area che permetta di elaborare ed attuare un piano di miglioramento ambientale.

⁶ Il gruppo di lavoro era composto da Provincia di Lucca, Comune di Lucca, Camera di Commercio di Lucca, Lucense, Banca del Monte di Lucca, Associazione degli industriali, Lucca Fiere&Congressi spa, Polis spa, Lucca Polo Fiere & Tecnologia spa. Inoltre si è avvalso di consulenze di professionisti sia nel campo della progettazione architettonica ed ingegneristica che in quello economico.

IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali

La Camera di Commercio di Lucca proseguirà a rafforzare il proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

In quest'ottica, la Camera di Commercio continuerà nell'azione di impulso e sostegno al ruolo dell'Unioncamere Toscana quale organismo indispensabile per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Particolare rilievo hanno assunto e continueranno ad assumere per la Camera, da un lato, l'impegno di creare partnership con gli altri enti territoriali per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, dall'altro, la volontà di accrescere la propria capacità propositiva in merito agli strumenti programmatori nell'area economica (piani locali di sviluppo, patti territoriali, contratti d'area ecc...) e nell'area territoriale (PTC, piani strutturali, regolamenti urbanistici ecc...).

Nella sua veste di protagonista dello sviluppo e rinnovamento tecnologico e infrastrutturale, la Camera di Commercio, anche per il tramite di "Lucca Innovazione e tecnologia Srl", società unipersonale della Camera, sarà ancora impegnata, finanziariamente e gestionalmente insieme ad altri soggetti pubblici e privati, nei maggiori progetti infrastrutturali e di sviluppo dell'area quali ad esempio il Polo Tecnologico Lucchese, il Polo Tecnologico di Capannori-Cittadella della calzatura, il Centro di competenze in ambiente virtuale e ICT, il Laboratorio per la realtà virtuale a Pietrasanta, i Centri commerciali naturali, gli Incubatori di nuove imprese ecc..

Grande impegno sarà profuso per il sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale direttamente o per il tramite di Lucca Promos, società consortile a responsabilità limitata, partecipata dalla Camera e dalla Provincia di Lucca.

Di particolare rilievo il ruolo da giocare nell'ambito dell'accesso alle risorse comunitarie, sia a quelle allocate sui Fondi strutturali tramite la Regione Toscana, sia a quelle previste dai Programmi diretti di intervento cui accedere anche con la valorizzazione del progetto della rete comunitaria provinciale.

Molta attenzione sarà dedicata al tema della finanza innovativa, mediante la progettazione ed attivazione, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del PLS ed il sistema camerale toscano, di uno strumento finanziario ad hoc per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita.

Per quanto concerne le attività relative agli aspetti di pubblicità legale la Camera di Commercio di Lucca, si trova impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA.

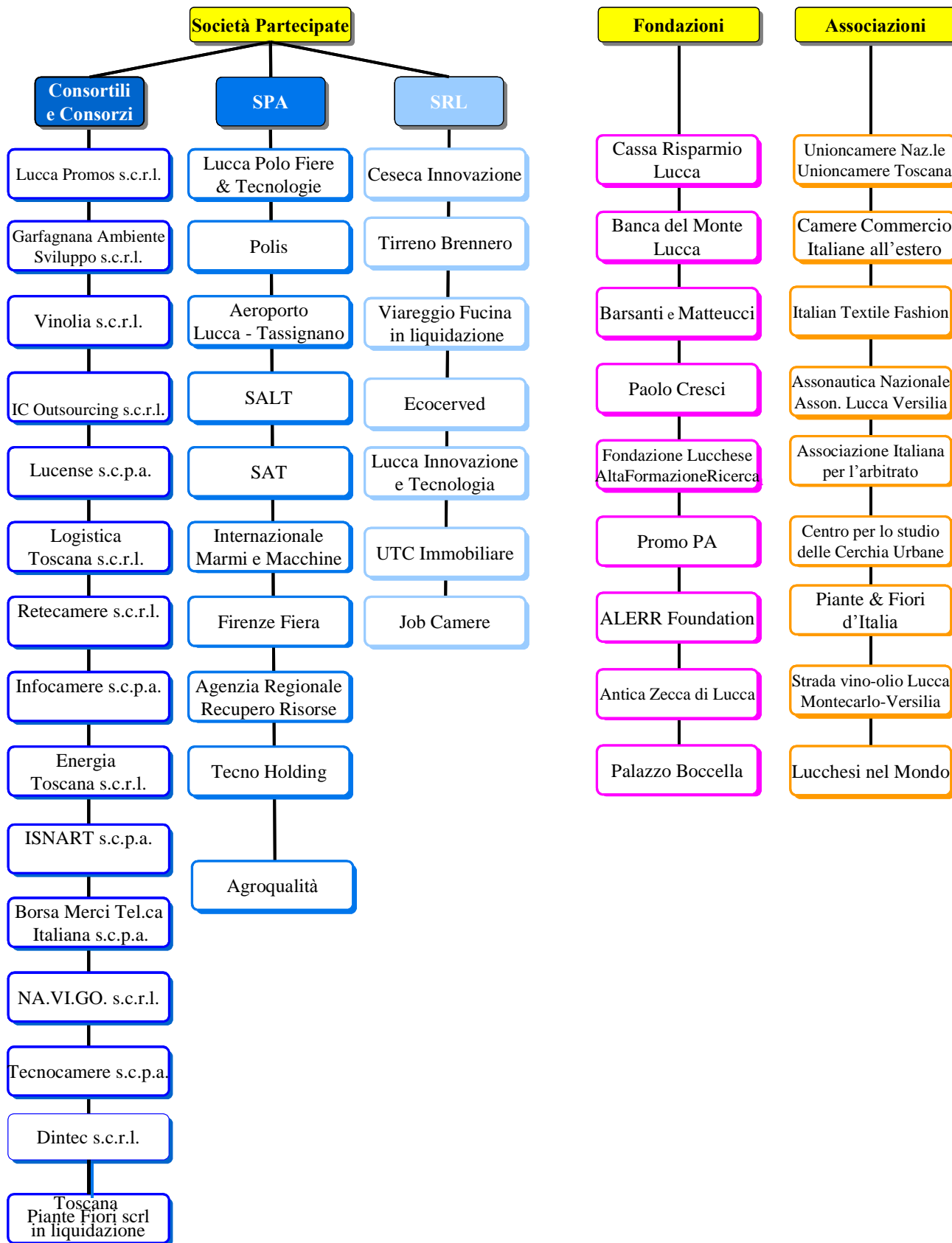
Infine, la Camera continuerà la forte azione di diffusione capillare della conoscenza ed utilizzo degli strumenti di regolazione del mercato, allo scopo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso, sia mediante le azioni per la prevenzione delle controversie che attraverso quelle tese alla risoluzione delle liti.

Il sistema Camera di Commercio di Lucca esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata in:

- una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- una serie di società partecipate, consortili e non, funzionali alla realizzazione dell'azione camerale sul territorio;
- la partecipazione ad alcune fondazioni la cui attività istituzionale si interseca con quella della Camera di Commercio;
- una serie di associazioni con scopi di sviluppo del sistema e del territorio;
- alcuni protocolli di intesa sottoscritti nell'ambito della condivisione di obiettivi strategici territoriali con altri soggetti cointeressati.

LA FOTOGRAFIA DEL SISTEMA CAMERALE

Camera di Commercio di Lucca



* LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO A CUI LA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA E' ASSOCIATA

Camera di Commercio Italiana di Istanbul;
Camera di Commercio Italiana per il Portogallo;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Parigi;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Marsiglia;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Lione;
Camera di Commercio Italiana per l'Austria, Vienna;
Camera di Commercio Italiana per la Germania, Monaco di Baviera;
Camera di Commercio Italiana per la Germania, Francoforte;
Camera di Commercio Italiana per la Spagna, Madrid;
Camera di Commercio Italiana per la Spagna, Barcellona;
Camera di Commercio Italiana per l'Olanda, Am den Haag;
Camera di Commercio Italiana per la Svezia, Stoccolma;
Camera di Commercio Italiana per la Gran Bretagna, Londra;
Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, Zurigo;
Camera di Commercio Italiana per il Belgio;
Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria;
Camera di Commercio Italiana per il Sud Africa;
Camera di Commercio Italiana per l'Australia, Adelaide;
Camera di Commercio Italo-Araba, Roma;
Camera di Commercio Italo-Bosniaca, Ravenna;
Camera di Commercio Italo-Brasiliana, San Paolo.

I PROTOCOLLI DI INTESA SOTTOSCRITTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

ANNO	TITOLO	CLASSIFICAZIONE	SETTORE
2003	Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Lucca e la Camera di Commercio per la progettazione di un Osservatorio statistico-economico per il sistema agricolo della provincia di Lucca.	Analisi e studi	agroalimentare
2003	Protocollo di intesa per la valorizzazione e promozione del "Paniere lucchese" attraverso la creazione della "Rete del gusto".	Promozione	agroalimentare
2002	Protocollo d'Intesa per la costituzione del Comitato di sistema locale calzaturiero area lucchese	Programmazione	calzaturiero
2005	Provincia di Lucca - Protocollo d'Intesa fra le parti sociali, con riferimento ai comparti tessile/abbigliamento e conciario/calzaturiero nell'area territoriale della provincia di Lucca, per l'attivazione degli opportuni e necessari ammortizzatori sociali a sostegno	Programmazione	calzaturiero e tessile abbigliamento
2006	Protocollo d'Intesa per la partecipazione al Bando pubblico della Regione Toscana - D.D. 20 giugno 2006 n. 3008	Programmazione	Centri Commerciali Naturali
2006	Protocollo d'Intesa con il Comune di Minucciano per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	Programmazione	Centri Commerciali Naturali
2006	Protocollo d'Intesa con il Comune di Careggine per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	Programmazione	Centri Commerciali Naturali
2006	Protocollo d'Intesa con il Comune di Camporgiano per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	Programmazione	Centri Commerciali Naturali
2006	Protocollo d'Intesa per la valorizzazione, lo sviluppo e la riqualificazione del commercio a Fornaci di Barga	Programmazione	Centri Commerciali Naturali

ANNO	TITOLO	CLASSIFICAZIONE	SETTORE
2001	Camera Arbitrale - Approvazione del Protocollo di Intesa fra CCIAA, Provincia, APT, Associazioni Albergatori ed Associazioni Consumatori della provincia per l'istituzione di uno Sportello di Conciliazione ed Arbitrato in materia di turismo.	Regolazione del mercato	Conciliazione
2006	Approvazione del testo di una Convenzione tra la Camera di Commercio ed Enti locali della provincia di Lucca avente ad oggetto il servizio di Conciliazione.	Regolazione del mercato	Conciliazione
2007	Protocollo d'Intesa CISPEL, Unioncamere Toscana e camere di commercio per la diffusione e promozione dei servizi di conciliazione e di arbitrato del sistema camerale toscano.	Regolazione del mercato	Conciliazione
2008	Protocollo d'intesa con le associazioni dei consumatori aderenti al CTC per la promozione della conciliazione	Regolazione del mercato	Conciliazione
2008	Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la promozione del servizio di conciliazione	Regolazione del mercato	Conciliazione
2009	Protocollo d'intesa con gli ordini professionali per la promozione del servizio di conciliazione.	Regolazione del mercato	Conciliazione
2009	Rinnovo protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la promozione del servizio di conciliazione.	Regolazione del mercato	Conciliazione
2007	Protocollo d'intesa - Nuovo Patto per lo sviluppo della regione Toscana Area 7 "Credito e Basilea 2"	Programmazione	Credito
2005	Protocollo d'intesa per la costituzione del Distretto Floricolo	Programmazione	Floricolo
2000	Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Industria per favorire la costituzione presso le Camere di Commercio di comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile – Determinazioni	Programmazione	Imprenditoria femminile
2006	Centro Ecologico Distribuzione Merci: protocollo d'intesa tra il Comune di Lucca, la Camera di Commercio e Lu.Cen.Se. S.c.p.a.	Programmazione	Infrastrutture
2001	Convenzione quadro tra Sistema Camerale e APET	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Internazionalizzazione
2004	Protocollo di Intesa con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e Lucca Promos in materia di internazionalizzazione delle imprese	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Internazionalizzazione

ANNO	TITOLO	CLASSIFICAZIONE	SETTORE
2007	Protocollo di intesa con la Camera di Commercio di Bacs Kiskun (Ungheria) per collaborazioni varie	Rapporti commerciali	Internazionalizzazione
2007	Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Pistoia per la programmazione di iniziative promozionali comuni	Collaborazioni intercamerali	Internazionalizzazione
2006	Protocollo d'Intesa per l'avvio in forma sperimentale di una rete per la presentazione e gestione di progetti comunitari.	Collaborazioni fra P.A.	Progettazione comunitaria
2002	Accordo per la composizione del Comitato di distretto lapideo di Carrara	Programmazione	Marmo
2007	Protocollo d'intesa con la Provincia di Lucca per la disciplina dei rapporti inerenti la nomina del consigliere in I.M.M.C. s.p.a	Programmazione	Marmo
2008	Protocollo d'Intesa tra i soggetti costituenti il Distretto Lapideo di Carrara	Programmazione	Marmo
2009	Centri servizi alle imprese per il distretto lapideo - Approvazione protocollo d'Intesa.	Programmazione	Marmo
2004	Pre intesa per la costituzione del "Comitato di sistema locale della nautica di Viareggio" -Sottoscrizione e Addendum	Programmazione	Nautica
2004	Protocollo tecnico per l'avvio in forma sperimentale di un Osservatorio per la Nautica da Diporto in Toscana.	Analisi e studi	Nautica
2006	Protocollo d'Intesa per la partecipazione al Bando pubblico della Regione Toscana - Decreto RT n. 2002 del 2/05/2006	Promozione	Produzioni tipiche locali
1999	Intesa per lo sviluppo dell'economia e occupazione con l'Amministrazione provinciale	Programmazione	Programmazione economica territoriale
2003	Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione Provinciale di Lucca per lo sviluppo del sistema economico	Programmazione	Programmazione economica territoriale
2003	Protocollo d'Intesa tra il Comune di Lucca e la Camera di Commercio per la realizzazione di analisi statistiche	Analisi e studi	Programmazione economica territoriale
2005	Piano Locale di Sviluppo	Programmazione	Programmazione economica territoriale
2010	Protocollo d'intesa sui temi della crisi nautica nel distretto Lucca Viareggio (Patto per la nautica)	Programmazione	Programmazione economica territoriale

ANNO	TITOLO	CLASSIFICAZIONE	SETTORE
2005	Protocollo d'Intesa per la progettazione e realizzazione del Distretto Rurale della Montagna Lucchese - Approvazione.	Programmazione	Territoriale rurale e montano
2006	Convenzione tra l'Euro Info Centre IT 361 di Promofirenze Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze e Unioncamere Toscana e le CCIAA Toscane	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Comunitario e internazionalizzazione
2004	Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Lucca e la Camera di Commercio per la realizzazione del progetto "Antigone" sulla responsabilità sociale d'impresa.	Collaborazioni fra P.A.	Sviluppo imprese
2008	Rete territoriale per la promozione di politiche concertate di conciliazione fra la vita familiare ed il lavoro	Programmazione	Sviluppo imprese
2009	Rete Regionale del Sistema di Trasferimento Tecnologico alle Imprese - Approvazione protocollo d'intesa.	Innovazione e tecnologie	Sviluppo imprese
2010	Protocolli di intesa per la promozione dei Patti Formativi Locali - settori costruzioni, nautica e beni culturali, turismo	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Sviluppo imprese
2010	Accordo Territoriale di Genere - L.R. 16/2009 "Cittadinanza di Genere" proposto dall'Amministrazione Provinciale di Lucca	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Sviluppo imprese
2003	Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Ponti nel Tempo" - Approvazione	Promozione	Turismo
2004	Protocollo d'intesa con la Provincia di Lucca per l'attivazione di una cabina di regia e dell'Osservatorio provinciale sul turismo - Determinazioni	Analisi e studi	Turismo
2007	Protocollo d'Intesa per l'innovazione del prodotto "Costa di Toscana e Isole dell'Arcipelago"	Promozione	Turismo
2009	Accordo di programma per la costituzione ed il funzionamento del Convention & Visitors Bureau Versilia/Costa Apuana - Adesione.	Programmazione	Turismo
2009	Protocollo d'intesa "Cabina di Regia per il sostegno di iniziative di alto valore culturale e di richiamo turistico" - Approvazione.	Programmazione	Turismo
2009	Protocollo d'intesa per la costituzione ed il funzionamento del Convention & Visitors Bureau Lucca e Valle del Serchio - Adesione.	Programmazione	Turismo

ANNO	TITOLO	CLASSIFICAZIONE	SETTORE
2009	Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Ponti nel Tempo"	Promozione	Turismo
2010	Protocollo d'Intesa per l'innovazione del progetto "Costa di Toscana e isole dell'arcipelago".	Promozione	Turismo
2002	Convenzione provinciale tra Associazioni di Categoria del settore Artigianato, Associazioni dei Consumatori e CCIAA per la regolamentazione dei servizi di tinto-lavanderia.	Regolazione del mercato	Tutela consumatore/impresa
2008	Protocollo d'Intesa predisposto dalla Prefettura di Lucca per la prevenzione dei reati di truffa in danno dei soggetti anziani	Regolazione del mercato	Tutela consumatore/impresa
2008	Protocollo d'Intesa tra Prefettura, Provincia e Comune di Lucca per la costituzione del coordinamento territoriale per l'amministrazione digitale della provincia di Lucca	Pubblica Amministrazione	Informatizzazione
2009	Convenzione per la gestione e lo sviluppo della Rete Geografica Provinciale Re.pro.lu.net 2009 - 2011 - Approvazione.	Pubblica Amministrazione	Informatizzazione

Le risorse umane.

La Camera di Commercio di Lucca è organizzata in 4 Aree: area Segretario Generale e Programmazione, area Amministrazione e Personale, area Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, area Promozione e Sviluppo per le imprese.

Il personale ad oggi in servizio, è così composto:

- il Segretario Generale e 2 dirigenti, rispetto ai 3 previsti nella dotazione organica;
- n. 4 di categoria D3, con posizione organizzativa, rispetto ai 5 previsti nella dotazione organica
- n. 18 di categoria D1, responsabili di ufficio, rispetto ai 19 previsti nella dotazione organica
- n. 40 di categoria C, assistenti amministrativi, rispetto ai 47 previsti nella dotazione organica
- n. 4 di categoria B3 e n. 6 di categoria B1, rispetto ai 5 cat. B3 e 6 cat. B1 previsti nella dotazione organica

Vi sono poi alcune persone assunte con forme di lavoro flessibile (tempo determinato, collaboratori), mentre il servizio di portierato è stato esternalizzato.

L'organizzazione dell'ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento di Organizzazione.

Il sistema di gestione del personale

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.

In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente rilevante legata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati. Motivo per cui sono applicati due sistemi di valutazione, uno per la dirigenza ed uno per il resto del personale.

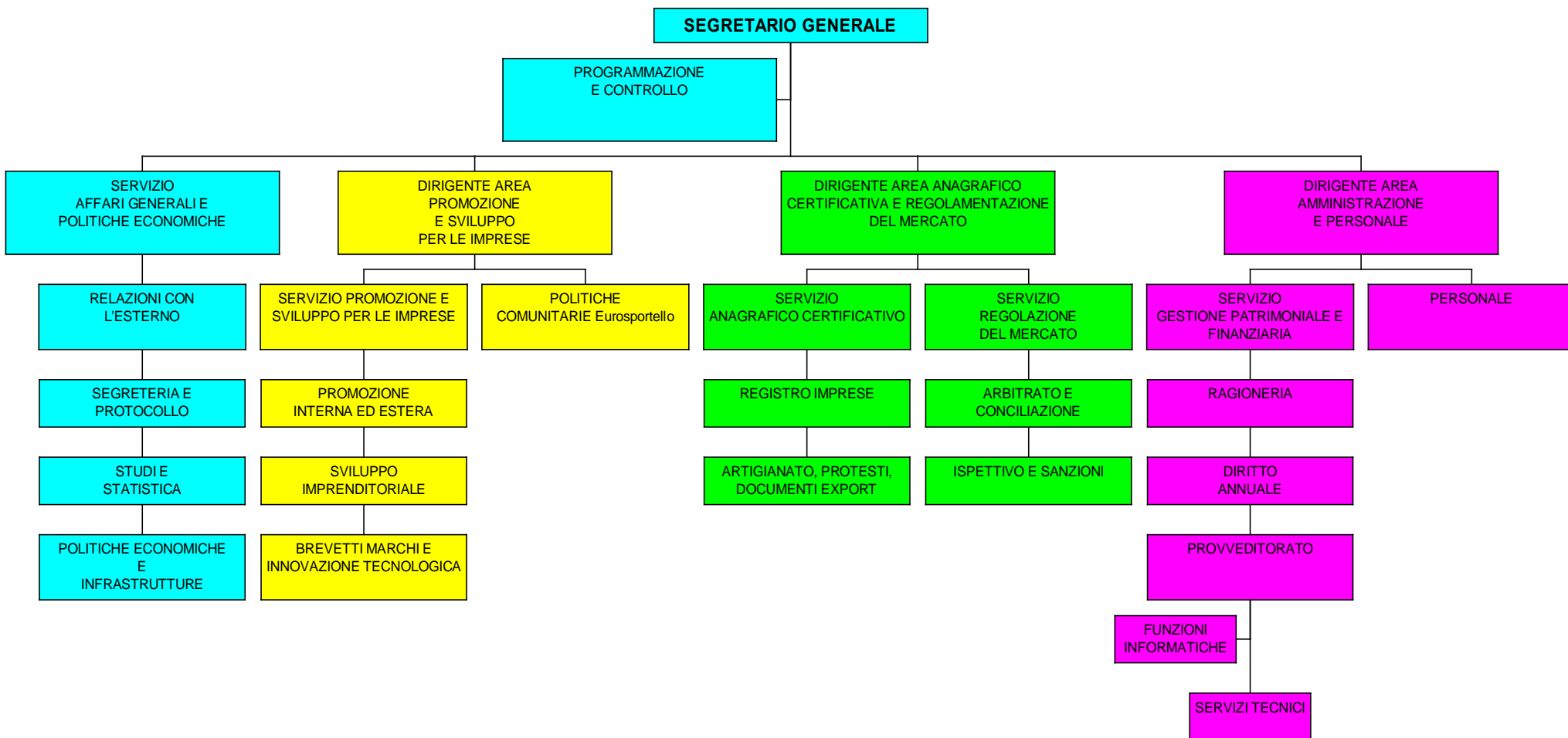
I dirigenti sono annualmente valutati in base al raggiungimento dei risultati e alla qualità della prestazione individuale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato. Attori del processo di valutazione sono il Nucleo di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti.

Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale. Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e le eventuali progressioni orizzontali nella categoria.

Durante questi anni, sono stati adottati vari regolamenti per la gestione del personale: sui profili professionali dell'ente, per la selezione e le assunzioni dall'esterno, per le progressioni verticali, per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, sulle trasferte, sugli anticipi sulla indennità di anzianità e sul trattamento di fine rapporto, sulle borse di studio, mansioni superiori, 150 ore annue per il diritto allo studio.

Le principali norme e disposizioni relative al rapporto di lavoro sono state riassunte in un manuale al fine di migliorarne la chiarezza, la comprensione e la fruibilità.

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA



La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di LUCCA è basato su un insieme di reti locali, una per ciascuna sede fisica distinta, tra loro collegate tramite linea HDSL. La sede centrale di Corte Campana, 10 Lucca è inoltre collegata alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) tramite apparati forniti dalla società stessa in comodato gratuito mediante connessione CDN; attraverso la struttura InfoCamere è possibile anche l'interconnessione alla rete pubblica internet.

Tutte le postazioni sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica.

La connessione ad Internet avviene utilizzando la rete privata InfoCamere mediante proxy e il nodo di interconnessione alla rete pubblica è gestito dalla società stessa: tutto ciò è garantito dal rispetto di un'adeguata politica della sicurezza, che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di installare modem sui p.c. camerali in rete; il sistema Camerale deve garantire ad InfoCamere il rispetto di precise regole tramite sottoscrizione di un documento programmatico della sicurezza.

La Camera di Commercio di Lucca dispone dei seguenti server aziendali:

➤ **n. 1 macchina virtuale VmWare (esx1) con allocati:**

- n. 1 server Microsoft Windows 2003 con installato software Landesk Management Suite per il rilevamento di installazioni software non autorizzate sulle postazioni di Lavoro
- n. 1 server linux con installato software per il controllo dei log di accesso dell'Amministratore di Sistema – CA Enterprise Log Manager

➤ **n. 1 macchina virtuale VmWare (esx2) con allocati:**

- n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con funzioni di Domain Controller e File Server sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA;
- n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con funzioni di Domain Controller e Print Server sul quale sono installate le stampanti di rete;
- n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con software di controllo stampe da remoto su multifunzioni e stampanti di rete e non.

➤ **n. 1 server windows 2003 Server** con installata la Intranet della Camera di Commercio

➤ **n. 1 unità NAS** per l'esecuzione di backup su disco

➤ **n. 1 Storage** per l'esecuzione di backup su nastro

L'utilizzo dei server aziendali permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse condivise autorizzate con i profili definiti dall'Amministratore di Sistema.

L'organizzazione dell'area di lavoro è strutturata per uffici e le user-id hanno l'accesso alle sole directory dell'ufficio a cui appartengono con i profili sia in lettura che scrittura; all'interno è gestita una gerarchia funzionale in base alla quale i capi uffici, capi servizi e i dirigenti hanno l'accesso completo sugli uffici su cui hanno la competenza con profili completi (lettura/scrittura).

L'area comune ad ogni ufficio è di libero accesso a tutti i dipendenti definiti sia in scrittura che in lettura e viene utilizzata per lo scambio generalizzato di informazioni.

Infatti attraverso la condivisione di risorse comuni, legate a permessi gestiti all'interno (server MS Windows 2003), è possibile scambiare dati fra Uffici e Aree.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet.

Lo scambio di informazioni è inoltre garantito da una intranet locale (<http://intranet>) all'interno della quale vengono gestite varie funzioni quali gestione degli appuntamenti, informazioni di

servizio da parte degli uffici Amministrativi/contabili, ordini di servizio, controllo di gestione ecc. ecc.

La intranet è accessibile, per motivi di sicurezza, solo da postazioni interne alla CCIAA.

Il collegamento da remoto alle applicazioni InfoCamere e agli applicativi della intranet locale oltre che alle risorse condivise sul Server locale è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up ,gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da InfoCamere; ritengo pertanto che in un prossimo futuro, come già realizzato da alcune Camere di Commercio e da InfoCamere stessa siano possibili forme di telelavoro.

La Camera di Commercio di Lucca dispone di un proprio sito web, in hosting presso Lucense SPA. Il sito viene utilizzato esclusivamente per presentare l'azienda, e non per la raccolta di dati personali.

Per quanto riguarda le apparecchiature utilizzate, al momento, ritengo siano tecnologicamente valide.

La politica dell'Ente è in ogni caso quella di sostituire ciclicamente le apparecchiature più vecchie con una cadenza stabilita in base al criterio dell'ammortamento quantificata in mesi 36 per i p.c. e in mesi 60 per le stampanti.

	Consuntivo 31/12/2009	Previsione Consuntivo 31/12/2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	185.570,79	291.940	(264.000)	(117.000)	(83.000)	(60.000)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	242.250	(28.777)	(474.000)	(297.000)	(213.000)	(290.000)
TOTALE PROVENTI CORRENTI	11.977.523	11.729.285	11.461.000	11.490.000	11.543.000	11.638.000
DIRITTO ANNUALE	8.441.779,35	8.175.000	8.181.000	8.210.000	8.263.000	8.358.000
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.963.318,82	1.972.460	1.950.000	1.950.000	1.950.000	1.950.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	1.306.002,73	1.368.465	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	267.189,33	213.760	230.000	230.000	230.000	230.000
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(767,40)	(400)	-	-	-	-
TOTALE ONERI CORRENTI	11.735.273	11.758.062	11.935.000	11.787.000	11.756.000	11.928.000
PERSONALE	3.728.241	3.856.190	3.940.000	3.940.000	3.870.000	4.000.000
COMPETENZE AL PERSONALE	2.683.873,09	2.817.700	2.950.000	2.950.000	2.900.000	2.970.000
ONERI SOCIALI	684.431,89	771.870	770.000	770.000	750.000	770.000
ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	297.330,33	194.120	150.000	150.000	150.000	190.000
ALTRI COSTI	62.606,00	72.500	70.000	70.000	70.000	70.000
FUNZIONAMENTO	2.583.430	2.747.297	2.710.000	2.690.000	2.710.000	2.730.000
PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.170.335,47	1.278.560	1.220.000	1.200.000	1.210.000	1.220.000
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	32.486,03	45.200	40.000	40.000	40.000	40.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	319.303,86	329.355	390.000	390.000	390.000	390.000
QUOTE ASSOCIATIVE	896.130,41	963.510	950.000	950.000	960.000	970.000
ORGANI ISTITUZIONALI	165.174,20	130.672	110.000	110.000	110.000	110.000
INTERVENTI ECONOMICI	3.055.715,23	2.921.035	3.060.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.367.887	2.233.540	2.225.000	2.157.000	2.176.000	2.198.000
AMMORT. IMMOB. IMMATERIALI	36.807,53	40.480	30.000	30.000	30.000	30.000
AMMORT. IMMOB. MATERIALI	619.079,13	613.060	605.000	615.000	625.000	630.000
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	1.712.000,00	1.580.000	1.590.000	1.512.000	1.521.000	1.538.000
ACCANTONAMENTO RISCHI ED ONERI	0	0				
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	174.675	225.900	210.000	230.000	230.000	230.000
PROVENTI FINANZIARI	176.575,26	227.400	210.000	230.000	230.000	230.000
ONERI FINANZIARI	1.900,09	1.500	0	0	0	0
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	(14.053)	94.817	0	(50.000)	(100.000)	0
PROVENTI STRAORDINARI	171.211,95	202.245	0	0	0	0
Plusvalenze	850,00					
Diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti	120.053,96	124.000				
Sopravvenienze Attive	50.307,99	78.245				
ONERI STRAORDINARI	185.265,16	107.428	0	50.000	100.000	0
Accanton.F.do svalut.crediti dir.ann.anni precedenti	0	35.000				
Minusvalenze da Alienazioni ed Eliminazioni	13.594,68	0				
Sopravvenienze Passive	171.670,48	72.428		50.000	100.000	
SALDO RETTIFICHE VALORE ATT. FINANZIARIA	(217.300,83)	0	0	0	0	0
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	0				
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	217.300,83	0				

Alcune note al Conto economico 2009/2014 (valori stimati)

Si tratta di una stima ad oggi dei possibili andamenti dei ricavi e dei costi, a consuntivo, per gli anni 2011/2014, confrontati con i dati di consuntivo del 2009 e di preconsuntivo del 2010 (suscettibili quindi di variazioni, anche significative, in sede di consuntivo).

Per una maggiore trasparenza dei dati, occorre chiarire i presupposti di fondo del lavoro.

- Stima dell'andamento dei **costi di struttura e dei ricavi effettivi, di consuntivo**, certamente diversi dalle previsioni annuali di budget, che hanno carattere prudenziale;
- **diritto annuale** (e relativo fondo svalutazione crediti): ricavo in diminuzione per gli anni 2010 e 2011, rispetto al preconsuntivo 2009: la flessione stimata è riconducibile alla contrazione dei fatturati 2009 e 2010 delle imprese; considerato anche che gli effetti della riforma della Legge 580/1933 segnalano la tendenza ad un lieve calo. Dal 2012 si stima una tendenza alla crescita del gettito, dovuta alla ripresa economica. Per calcolare **l'accantonamento svalutazione crediti** abbiamo prudenzialmente considerato che a fine anno 2010 la riscossione spontanea sia del 80% e che poi si riscuota il 20% delle somme a ruolo; lo stesso dicasi per il 2011, mentre si sono considerate in miglioramento sia la percentuale di riscossione spontanea, che coattiva a partire dal 2012 e fino alla fine del periodo considerato. Da evidenziare i notevoli margini di incertezza per la stima del diritto dovuto in questi ultimi anni e quindi per le percentuali di riscossione, a seguito delle nuove misure in vigore dal 2008; anche le riscossioni a ruolo hanno andamenti non costanti. Da sottolineare le azioni adottate per aumentare le riscossioni: dagli avvisi alle imprese morose, alle informative sulle scadenze, alle procedure di riscossione coattiva avviate;
- **diritti di segreteria** stimati sostanzialmente stabili, poiché l'effetto incrementativo delle pratiche ricevute si compensa con la diminuzione degli importi dei diritti di segreteria;
- **contributi da terzi su progetti** stimati prudenzialmente dal 2011 in diminuzione e poi costanti;
- **oneri di personale** l'andamento del periodo tiene conto sia del blocco triennale dei contratti del pubblico impiego imposto dalla normativa, sia delle assunzioni previste per il 2011; nell'arco del periodo considerato sono anche previsti alcuni pensionamenti;
- **oneri di funzionamento** stimati secondo un andamento sostanzialmente costante, nell'ottica dell'obiettivo di **massimo contenimento dei costi**, in particolare di struttura, come da programma pluriennale; in evidenza l'effetto del contenimento della spesa imposto dalla Manovra Finanziaria a partire dall'anno 2011 sia sugli oneri per prestazioni di servizi, sia sulle spese per organi istituzionali, con riscontro diretto negli oneri diversi di gestione (in crescita), quali somme che andranno versate allo Stato
- **forte costante impegno di destinare risorse per promuovere l'economia locale;**
- diminuzione degli **ammortamenti** dal 2011, per radiazioni e donazioni di beni relativi a progetti promozionali; poi ipotizzata lieve costante crescita;

- previsioni della **gestione finanziaria** in aumento dall'esercizio 2010, con particolare riferimento agli interessi attivi, grazie all'impiego delle cospicue disponibilità di cassa rilevate dai cash flow annuali e di periodo, in investimenti mobiliari immediatamente smobilizzabili. Stimate, in ogni caso, prudenzialmente più contenute le entrate da gestione finanziaria per il periodo 2011-2014;
- le **componenti della gestione straordinaria**, collegate ad eventi eccezionali, sono rappresentate se ipotizzabili con un margine di presumibile certezza. Negli esercizi 2009 – 2010 sopravvenienze attive per il diritto annuale poichè i crediti in bilancio, per diritto anni 2001/2005 (oggi completamente riscossi), erano nettamente inferiori alle riscossioni coattive reali; rilevato anche l'adeguamento crediti a seguito emanazione ruoli esattoriali – negli esercizi 2012 e 2013, ipotizzate sopravvenienze passive per l'eliminazione dei crediti in bilancio per diritto annuale, inerenti i vecchi ruoli esattoriali in chiusura, per diritto anni 1996/2000;
- la **svalutazione attivo patrimoniale** nel 2009 si riferisce, a consuntivo, alla svalutazione delle partecipazioni in alcune società per riduzione del patrimonio netto, in conseguenza di perdite. Ad oggi non prevedibili per il periodo successivo.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010 (PRECONSUNTIVO)	31/12/2009 (CONSUNTIVO)
TOTALE ATTIVITA'	30.772.987,69	30.384.609,17
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (1+2)	23.325.469,03	19.831.159,03
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI LORDE	17.410.762,06	16.555.912,06
- Fondi di ammortamento	- 6.010.324,15	- 5.356.784,15
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI NETTE	11.400.437,91	11.199.127,91
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.925.031,12	8.632.031,12
- PARTECIPAZIONI	8.366.103,94	7.451.103,94
- CREDITI DI FINANZIAMENTO (Quota a medio e lungo termine)	3.558.927,18	1.180.927,18
ATTIVITA' CORRENTI - (3+4+5+6+7)	7.447.518,66	10.553.450,14
RIMANENZE	679,40	1.079,40
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	11.400,00
CREDITI LORDI DI FUNZIONAMENTO	12.025.611,99	8.639.763,51
- Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale	- 8.287.000,00	- 6.672.000,00
CREDITI NETTI DI FUNZIONAMENTO	3.738.611,99	1.967.763,51
di cui: Investimenti in valori mobiliari	1.518.276,97	
CREDITO V/BANCA D'ITALIA C/ TESORERIA UNICA (Quota a breve)	0,00	990.846,79
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.708.227,27	7.582.360,44
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.772.987,69	30.384.609,17
PATRIMONIO NETTO	25.382.439,79	25.090.499,79
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.466.972,48	3.381.436,54
DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.356.687,94	3.163.873,80
FONDI PER RISCHI ED ONERI	47.446,54	47.446,54
RATEI E RISCONTI PASSIVI	62.838,00	170.116,20
PASSIVITA' CORRENTI	1.923.575,42	1.912.672,84
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.923.575,42	1.912.672,84
Tra le attività correnti è collocato l'investimento mobiliare (€ 1.518.276,97) immediatamente smobilizzabile (Obbligazioni CARIGE, scadenti nel 2016, tasso fisso 3,75%)		

Piano pluriennale

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2011					ANNO 2012				
	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANGRAFE SERVIZI E REG. NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZ. NE E PROMOZIONE		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANGRAFE SERVIZI E REG. NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZ. NE E PROMOZIONE	
E) Immobilizzazioni immateriali	10.000	15.000	5.000	4.500	34.500	7.000	3.500	5.000	6.500	22.000
1. Software	10.000	15.000	5.000	4.500	34.500	7.000	3.500	5.000	6.500	22.000
Progetto.....	5.000				5.000					-
non definito	5.000	15.000	5.000	4.500	29.500	7.000	3.500	5.000	6.500	22.000
F) Immobilizzazioni materiali	5.000	261.000	21.000	640.000	927.000	2.000	124.000	21.000	56.500	203.500
5. Immobili				550.000	550.000					-
Cittadella della Calzatura				550.000	550.000					-
6. Opere di manutenzione straordinaria	-	200.000	-	-	200.000	-	100.000	-	-	100.000
Progetto.....		80.000			80.000		20.000			20.000
non definito		120.000			120.000		80.000			80.000
7. Impianti	-	11.000	-	-	11.000	-	5.000	-	-	5.000
Progetto.....		5.000			5.000					-
non definito		6.000			6.000		5.000			5.000
8. Attrezzature informatiche	5.000	5.000	15.000	10.000	35.000	2.000	4.000	15.000	6.500	27.500
Progetto.....					-					-
non definito	5.000	5.000	15.000	10.000	35.000	2.000	4.000	15.000	6.500	27.500
9. Attrezzature non informatiche	-	26.000	6.000	80.000	112.000	-	5.000	6.000	50.000	61.000
Progetto.....		20.000		80.000	100.000				50.000	50.000
non definito		6.000	6.000		12.000		5.000	6.000		11.000
10. Arredi e mobili	-	19.000	-	-	19.000	-	10.000	-	-	10.000
Progetto.....					-					-
non definito		19.000			19.000		10.000			10.000
11. Automezzi		15.000			15.000					
12. Biblioteca										
13. Altre										
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	3.780.000	3.780.000	-	-	-	2.150.000	2.150.000
14. Partecipazioni e quote	-	-	-	3.780.000	3.780.000	-	-	-	2.150.000	2.150.000
Laboratorio Virtuale di Pietrasanta				50.000	50.000				50.000	50.000
Strumento finanziario ad hoc				200.000	200.000				200.000	200.000
Polo Tecnologico Lucchese *				2.580.000	2.580.000				400.000	400.000
Polo Tecnologico per la Nautica Fisso				50.000	50.000				500.000	500.000
Polo Tecnologico per la Nautica Mobile				400.000	400.000				400.000	400.000
PIUSS Lucca					-				100.000	100.000
non definito				500.000	500.000				500.000	500.000
15. Altri investimenti mobiliari										
TOTALE INVESTIMENTI	15.000	276.000	26.000	4.424.500	4.741.500	9.000	127.500	26.000	2.213.000	2.375.500

degli investimenti

ANNO 2013					ANNO 2014				
FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG. NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZ. NE E PROMOZIONE		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG. NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZ. NE E PROMOZIONE	
7.000	3.500	5.000	6.500	22.000	7.000	3.500	5.000	6.500	22.000
7.000	3.500	5.000	6.500	22.000	7.000	3.500	5.000	6.500	22.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.000	3.500	5.000	6.500	22.000	7.000	3.500	5.000	6.500	22.000
2.000	103.000	21.000	55.000	181.000	2.000	102.000	18.000	55.000	177.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	80.000	-	-	80.000	-	80.000	-	-	80.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	80.000	-	-	80.000	-	80.000	-	-	80.000
-	5.000	-	-	5.000	-	5.000	-	-	5.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	5.000	-	-	5.000	-	5.000	-	-	5.000
2.000	3.000	15.000	5.000	25.000	2.000	2.000	12.000	5.000	21.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.000	3.000	15.000	5.000	25.000	2.000	2.000	12.000	5.000	21.000
-	5.000	6.000	50.000	61.000	-	5.000	6.000	50.000	61.000
-	-	-	50.000	50.000	-	-	-	50.000	50.000
-	5.000	6.000	-	11.000	-	5.000	6.000	-	11.000
-	10.000	-	-	10.000	-	10.000	-	-	10.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	10.000	-	-	10.000	-	10.000	-	-	10.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	2.700.000	2.700.000	-	-	-	1.800.000	1.800.000
-	-	-	2.700.000	2.700.000	-	-	-	1.800.000	1.800.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	200.000	200.000	-	-	-	200.000	200.000
-	-	-	1.000.000	1.000.000	-	-	-	1.000.000	1.000.000
-	-	-	500.000	500.000	-	-	-	-	-
-	-	-	400.000	400.000	-	-	-	-	-
-	-	-	100.000	100.000	-	-	-	100.000	100.000
-	-	-	500.000	500.000	-	-	-	500.000	500.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.000	106.500	26.000	2.761.500	2.903.000	9.000	105.500	23.000	1.861.500	1.999.000

Alcune note al Piano pluriennale degli investimenti 2011-2014 (valori stimati)

Si tratta di una stima ad oggi dei possibili andamenti degli investimenti prevedibili per il prossimo quinquennio; non sono ancora disponibili, infatti, i dati definitivi per l'anno 2011, che i vari responsabili dei centri di costo stanno elaborando proprio in questi giorni; inoltre i tempi di realizzazione e i costi effettivi di alcuni investimenti, in particolare quelli in infrastrutture, sono difficilmente prevedibili.

Per una maggiore trasparenza dei dati, occorre chiarire alcune linee di fondo.

- I notevoli investimenti inerenti la diffusione dell'innovazione tecnologica - Polo tecnologico lucchese, fase 1, fase 2, Laboratorio virtuale e Polo Tecnologico per la nautica - sono realizzati attraverso la società "**Lucca Innovazione e Tecnologia srl**", costituita appositamente dalla Camera. La società, oltre a sostenere le spese, introita i relativi contributi (da Cipe, Fondazione Cassa Risparmio ecc), mentre la Camera integra le risorse con finanziamenti a fondo perduto e anche con anticipazioni di cassa. In evidenza il fatto che, nel corso del 2010, hanno avuto formale approvazione le domande di contributo presentate nel 2009 a valere sul Bando APEA (interventi con elevata sostenibilità ambientale in aree da riqualificare), che verranno finanziate dalla Regione Toscana con risorse PAR-FAS.
- La **cittadella della calzatura** verrà realizzata congiuntamente da Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale e Comune di Capannoni che diverranno comproprietari del relativo immobile, attualmente in corso di costruzione.

Con riferimento alle sedi camerali, troverà prosecuzione il progetto pluriennale rivolto a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, che potrà avere valore di esempio di stimolo a comportamenti virtuosi in direzione di azioni volte al miglioramento dell'ambiente, attraverso correttivi al patrimonio esistente, pur nel contesto, oggettivamente complesso, di un edificio del centro urbano.

Nel quadriennio 2011-2014 sono generalmente previsti, per tutte le funzioni camerali, investimenti per il mantenimento della funzionalità dell'Ente e per l'aggiornamento di attrezzature reso necessario dall'evoluzione della tecnologia informatica; da sottolineare infine, relativamente alla funzione promozionale, la previsione di acquistare attrezzature, inerenti progetti per l'innovazione.

Le **immobilizzazioni finanziarie** previste programmate per il periodo 2010-2014 ammontano ad oltre 10 milioni di euro e si riferiscono alla funzione di promozione dell'economia della provincia, ad integrazione dei contributi con fondi CIPE e Regione Toscana e di quelli provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Per il 2011 si prevedono: la conclusione del secondo edificio del Polo Tecnologico Lucchese, completato dai relativi Laboratori, dagli arredi e dalle attrezzature informatiche; interventi di completamento e arredi per il primo edificio; la partecipazione alla sistemazione dell'area; nonché la possibile acquisizione di ulteriori immobili. E' inoltre è previsto l'avvio del Progetto Polo Tecnologico (centro dimostrativo per l'innovazione della nautica a Viareggio).

Per l'intero arco temporale considerato (2011-2014), sono anche previsti, quali interventi strategici a sostegno dell'economia provinciale, gli investimenti in partecipazioni e quote (€ 500.000) e un apposito strumento finanziario a sostegno delle imprese locali (€ 200.000). Le risorse per fare fronte agli investimenti sono date, in linea generale, dal patrimonio netto della Camera, pari a € 25.300.000 come da dati dello stato patrimoniale presunto al 31/12/2010, compreso il risultato economico d'esercizio 2010 presunto, come da dati di preconsuntivo economico.

Dal punto di vista della liquidità, si sottolinea che la consistenza delle disponibilità liquide presunte al 31/12/2010 è di circa € 3.708.000, ad essa si affiancano circa € 1.518.000 - investimenti mobiliari immediatamente smobilizzabili (Obbligazioni CARIGE, scadenti nel 2016, tasso fisso 3,75%) - come già indicato, d'intesa con il Collegio dei Revisori, in occasione dell'assestamento del preventivo economico 2010.

Va inoltre messo in evidenza che tra i prestiti e le anticipazioni (quota parte dell'attivo immobilizzato) si trovano crediti verso la società controllata Lucca In-TEC € 2.900.000, dei quali circa € 1.300.000 potranno essere restituiti alla Camera nel corso del 2011, al momento dell'erogazione dei contributi già accordati alla società da organismi terzi.

Attraverso **un'analisi della solidità patrimoniale** della Camera, con il confronto fra attivo immobilizzato, passivo permanente, attivo corrente e passivo corrente, emerge che il **margin di struttura**, presunto a fine 2010, è pari a circa € **5.523.943**, quindi la copertura degli **investimenti** previsti per il **2011, pari a € 4.741.500** è assicurata; non sarebbe comunque opportuno annullare del tutto il margine di struttura, in quanto la massima parte degli investimenti programmati non è destinata a produrre futuro reddito.

Stato Patrimoniale presunto al 31.12.2010
(dati in euro)

Attività Immobilizzate	Patrimonio Netto
23.325.469	
	25.382.440
Attivo circolante	Passività consolidate
7.447.518	3.466.972
	Passività a breve termine
	1.923.575

Margine di struttura = Patrimonio netto + Passività a m/l termine – Attività immobilizzate = € 5.523.943

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2010 – 2014

PRIORITA' A

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

Obiettivo strategico A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

Programma A101

Attuazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa

Indicatore n. 1:

Attuazione di iniziative che facilitino alle imprese attive nella provincia di Lucca l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione: al 31/12/2014 tutte le imprese attive devono essere dotate dei dispositivi informatici per presentare in proprio o tramite delega denunce ed istanze sottoscritte digitalmente, per ricevere le comunicazioni relative all' indirizzo/domicilio di posta elettronica certificata, per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione in rete autenticandosi ai relativi siti

Lo stato di attuazione:

Dal primo aprile 2010 ha preso il via, in forma obbligatoria per tutta l'utenza camerale, la Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività di impresa (art. 9 del D.L. 7/2007). Al fine di alleviare il forte impatto sia sull'utenza che sulla struttura organizzativa, sono state individuate ed attuate delle strategie utili per il mantenimento di buoni standard quali-quantitativi, per far comprendere gli aspetti positivi del cambiamento all'utenza e per farlo vivere in modo positivo anche dagli addetti camerale. In questa ottica è stata fondamentale l'azione di coinvolgimento di Agenzia delle Entrate, Inps e Inail, sul fronte della comunicazione e della formazione degli utenti, nonché delle Associazioni di categoria per la prima assistenza dell'aspirante imprenditore individuale, allo scopo di diminuire l'impatto tecnico aggiuntivo determinato dall'applicazione della nuova normativa (pratica in formato elettronico, sottoscritta digitalmente e trasmessa per via telematica, Pec).

Sulla base di accordi già delineati nel corso del 2009, è stato, quindi, approvato da tutti gli enti il calendario degli incontri formativi svolti dalla Camera nei mesi marzo-maggio 2010 per l'avvio della comunicazione unica, ai quali è stata generalmente possibile assicurare la presenza di funzionari dell'Agenzia delle Entrate, Inail e Inps per rispondere a domande dell'utenza.

In particolare, sono state realizzate 10 giornate di formazione esterna differenziate per tipologia di utenza e comprensive di formazione ad ampio spettro e di specifiche sessioni di carattere pratico ai computer. L'iniziativa formativa è stata divulgata con il logo dei quattro Enti, ha visto la partecipazione di oltre 900 utenti e di tutti gli addetti camerale, consentendo di trarre il maggior beneficio possibile dall'attività messa in campo diventando essa stessa occasione di completamento della formazione interna, la docenza è stata affidata ad un'esperta di Infocamere e ai funzionari camerale a rotazione (Dirigente, Capo servizio e Responsabili di ufficio). Nei mesi di ottobre e novembre sono in calendario 5 ulteriori sessioni formative anche con la partecipazioni di funzionari degli altri enti. Contestualmente, al fine di sensibilizzare e preparare adeguatamente le Associazioni di categoria sono state organizzate varie riunioni con i Direttori, diffuse lettere informative in particolare in prossimità dell'avvio della CU e una nota informativa per l'utenza con l'indicazione dell'elenco aggiornato degli sportelli delle Associazioni attivi sul territorio per la CU.

Dal 1° aprile (data di avvio obbligatorio di Comunica) al 30 di ottobre 2010 risultano inoltrate al registro delle imprese **12.286 domande** (esclusi i bilanci), di cui il 99% tramite comunicazione unica, facendo così registrare un **incremento** delle domande rispetto allo stesso periodo del 2009 **superiore al 15%**.

Al 30.09.2010 la percentuale di imprese della provincia (non individuali), attive, dotate di un dispositivo di firma digitale è pari al 73,03%. Con riferimento alle imprese individuali si fa presente che il Ministero dello sviluppo economico ha consentito l'utilizzo di un modello di procura proprio allo scopo di attuire gli effetti di maggior impatto di carattere tecnologico su questo tipo di impresa. La nostra Camera di commercio ha consentito proprio a questo scopo, e tuttora consente, l'utilizzo della procura, ma ha anche avviato una attività volta a favorire l'acquisizione di un primo dispositivo gratuito, come consentito da tariffario dei diritti di segreteria, da parte dell'aspirante imprenditore abituale che dichiara, in sede di richiesta presentata allo sportello camerale, di voler attivare a breve la partita iva tramite comunicazione unica.

Indicatore n. 2:

Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio: al 31/12/2014 tutte le denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera debbono poter essere inoltrate via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile digitalmente ed i relativi procedimenti, salvo particolari vincoli normativi, devono essere dematerializzate.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 ci si è posti l'obiettivo di promuovere tra gli sportelli telematici diversi dalla Comunicazione Unica, la prima attivazione del servizio "certificato di origine on line" e la prima attuazione del deposito dei bilanci di esercizio nel nuovo formato informatico XBRL che consente una migliore gestione delle informazioni dell'archivio e favorisce lo scambio di informazioni con altre PA, per tutte le società di capitali.

Sul fronte del rilascio dei certificati on line, entro giugno sono state svolte attività di tipo preparatorio tese alla configurazione e studio del nuovo sw CERT'O. E' stata fatta una valutazione comparativa tra i sw disponibili, uno dei quali solo di recente immesso sul mercato (CERT'O di IC, prodotto rilasciato in versione non ancora definitiva ad ottobre); è stato individuato il prodotto ritenuto più idoneo a soddisfare le esigenze dell'utenza e camerale, sono stati individuati 2 utenti sperimentatori e sono in corso di definizione gli accordi per l'installazione presso l'impresa del sw prescelto.

Per il deposito informatico dei bilanci nel nuovo formato XBRL, è stato organizzato 1 corso di formazione interna al quale hanno partecipato tutti gli addetti e 2 corsi di formazione esterna a cui hanno partecipato 80 professionisti. Si è provveduto, inoltre, alla completa revisione delle pagine del sito web. Al 26 ottobre 2010 risultano pervenuti 7017 bilanci ed il 97% di questi è stato depositato in formato XBRL. (Fonte dati IC)

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi		
oneri	15.000,00	15.000,00
investimenti		

Obiettivo strategico A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

Programma A201

Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione

Indicatore n. 1:

Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art. 2490 c.c.). Le posizioni che nel periodo di riferimento saranno nel complesso oggetto di controllo (con adozione del provvedimento finale di cancellazione/archiviazione ovvero con inoltro al competente tribunale), sono determinate in numero di 1500.

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di migliorare la qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica ed un incremento del loro valore ci si è posti come obiettivo per l'anno la cancellazione di non meno di 200 posizioni mediante l'adozione della Determinazione di cancellazione/archiviazione ovvero con l'inoltro al giudice per la cancellazione nei casi ove ciò è previsto dalla legge. Al 30 ottobre sono state effettuate le seguenti attività ai sensi del DPR 247/2004:

- 1100 posizioni controllate
- 227 avvisi procedimento
- 32 archiviazioni di procedimenti già avviati
- 11 cessazioni su istanza di parte
- 16 cessazioni d'ufficio per decesso
- 157 pronte per essere inoltrate al giudice del registro (siamo in attesa della formalizzazione della nomina di nuovo giudice del registro da parte del tribunale)

Al 30 ottobre è stato, inoltre, avviato il procedimento ex art. 2490 cc.: con riferimento a n. 98 società di capitali in liquidazione.

Indicatore n. 2:

Incremento del 15% dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010, allo scopo di promuovere le consultazioni indirizzate alla banca dati RI (informazioni ed atti) e alle altre banche dati anagrafiche, sviluppando le potenzialità del canale telematico di accesso all'archivio e conseguentemente abbattendo le barriere fisiche di accesso all'informazione a vantaggio della trasparenza economica, è stato organizzato 1 seminario per gli addetti interni e 1 azione divulgativa esterna. Sono in corso interventi differenziati su vari canali (sito web ,momenti pratici dimostrativi, brochure ecc.) volti a sviluppare la diffusione dei vari strumenti di consultazione per consentire la conoscenza della possibilità di un'inquiry realmente mirata alle esigenze della platea dei fruitori interni ed esterni (imprese e professionisti).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi		
oneri	3.100,00	2.400,00
investimenti		

Obiettivo strategico A3**Partecipazione ad azioni di e-government****Programma A301****Attuazione dei progetti di e-government****Indicatore:**

Partecipazione dell'ente camerale ad ogni iniziativa di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico per le attività produttive e sistema della comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e per ridurre i tempi di avviamento dell'attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono previsti progetti sul presente obiettivo.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi		
oneri	0,00	0,00
investimenti		

Obiettivo strategico A4**Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici****Programma A401****Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica****Indicatore:**

Creazione dell'archivio informatico dei documenti

Lo stato di attuazione:

Le difficoltà fino ad oggi riscontrate nell'utilizzo del sistema di protocollo per la gestione dei documenti informatici hanno comportato la necessità di svolgere, nel corso dell'anno, un'attenta analisi tesa ad individuare le criticità esistenti, sia nei rapporti tra PA che nell'ottica di migliorare la dialogabilità con i cittadini, e a valutare la possibile acquisizione di un nuovo sistema di protocollo, anche previo confronto con i sistemi adottati nell'ambito del sistema camerale, della Regione Toscana e della Provincia di Lucca. Al termine di tali attività si è deciso di non sostituire l'attuale sistema, ma piuttosto di presentare richieste di miglioramento ad Infocert, adeguatamente sollecitate e seguite. Ad oggi, quindi, l'archivio informatico dei documenti è stato creato utilizzando le procedure disponibili per le quali, comunque, verranno sollecitati miglioramenti continui.

Contemporaneamente è stato organizzato un corso sulla gestione dei documenti informatici rivolto a tutto il personale e sono in corso di revisione le regole per la protocollazione della posta elettronica .

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi		
oneri		
investimenti	15.000,00	5.000,00

PRIORITA' B

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

Obiettivo strategico B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

Programma B101

Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza.

Indicatore n. 1:

Incremento delle domande di conciliazione nel quinquennio 2010-2014 in misura non inferiore al 50% rispetto alle domande presentate nell'anno 2009

Lo stato di attuazione:

Con lo scopo di diffondere la cultura ed il ricorso alla conciliazione da parte di aziende e professionisti e nell'ottica di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato sia da parte dei conciliatori che della segreteria dello sportello di conciliazione, nel corso dell'anno sono state stipulate una convenzione con l'Organismo di conciliazione bancario-finanziaria ed una con l'Ordine degli Ingegneri. Quella di Lucca è stata la seconda camera in Italia, dopo Trieste, a sottoscrivere una convenzione con l'organismo di conciliazione bancaria, tale sottoscrizione è stata pubblicizzata nel corso di una conferenza stampa e di un incontro di presentazione per i funzionari delle banche provinciali. Intensa è stata l'attività formativa che ha visto l'organizzazione di corsi di aggiornamento di livello avanzato per conciliatori e di corsi per "Assistente di parte in procedimenti di mediazione civile e commerciale". Si registra un incremento del numero delle domande di conciliazione presentate allo sportello da gennaio ad ottobre 2010, pari a 284, in confronto al dato complessivo del 2009 pari a 274.

Indicatore n. 2:

Attuazione del 100% dei Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto disposto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza.

Lo stato di attuazione:

Alla luce del Regolamento UE n. 765/2008 (in vigore da gennaio 2010), gli Stati membri sono chiamati a svolgere attività di vigilanza programmate e ispirate a criteri uniformi su un campo di azione particolarmente vasto: tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria. Per attivare tali controlli sul territorio nazionale, è stato siglato un Protocollo di intesa tra MSE e Unioncamere e, a seguire, una convenzione tra l'Unione e ciascuna Camera, con la quale sono stati definiti specificamente il numero di interventi di sorveglianza e la tipologia di prodotti che dovranno essere eseguiti in un arco temporale di 36 mesi. La Camera sta fortemente impegnandosi nella realizzazione della quota parte di competenza del 2010. Tempi, modalità, quantità e qualità delle attività comprese in convenzione (sia dal punto di vista formativo che dei controlli), sono rigidamente individuati dal MSE. La nostra Camera è al momento allineata al 100% rispetto alla programmazione del Ministero. Nel mese di ottobre è stato, in particolare, svolto

un incontro con le associazioni di categoria allo scopo di informarle delle attività di vigilanza che saranno attivate sul territorio e per fornire chiarimenti in proposito.

Sul fronte sanzionatorio continua l'impegno al miglioramento quali-quantitativo dell'attività sia dal punto di vista della raccolta e sistematica gestione delle informazioni sulle leggi speciali che presentano particolari problematiche e necessità di raccordo con altro ufficio camerale, sia attraverso il miglioramento degli output determinato da una revisione complessiva del programma informatico di gestione delle ordinanze.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	22.500,00	25.000,00
oneri	46.320,00	46.320,00
investimenti		

PRIORITA' C

Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale

Obiettivo strategico C1

Sostenere la crescita della struttura economica locale

Programma C101

Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale

Indicatore n. 1:

Crescita della cultura manageriale e aumento della domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Particolare attenzione viene dedicata annualmente all'attività formativa camerale finalizzata a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio al fine di migliorarne l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica e a supportarne il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnico collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali.

Le domande di iscrizione ai corsi di formazione manageriale dal gennaio all'ottobre 2010 sono state 79 a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 pari a 52 domande di iscrizione.

Indicatore n. 2:

Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica)

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di accrescere il livello di qualità delle produzioni locali attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio, continuano le azioni camerale a sostegno dei laboratori qualità nei settori della carta e delle calzature, di progetti innovativi a favore dei distretti e degli istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche. Il sostegno camerale dei laboratori e dell'alta formazione avviene attraverso l'approvazione ed il cofinanziamento di progetti di durata annuale, che permettono ai beneficiari di sviluppare ed attuare azioni ed obiettivi di settore (vedi settori carta e calzature) o trasversali (alta formazione), di cui beneficia il sistema economico provinciale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	254.650,00	248.650,00
oneri	350.000,00	297.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C2

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

Programma C201

Sviluppo della nuova imprenditorialità

Indicatore n. 1

Aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Al fine di accrescere le competenze degli aspiranti e neo imprenditori e di sostenere il tasso di sviluppo delle imprese, particolare attenzione viene dedicata all'attività formativa per aspiranti imprenditori (sia trasversali, che settoriali ovvero rivolte specificamente ai singoli settori produttivi o distretti) e per imprenditori neo-nati (Progetto Giove), ai contributi ad iniziative che favoriscano l'incontro e la domanda di lavoro (es. Job Fair), alle attività connesse alla diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, alla collaborazione su progetti condivisi con altri enti pubblici e/o privati finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità (Progetto Linea Credito Nuova Impresa e Progetto Start Up) oltre all'attività di assistenza informativa svolta dallo Sportello Nuova Impresa.

Le domande di iscrizione ai corsi di formazione da parte di aspiranti imprenditori dal gennaio all'ottobre 2010 sono state 56 a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 pari a 64 domande di iscrizione.

Indicatore n. 2:

Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi camerali (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione camerale sugli aspiranti imprenditori che hanno partecipato ai percorsi formativi organizzati, è stato impostato un sistema di monitoraggio per verificare l'avvio di nuove imprese da parte dei partecipanti ai corsi per aspiranti imprenditori sia trasversali che di job creation (ovvero specificamente rivolti a singoli settori produttivi o a specifiche tematiche) a partire dall'annualità 2004 fino al 2010. Dal sistema di monitoraggio, che è in corso di ultimazione, sono emersi i seguenti dati: a fronte della media annuale di 10 aperture, corrispondente alla percentuale del 15,87% relativa al periodo 2007-2009, il dato del 2010 (aggiornato al 31 ottobre 2010) è pari a 2 aperture, corrispondente alla percentuale del 4,35%.

Per ciò che riguarda il dettaglio dell'attività svolta, i corsi fino ad oggi realizzati sono stati il minimaster "Innovando: crea la tua impresa nel turismo sostenibile, percorso di job creation (durata di 40 ore - 20 partecipanti totale 800 ore di formazione/allievo erogate); dei 3 corsi brevi di job creation si è svolto "Innovando: crea la tua impresa nella ristorazione veloce" (durata di 16 ore, - 3 partecipanti - totale 48 ore di formazione/allievo), gli altri 2 corsi brevi, "Mettersi in proprio nel franchising" e "Innovando: crea la tua impresa nel settore dei servizi all'infanzia", si svolgeranno negli ultimi due mesi dell'anno.

Il percorso "Orienta la tua idea di impresa XIII° edizione" è in corso di svolgimento (durata di 49 ore - 11 partecipanti - totale di 539 ore di formazione/allievo).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	112.700,00	112.300,00
oneri	169.900,00	145.270,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C3

Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita.

Programma C301

Finanza innovativa per le imprese ad alto potenziale di crescita.

Indicatore n. 1

Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese;

Lo stato di attuazione:

Il progetto regionale prevede la definizione di uno strumento finanziario per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, con interventi di importo contenuto e temporanei tipo capitale di rischio, con un sistema di servizi di informazione, formazione e sostegno rivolti al tessuto locale, ma coordinati a livello regionale, per sensibilizzare imprese e aspiranti imprenditori agli strumenti di finanza innovativa in generale (locali, regionali, internazionali). Al momento da Unioncamere Toscana non ci sono sviluppi sul progetto e, quindi, anche a livello locale il fondo di seed capital è fermo.

Indicatore n. 2:

Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita (almeno 50 aziende nel quinquennio)

Lo stato di attuazione:

Al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, è stato predisposto uno specifico progetto dedicato all'individuazione di idee innovative e ad alto potenziale di crescita. Il percorso è partito con l'individuazione della collaborazione tecnica che seguirà l'intero progetto e la messa a punto della metodologia con cui eseguire lo scouting sul territorio, coinvolgendo fin da subito i soggetti intermediari (Associazioni di categoria, centri servizio, consorzi etc.). Ad oggi sono in corso i contatti ed i colloqui che permetteranno di arrivare, per la fine del mese di novembre, ad una rosa di idee innovative predisposte da imprenditori o aspiranti tali da cui partire per la redazione del business plan.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	200.000,00	0,00

Obiettivo strategico C4

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Programma C401

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Indicatore n. 1:

Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività entro il 2010 all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità entro il 2012; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto entro il 2014;

Lo stato di attuazione:

Nell'aprile 2010, grazie ad un'intensa e impegnativa attività preliminare, si è reso possibile **l'avvio dell'operatività del primo lotto del Polo Tecnologico Lucchese**, con l'insediamento di Lucense e poi con gli adempimenti necessari per accedere a tutti i contributi e agevolazioni per il risparmio energetico, con la nuova recinzione dell'area Polo tecnologico, l'estensione degli impianti di condizionamento al piano seminterrato (al fine di realizzare uno spazio espositivo per i materiali da costruzione biosostenibili), gli studi preliminari, l'acquisto di arredi e macchinari per il funzionamento del primo spazio destinato all'incubatore di imprese, (di cui è previsto l'avvio a gennaio 2011).

Attualmente si registra il sostanziale rispetto del cronoprogramma integrato dei **due lotti successivi inerenti il secondo edificio**, rispetto alla nuova scadenza unica, fissata per inizio luglio 2011, e si segnala un anticipo di molti mesi per la realizzazione dei laboratori, allo scopo di realizzare in modo integrato varie fasi, in particolare quelle impiantistiche e finali.

Da sottolineare le recenti modifiche migliorative apportate al progetto:

- a) realizzazione cablaggio completo a stella, con riferimento alle esigenze delle imprese da ospitare, secondo le scelte operative che si stanno progressivamente perfezionando
- b) tipologia di pavimenti (cfr. manutenzione e usura)
- c) frazionamento di alcuni locali per aumentare gli spazi destinati all'incubatore.

Lo stato di avanzamento lavori è il seguente:

Lotto 2: realizzati lavori per circa 2.350.000 da febbraio 2009 a fine settembre 2010;
 stima a fine 2010: ipotizzabili ulteriori SAL, per un totale stimato realizzabile a fine anno 2010 complessivamente pari a € 3.500.000

Laboratori: realizzati ad oggi lavori per valore pari a circa € 500.000;
 stima a fine 2010: ipotizzabili in tutto complessivi € 750.000.

Si evidenzia che nel corso del 2010 sono stati ottenuti finanziamenti dalla regione Toscana a valere sul primo bando sulle aree produttive ecologicamente attrezzate per circa € 1.800.000. Tali risorse sono state assegnate per i lavori relativi agli impianti del Lotto I e alla realizzazione dei laboratori.

Da segnalare, infine, l'attività tesa a garantire la partecipazione al master plan complessivo dell'area per arrivare alla strutturazione dei servizi ed alla definizione delle sinergie con il Polo Fieristico e per il completamento funzionale del progetto. Il master plan è stato licenziato in via definitiva a fine luglio 2010 ed è in atto un monitoraggio costante delle possibili fonti di finanziamento per la sua realizzazione; in particolare è stata segnalata al Comune di Lucca la possibilità di ottenere contributi statali per le vie di accesso al Polo Fieristico e di concerto con la Provincia sono in corso di definizione 4 progetti da presentare a corredo del Documento Strategico sul Sistema di Innovazione Territoriale previsto dal Decreto n. 3840 del 28/7/2010 della Regione Toscana.

Indicatore n. 2:

Partecipazione alla realizzazione del Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi e del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio entro il 2014

Lo stato di attuazione:

Relativamente al Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi, dopo l'approvazione del PIUSS di Lucca da parte della Regione Toscana, la Camera ha proseguito nell'attività di monitoraggio dei lavori, supportando anche il Comune nella predisposizione della documentazione integrativa richiesta dalla Regione e d'intesa con il Comune ha deciso di rinviare ai lavori finiti l'accordo per la gestione del Centro di Competenze.

Con riferimento alla realizzazione del Polo Tecnologico per la Nautica, alla di luglio 2010 è decaduto il finanziamento regionale a causa dell'impossibilità da parte del Comune di rispettare la tempistica richiesta dai PIUSS: per liberare l'area da destinare a questo investimento il Comune doveva prima costruire e rendere attivo il nuovo mercato ittico. La Camera di Commercio ha ottenuto un finanziamento sul Fondo Perequativo nazionale 2007/2008 per lo studio di fattibilità relativo ad un centro dimostrativo mobile per l'innovazione nella nautica e sta predisponendo la modulistica per presentare domanda di finanziamento per la realizzazione del centro, a corredo del Documento Strategico sul Sistema di Innovazione Territoriale previsto dal Decreto n. 3840 del 28/7/2010 della Regione Toscana.

Indicatore n. 3:

Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura entro il 2011; operatività soggetto entro il 2012

Lo stato di attuazione:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze per la competitività del settore moda e calzaturiero e di un polo di innovazione, prevede la compartecipazione alla realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura, mediante un progetto condiviso con Provincia e Comune di Capannori, attualmente soggetto attuatore, presentato sul bando Distretti Area 6 Patto per lo Sviluppo della Regione Toscana. Sul piano strettamente edilizio, nel 2009 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'immobile che termineranno nel 2011. E' attualmente in corso la formalizzazione della proprietà delle strutture condivisa tra i 3 Enti sostenitori.

Indicatore n. 4:

Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta: completamento della struttura entro il 2010; operatività soggetto entro il 2011

Lo stato di attuazione:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo è in fase di svolgimento nel pieno rispetto dei tempi previsti. In particolare, **la ristrutturazione dell'immobile è stata recentemente conclusa** ed è in corso di rilascio il necessario collaudo finale, contestualmente è stato definito dalla Giunta camerale il prototipo dei contenuti del progetto.

Indicatore n. 5:

Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali

Lo stato di attuazione:

Verrà definito entro la metà del 2011 il modello organizzativo di gestione del Polo Tecnologico Lucchese articolato in modo tale da poter essere utilizzato anche come modello di coordinamento per la gestione degli altri poli tecnologici in via di realizzazione sul territorio provinciale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	24.000,00	24.000,00
investimenti	3.100.000,00	1.385.000,00

PRIORITA' D

Sostenere la competitività delle imprese

Obiettivo strategico D1

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

Programma D101

Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese

Indicatore n. 1:

Sviluppo della rete provinciale di progettazione comunitaria interistituzionale: revisione/semplificazione del protocollo esistente; organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno tre progetti ammessi a cofinanziamento.

Lo stato di attuazione:

E' stata realizzata la riformulazione del protocollo di intesa per la rete locale di progettazione comunitaria. La rete è stata ripensata in una chiave più snella agile e aperta a nuovi soggetti interessati in modo che la struttura e le modalità di interazione tra i partecipanti risultino semplificati e di maggior efficacia.

Al giugno sono state organizzate e svolte presso la sede camerale, due riunioni fra i soggetti della rete, uno per la definizione e la condivisione della nuova riformulazione della rete, l'altro per lo studio dell'utilizzo delle fonti informative.

Indicatore n. 2:

Incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera. (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Indicatore in fase di costruzione.

Indicatore n. 3:

Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerale condivisi con altri soggetti del territorio per € 5.000.000,00 (**obiettivo a valenza trasversale**)

Lo stato di attuazione:

Nel 2010 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come "sistema camerale allargato", quindi comprensivo delle società partecipate Lucca Promos e Lucca Intec, ammonta complessivamente a circa € 3.500.000,00.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	272.250,00	294.450,00
oneri	230.900,00	156.800,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D2

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese

Programma D201

Innovazione e trasferimento tecnologico

Indicatore n. 1:

Aumento del numero di domande di brevetto, presentate dalle imprese lucchesi (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo sia con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese, che con iniziative di sensibilizzazione, formazione, assistenza dirette a promuovere la cultura della proprietà industriale. A tale proposito lo sportello ha registrato che il numero di domande di brevetto presentate da aziende lucchesi al 30 settembre 2010 è di 57, a fronte della media annuale 2007-2009 di 88 domande. Per rafforzare il servizio di sostegno alle imprese, inoltre, è stato attivato, su iniziativa e coordinamento di Uniocamere Regionale, un nuovo servizio di assistenza personalizzata in materia brevettale totalmente gratuito, che al 30 ottobre scorso ha registrato 68 richieste di assistenza evase in 20 incontri.

Indicatore n. 2:

Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca (stipula di almeno 3 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) **obiettivo a valenza trasversale**

Lo stato di attuazione:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo anche con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese. Ad oggi, per la materia Innovazione e Trasferimento Tecnologico non si sono stipulati accordi, ma l'attività ad essi propedeutica è stata avviata ed è tutt'ora in corso.

Per quello che riguarda più strettamente l'attività di ascolto dei fabbisogni tecnologici delle aziende, il sistema delle Camere di Commercio tramite Unioncamere Toscana ha proposto un modello di coordinamento delle attività con l'obiettivo di eliminare la dispersione delle iniziative che deriva da una eccessiva localizzazione e di creare una massa critica che sia elemento di maggior impatto sul sistema delle PMI. In questa ottica è nato il progetto RECATI, in collaborazione con la Regione Toscana in cui l'elemento di maggiore rilevanza è senza dubbio la creazione di una rete di Promotori dell'Innovazione. Il progetto prevede la creazione di figure professionali (agenti tecnologici) in grado di affiancare le PMI e di supportarle nel percorso di realizzazione, rendendo possibile l'avvio di cicli virtuosi in grado di far evolvere l'azienda. L'azione di questi soggetti dovrebbe intervenire non solo nel fare da tramite tra i centri di ricerca e le piccole e medie imprese ma anche nel renderle consapevoli che i brevetti non sono soltanto strumenti di difesa ma anche opportunità finanziarie. La Regione Toscana ha in programma un provvedimento per la creazione di una struttura di 25 promotori che dovranno operare a livello regionale con la collaborazione ed il

coordinamento del Sistema Camerale. Il nostro Ente che nel sistema camerale toscano è uno dei soggetti più attivi in materia di iniziative a supporto del trasferimento tecnologico, partecipa in modo concreto e si propone, tramite i soggetti partecipati, quale soggetto coordinatore a livello di area vasta.

Il trasferimento di tecnologia e lo sviluppo di imprese in settori innovativi, è realizzato anche attraverso il Polo Tecnologico Lucchese ed attraverso il costituendo incubatore e acceleratore di imprese. Il primo, accreditato dalla Regione Toscana ai sensi della specifica procedura regionale attivata nel giugno scorso, è parte integrante della Rete Regionale partecipando al primo progetto di cooperazione strutturata fra gli stessi. Il progetto è cofinanziato a valere sul PRSE 2007/2010 linea 1.2 “Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione dei centri di competenza” procedura regionale ex art. 6 d. lgs 123/98 avente per oggetto l’implementazione di una piattaforma web e di un piano di web marketing a sostegno della Rete.

Si riscontra però che gli investimenti in ricerca e innovazione in Toscana sono lontani dagli obiettivi indicati dall’Unione europea. Il Consiglio d’Europa ha fissato come traguardo per i paesi membri un investimento per ricerca, sviluppo e innovazione pari al 3% del Pil entro il 2010 (di cui due terzi a carico del settore privato): la Toscana con il suo 1,2% (70% ancora a carico della parte pubblica) è quindi distante dal risultato. In questo contesto la Regione punta a ridurre questo gap e ha deciso di creare una vera rete tra i centri di ricerca per favorire il trasferimento tecnologico. Il progetto, denominato Tecnorete, coinvolge anche gli enti locali (Province e Comuni). Sono una trentina i centri di trasferimento tecnologico pubblici e privati e gli incubatori tecnologici interessati al momento. Gli obiettivi assegnati a Tecnorete sono molteplici e prevedono la razionalizzazione del sistema regionale dell’innovazione e del trasferimento tecnologico; il potenziamento delle infrastrutture regionali dell’innovazione; la promozione di reti e network tra enti pubblici e centri di competenza, tra cui i Centri di servizi alle imprese di natura pubblica (promossi da Province, Comuni, Camere di commercio ed Università) o mista pubblico privato. Nella fase attuale sono previsti incontri di formazione, informazione e programmazione della struttura di rete. La Camera partecipa attivamente al progetto sia direttamente che con la società Lucca Intec e la partecipata Lucense. Altri soggetti del nostro territorio aderenti alla rete sono Ceseca, Navigo e la Provincia di Lucca.

Indicatore n. 3:

Aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Continua l’attività camerale di presentazione, sviluppo e gestione di progetti in collaborazione con partners tecnologici. Tale attività progettuale rientra nell’ambito della più ampia azione di promozione dell’innovazione e del trasferimento tecnologico e mira specificamente a sviluppare azioni favorendo il network dei soggetti locali e non, operanti nell’innovazione, liberando risorse finanziarie regionali, nazionali od europee (Fondo di Perequazione camerale, fondi diretti Unione Europea, finanziamenti regionali etc.).

Tra il 2007 e il 2009 la media dei progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici è di 4,66 (il numero assoluto è pari a 14), dal 1° gennaio 2010 ad oggi il numero assoluto dei

progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici sono 4, quindi in linea con la media 2007/2009.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	62.900,00	70.000,00
oneri	354.500,00	275.400,00
investimenti	50.000,00	0,00

Obiettivo strategico D3.

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

Programma D301

Internazionalizzazione

Indicatore n. 1:

Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia mediante la stesura di una proposta congiunta annuale con l'Amministrazione provinciale e previo il coinvolgimento di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate. Ricerca di collaborazioni per la realizzazione delle iniziative previste.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 la proposta congiunta definita con l'Amministrazione provinciale a seguito delle consultazioni con tutte le componenti economiche del territorio è stata inoltrata alla Regione ed a Toscana Promozione nel mese di luglio.

Indicatore n. 2:

Aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009): partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione;

Lo stato di attuazione:

Il supporto al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle imprese della provincia passa attraverso una maggiore diffusione dei servizi offerti dalla Camera, l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale con abbattimento parziale dei costi; la creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerali, l'erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; l'organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; la ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; la risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint, il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos. Il numero di imprese che hanno utilizzato i servizi camerali per l'internazionalizzazione ad ottobre 2010 sono 656, a fronte di una media annuale 2007/2009 pari a 793,67 aziende (Camera + Lucca Promos).

Le iniziative sull'internazionalizzazione coinvolgono prioritariamente imprese lucchesi ma, a volte, per la natura e l'importanza dell'evento e per la filiera interessata (carta, nautica, marmo, calzature), possono coinvolgere anche aziende fuori provincia (vd. per esempio Interboat etc.).

Lo sportello Sprint si rivolge invece solo a imprese lucchesi, soprattutto ai fini dell'accesso ai contributi camerali che riguardano i consorzi export, le mostre e fiere all'estero, la promozione del territorio e relativamente alla partecipazione a eventi locali e in Italia (vd. Mostra sotto i portici, Identità Golose etc.)

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	25.000,00	20.000,00
oneri	880.000,00	759.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D4

Promuovere le politiche europee per l'impresa

Programma D401

L'impresa nell'Europa: crescita, competitività e sostenibilità ambientale

Indicatore n. 1:

Incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Proseguono le azioni volte a favorire la piena realizzazione del Mercato Unico, attraverso la promozione dei programmi, delle iniziative e politiche dell'Unione Europea per le PMI, favorendo la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile e predisponendo interventi tecnici di assistenza e affiancamento alle imprese del territorio in collaborazione con strutture specializzate (Toscana Promozione, Mondimpresa, Unioncamere, Dintec, Sportello Sitcam/Lucense, ecc.), oltre ad un puntuale servizio di informazione, alerting, promozione e aggiornamento.

Da segnalare l'organizzazione di 1 focus sul turismo in Europa mediante l'organizzazione di un seminario dedicato agli aspetti e-commerce, 2 info day sui Programmi comunitari di Ricerca e sviluppo e sui bandi per le imprese e gli strumenti di garanzia e microfinanza collegati.

Ad ottobre 2010 si registrano n. 621 imprese ricorse ai servizi dello sportello e contatti qualificati con imprese, a fronte della media annuale del periodo 2007-2009 pari a 561.

Indicatore n. 2:

Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile mediante l'incremento delle imprese che ottengono una certificazione ambientale: (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

E' stata realizzata, sotto l'egida della Commissione europea e del Ministero dell'Ambiente, che ne hanno approvato la linea strategica e promo-pubblicitaria, una campagna ad hoc nell'ambito della settimana Europea dell'Energia Sostenibile. La Campagna è stata condotta sia tramite interventi sul sito camerale, che tramite diffusione a mezzo rete EEN toscana, ha avuto come punto focale l'organizzazione di un Info Day sull'efficienza energetica in azienda in collaborazione con ALERR. Presso il Polo Tecnologico Lucchese sono stati realizzati 3 incontri tecnici sul tema della bioedilizia, con visita didattica ai cantieri del Polo mentre il quarto si terrà nel mese di novembre.

Nell'ambito del progetto EIE-CHANGE è stato realizzato un manuale di best practice sull'efficienza energetica da utilizzare per futuri interventi di informazione e sensibilizzazione.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	42.000,00	42.000,00
oneri	53.000,00	47.000,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' E

Valorizzazione economica del territorio

Obiettivo strategico E1

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

Programma E101

Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto

Indicatore n. 1:

Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata (crescita progressiva dell'importo medio di sostegno dell'intervento camerale)

Lo stato di attuazione:

Tale indicatore fa parte di un processo di concentrazione delle risorse camerali sulle manifestazioni più significative per l'economia del territorio, al fine di diminuire progressivamente la polverizzazione degli interventi e, di conseguenza, delle risorse. Dal punto di vista metodologico significa operare un'attenta analisi e valutazione delle richieste di sostegno finanziario, al fine di sostenere solo quelle che, per il loro impatto sul territorio, comportano risultati significativi in termini di attrazione turistica, crescita economica etc. Ad oggi non è ancora possibile misurare tale indicatore.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	16.500,00	17.500,00
oneri	51.200,00	42.800,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico E2

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

Programma E201

Azioni di promozione e valorizzazione del territorio

Indicatore n. 1:

Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali (progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata)

Lo stato di attuazione:

Oltre alle tradizionali iniziative organizzate direttamente dalla Camera (partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) o partecipate con contributi o partecipazioni dirette a protocolli pluriennali, fiere, mostre, per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali, (valorizzazione e promozione integrata del territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato

tradizionale, cultura, turismo etc.), particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di iniziative per la promozione integrata del territorio e del paniere dei prodotti tipici lucchesi. Ad oggi sono state progettate e presentate 3 nuove iniziative rispetto a quelle “tradizionalmente” organizzate in ambito promozionale: una riguarda il settore dei preziosi non convenzionali, una il settore marmo ed è specificamente indirizzata ai futuri architetti o interior designer e prevede il coinvolgimento di studi di architettura, due riguardano il settore agroalimentare/turismo per il quale sono stati elaborati due format diversi, una per un evento promozionale a forte impronta commerciale da realizzarsi in una città media italiana ed una intitolata “i gemellaggi del gusto”, iniziativa che prevede la promozione/commercializzazione dei prodotti tipici lucchesi abbinati a prodotti non concorrenziali della città ospitante. Le iniziative progettate saranno oggetto di analisi e valutazione al fine di procedere alla organizzazione operativa di uno o più eventi per i prossimi anni.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	147.900,00	159.250,00
oneri	799.000,00	763.500,00
investimenti	10.000,00	0,00

Obiettivo strategico E3

Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico

Programma E301

Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale

Indicatore n. 1:

Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per almeno 5 imprese storiche lucchesi

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno è stata creata, all'interno dell'archivio storico cartaceo, una sezione relativa ad importanti realtà imprenditoriali che hanno valorizzato il nostro territorio, al fine di promuovere e rendere fruibili i risultati delle loro attività attraverso la conservazione di documenti storici. In questo ambito, è stato acquisito l'archivio storico della Sec (Società Esercizi Cantieri Spa - già con sede a Viareggio), dando luogo alla stipula del contratto di deposito e alla relativa inventariazione. Il materiale così individuato è stato anche utilizzato per definire il caso aziendale tipo per il popolamento del sito “Lucca Imprese di Tradizione e di successo” (inizialmente definito come “Museo Web”) nella parte delle imprese cessate. E’ stato, infatti, creato un sito web per la promozione della cultura d’impresa e dell’economia del territorio, contenente due sezioni relative rispettivamente ad imprese operative e ad imprese cessate. Attualmente sono in corso dei perfezionamenti del sito, anche alla luce delle richieste presentate dalle Associazioni di categoria e dall’unica impresa operativa oggi presente, la Salov Spa, individuata e dichiaratasi disponibile a rappresentare il caso aziendale tipo di impresa di tradizione e di successo ancora attiva.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	25.000,00	11.000,00
investimenti	35.000,00	30.000,00

PRIORITA' F

Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale

Obiettivo strategico F1

Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.

Programma F101

L'informazione economico-statistica e la sua diffusione

Indicatore n. 1:

Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerali, e di recepire ulteriori esigenze;

Lo stato di attuazione:

Al fine di aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei dati statistici, è stata creata una banca dati strutturata per area geografica, per tipologia di argomento, contenente i dati trimestrali di struttura e di commercio internazionale. La banca dati è consultabile attraverso il sito camerale e il sito Starnet ed è dotata di un indice che ne favorisce la consultazione. E' in corso di organizzazione un incontro con gli organismi interessati al dato statistico (enti locali, associazioni di categoria, istituti bancari ecc...) per illustrare questa nuova modalità di reperimento dei dati on line.

Indicatore n. 2:

Acquisizione di un ruolo di *trait d'union* tra le esigenze provenienti dai soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono stati predisposti progetti su questo indicatore.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F2

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

Programma F201

L'osservazione economica attraverso studi e analisi

Indicatore n. 1:

Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere (Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci)

Lo stato di attuazione:

Nel corso del 2010 relativamente all'Osservatorio Bilanci è stato predisposto un progetto, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, sull'analisi dei bilanci 2004-2008 delle Società di capitali lucchesi, che è stato presentato al pubblico nel giugno scorso.

Indicatore n. 2:

Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)

Lo stato di attuazione:

Realizzazione prevista nel 2012.

Indicatore n. 3:

Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito)

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno la Camera ha collaborato con l'Unione regionale per la realizzazione di un prototipo di Osservatorio sui prezzi edili che inizialmente riguarda il territorio di Firenze e che sarà successivamente esteso alle aree vaste della Regione. In merito alle tariffe, sempre con il coordinamento dell'Unione regionale, la Camera, ha collaborato alla definizione dei costi per l'energia, lo smaltimento rifiuti e il servizio idrico sostenuti dalle PMI toscane di cui sono stati redatti i relativi rapporti regionali contenenti focus anche sulla provincia di Lucca.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	13.400,00	10.350,00
oneri	102.650,00	76.345,00
investimenti	35.000,00	0,00

Obiettivo strategico F3.

Consolidare il ruolo dell'ente come proponente e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

Programma F301

Supporto alla programmazione territoriale

Indicatore n. 1:

Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti

Lo stato di attuazione:

A seguito dell'ultimo aggiornamento del Pasl della Provincia, sono stati aggiunti ai 5 già presenti altri 3 progetti inerenti la Camera o Lucca Intec: Ampliamento del Polo tecnologico Lucchese; Realizzazione di un centro mobile per la nautica da diporto; Avvio dell'incubatore ed acceleratore di impresa all'interno del Polo tecnologico Lucchese. Inoltre la Camera ha collaborato con la Provincia per la stesura del documento Strategico sul sistema di innovazione territoriale previsto dal Decreto n. 3840 del 28/07/2010.

Indicatore n. 2:

Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine sia di individuare risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali

Lo stato di attuazione:

Al fine di migliorare la diffusione della conoscenza sui principali atti di programmazione locale e regionale, è stata progettata e realizzata una specifica banca dati/osservatorio sugli atti di programmazione regionale che mette in relazione le priorità camerali con i Piani regionali. Grazie a questo strumento nel corso dell'anno sono state segnalate agli uffici camerali competenti alcune opportunità di finanziamento e si è definita una prima valutazione di coerenza fra il Programma Pluriennale e la Programmazione regionale 2006/2010.

Indicatore n. 3:

Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi

Lo stato di attuazione:

E' stato svolto un costante monitoraggio della programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale e sono state diffuse le relative informazioni tramite il sito camerale e la newsletter "Programmando" di cui sono fruitici anche le Associazioni di categoria nonché fornendo informazioni al Segretario Generale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	4.000,00	4.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F4

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

Programma F401

Infrastrutture ed assetto del territorio – monitoraggio e coordinamento

Indicatore n. 1:

Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno il Comitato Infrastrutture ha affrontato le problematiche relative alla variante al Regolamento Urbanistico e al piano Strutturale di Lucca, alla variante per lo Stadio Porta Elisa, al nuovo Piano Strutturale di Lucca, al Piano Territoriale di Coordinamento. Ha prodotto un Documento Unitario sul PTC. Gli Organi camerali sono stati costantemente informati degli argomenti affrontati nel Comitato Infrastrutture nonché degli sviluppi sulla mobilità in provincia. Per quanto riguarda il Portale sulle Infrastrutture si è proceduto ad un costante aggiornamento, alla sua promozione e al suo sviluppo informatico. Il pubblico di riferimento mostra interesse per questo strumento tanto che gli accessi da gennaio a fine agosto erano quasi 11.000.

Indicatore n. 2:

Consolidare il ruolo della Camera di Commercio come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro

Lo stato di attuazione:

E' stato costituito un gruppo di lavoro fra i tecnici dei Comuni della Piana e gli Ordini Professionali Tecnici e la Provincia di Lucca per la definizione di un regolamento Edilizio tipo a partire da un glossario comune. Il coordinamento della Camera ha portato alla definizione di una bozza di protocollo d'intesa tra gli enti interessati, da sottoporre ai relativi organi competenti.

Indicatore n. 3:

Sviluppare il portale sulle infrastrutture su scala regionale in collaborazione con il sistema camerale

Lo stato di attuazione:

Con il Fondo Perequazione 2007/ 2008 è stato ottenuto un finanziamento per sviluppare il Portale Infrastrutture su scala regionale tramite la creazione della sezione toscana nel portale TRAIL di UnionTrasporti / Unioncamere nazionale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	16.000,00	16.000,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' G

Comunicazione

Obiettivo strategico G1

Rendere più efficace la comunicazione esterna

Programma G101

Comunicazione esterna

Indicatore n. 1:

Ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito

Lo stato di attuazione:

Preso atto che la comunicazione agli utenti avviene sempre più attraverso la multicanalità on line grazie a strumenti come il sito internet, newsletter, e-mailing ecc.. è stato organizzato un corso di formazione rivolto al personale camerale, teso ad offrire strumenti operativi per comunicare informazioni attraverso il canale web, semplificando il linguaggio amministrativo ed utilizzando testi scritti chiari ed efficaci.

Nell'ottica di definire una modalità di gestione univoca del sito, è stato dato un incarico al Cico "Centro interdisciplinare di ricerche e servizi della comunicazione - Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Pisa", che collabora con gli Enti pubblici per la realizzazione di piani di comunicazione e la gestione della comunicazione interna, per la predisposizione del relativo progetto.

Indicatore n. 2:

realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.

Lo stato di attuazione:

Per migliorare la conoscenza dei meccanismi del web 2.0 il personale addetto all'ufficio ha partecipato ad un corso di formazione sui principali strumenti del web 2.0, ovvero i social network, con particolare riferimento a Facebook, Twitter, i podcasting, gli rss e i blog.

Il Centro interdisciplinare di ricerche e servizi della comunicazione - Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Pisa" si occuperà anche di valutare e proporre alla Camera di Commercio un'eventuale utilizzo di tali strumenti.

Indicatore n. 3:

Incremento dell'indice sintetico di customer satisfaction (confronto indice medio 2009 con indice medio 2011) (**obiettivo a valenza trasversale**)

Lo stato di attuazione:

E' prevista la realizzazione della nuova indagine per il prossimo anno.

Indicatore n. 4:

CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma (confronto numero totale di errori nell'invio anni 2010-2014 /totale numero campagne 2010 - 2014 < totale numero di errori nell'invio anni 2007-2009 /totale numero campagne 2007 - 2009)

Lo stato di attuazione:

Per quanto riguarda il numero dei soggetti qualificati, la piattaforma è stata implementata di 700 nuovi nominativi e sono stati corretti ed integrati i soggetti già presenti.

Il numero delle campagne realizzate nel 2010 da gennaio ad ottobre sono 123 mentre nello stesso periodo dello scorso anno erano risultate 89.

Relativamente al confronto temporale per il triennio 2007/2009 il n. totale di errori nell'invio è di 39.302 mentre il n. totale di campagne è di 202 per un risultato finale di 194,57 errori di media nel triennio. Per il periodo gennaio-ottobre 2010 il n. totale di errori nell'invio è di 17.601 mentre il n. totale di campagne è di 123 per un risultato finale di 143,1 errori di media nei 10 mesi considerati.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	30.000,00	25.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

Programma G201

Comunicazione interna

Indicatore n. 1:

Rinnovo della intranet camerale: struttura organizzativa e interfaccia grafica

Lo stato di attuazione:

L'intranet camerale è stata completamente rinnovata con riferimento sia alla struttura organizzativa che all'interfaccia grafica.

Indicatore n. 2:

Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet

Lo stato di attuazione:

L'incremento delle informazioni e delle funzionalità della intranet riguarda un processo continuo che in parte si è accompagnato alla definizione della nuova struttura organizzativa ma che proseguirà nel tempo: è già prevista un'implementazione per il prossimo anno, che comunque non potrà esaurire le esigenze che nasceranno nel tempo.

Indicatore n. 3:

Incremento dell'indice sintetico di indagine di soddisfazione della intranet (confronto indice medio 2009 con indice medio 2011)

Lo stato di attuazione:

E' prevista la realizzazione della nuova indagine per il prossimo anno. L'indice sintetico risultante dall'indagine 2009 è pari a 4,9.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	28.000,00	28.000,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' H

Valorizzazione del capitale umano

Obiettivo strategico H1

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

Programma H101

Valorizzazione e formazione continua

Indicatore n. 1:

Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono previsti progetti sul presente obiettivo.

Indicatore n. 2:

Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono previsti progetti sul presente obiettivo. Attualmente sono in corso di svolgimento/conclusione le attività formative previste nel Piano triennale della formazione 2008-2010.

Indicatore n. 3:

Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse

Lo stato di attuazione:

Per tutte le iniziative formative trasversali realizzate viene svolta un'indagine sulla soddisfazione del personale e le eventuali criticità e/o suggerimenti segnalate vengono attentamente valutate ed utilizzate per il miglioramento dei percorsi formativi successivi.

Indicatore n. 4:

realizzare la revisione delle categorie professionali del personale e verificare/aggiornare la banca dati curriculare

Lo stato di attuazione:

Non è possibile realizzare la revisione delle categorie professionali del personale camerale fino a quando non venga siglato il nuovo contratto collettivo nazionale con la revisione dell'ordinamento professionale nazionale.

La banca dati curriculare è on line sulla intranet camerale, è costantemente controllata e aggiornata sia da parte dell'ufficio Personale che dai diretti interessati.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico H2.**Migliorare il benessere organizzativo****Programma H201****Identità e benessere****Indicatore n. 1:**

Incremento dell'indice sintetico di people satisfaction (confronto indice 2009 con indice 2013).

Obiettivo a valenza trasversale.**Lo stato di attuazione:**

Nel dicembre 2009-gennaio 2010 si è svolta l'indagine sul benessere organizzativo i cui risultati, presentati al personale nell'aprile scorso, mettono in evidenza un sensibile miglioramento rispetto all'indagine precedente. Sono state individuate alcune criticità ed è stato predisposto un piano delle azioni migliorative da attuare a partire dal 2011.

L'indice sintetico dell'indagine 2009/2010 (calcolato su un punteggio min. 1– max 7) è di 5,80.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	6.500,00	7.700,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' I

Innovazione normativa e miglioramento continuo

Obiettivo strategico I1

Assicurare l'autonomia operativa del personale e migliorare la qualità del servizio

Programma I101

Condividere la conoscenza

Indicatore n. 1:

Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza (raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza).

Lo stato di attuazione:

Continua l'implementazione di schede tecniche e giuridiche sulla banca dati delle conoscenze del servizio anagrafico certificativo, inserita nella intranet camerale e tesa a migliorare la formazione degli addetti, a garantire maggiore celerità nella formazione dei nuovi addetti, ad ottenere una minore dispersione di tempo, una omogeneizzazione delle procedure, una maggiore tempestività nell'aggiornamento del call center, e in definitiva un miglioramento dell'informazione fornita all'utenza e della qualità del servizio. In particolare, nel corso dell'anno è stato elaborato e condiviso un documento sulle modalità di regolarizzazione delle pratiche di Comunica; una procedura per l'aggiornamento d'ufficio delle posizioni artigiane e, infine una procedura per i controlli a campione sui certificati di origine delle merci.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico I2

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

Programma I201

Attuazione dei nuovi adempimenti normativi e riorganizzazione

Indicatore n. 1:

Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge (rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...)

Lo stato di attuazione:

Per l'Area Anagrafico certificativa e regolazione del mercato, con il primo progetto, ci si è prefissi una revisione dell'organizzazione degli uffici e dei processi interni per il migliore adeguamento della struttura alle rilevanti novità normative in atto e nel contempo, di migliorare determinati standard di efficienza/efficacia. In particolare, è stata elaborata una procedura per la nuova

organizzazione nella gestione dell'albo delle imprese artigiane anche riguardo agli aspetti di aggiornamento previdenziale degli archivi, si è progettato, per il registro Imprese, un sistema di distribuzione delle attribuzioni di compiti tra i vari addetti per realizzare una maggiore autonomia e celerità nella soluzione di particolari criticità operative, e particolare attenzione è stata dedicata al controllo costante degli standard di efficienza ed efficacia del servizio con molta attenzione alla gestione delle regolarizzazioni. Da segnalare che al giugno tutte le domande di iscrizione all'Albo Artigiani, all'Albo Agenti e Rappresentanti del Commercio e a quello di Agenti di Affari in Mediazione sono state controllate nei 30 giorni prefissi; il tempo medio di evasione delle domande/denunce di iscrizione al Registro imprese, è di 3,2 giorni a fronte dei 5 disponibili, assenza di ritardi nella pubblicazione degli elenchi dei protesti, ed è, infine, in atto l'eliminazione di tutte le pratiche RI inviate nel 2009 e ancora in istruttoria.

Con il secondo progetto, è stata svolta un'attività tesa alla diffusione della conoscenza presso gli studi e le associazioni della Versilia, del termine a partire dal quale è divenuto obbligatorio l'uso della comunicazione unica, su dove e come reperire informazioni essenziali (informazioni giuridiche; scarico SW per la comunicazione unica ecc); sono stati avviati rapporti di conoscenza diretta con responsabili uffici Inail, Inps e AE della Versilia e proposte attività a supporto delle imprese individuali per rendere meno oneroso il definitivo passaggio dal cartaceo al telematico. Sempre nell'ottica di migliorare l'offerta dei servizi presso la sede distaccata di Viareggio è stato attivato in via sperimentale il servizio di conciliazione.

Per l'Area Amministrazione e personale sono in atto 2 progetti. In particolare, con il primo è stata realizzata un'intensa attività di studio/approfondimento sulle tematiche della riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, della modifica della disciplina della contrattazione collettiva, della valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche affinché venga favorito il merito e la premialità, della disciplina della dirigenza pubblica, delle sanzioni disciplinari e della responsabilità dei dipendenti pubblici insite nel D.Lgs 150/2009, inoltre, sulle tematiche del collegato al lavoro e delle Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Nel corso di alcune riunioni si è provveduto ad aggiornare la dirigenza sulle novità normative, con particolare riferimento alle diverse interpretazioni, che si sono succedute nel corso dell'anno, sulle modalità applicative della riforma Brunetta alle Camere di Commercio.

Con il secondo progetto, visto il Provvedimento 27/11/2008 del Garante della Privacy "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", entrato in vigore il 31 Dicembre 2009, si è proceduto alla nomina dell'Amministratore di sistema e all'acquisto, installazione di software specifici per il controllo sull'operato dello stesso amministratore.

Per l'Area del Segretario generale in seguito alla pubblicazione in G.U. del d. lgs. 23/2010 di riforma della L. 580, sono stati prodotti, entro i tempi previsti di una settimana, i report di aggiornamenti per la dirigenza/organismi ed è stata elaborata la proposta di revisione del regolamento disciplinante l'attività normativa e i procedimenti amministrativi, approvata in Giunta. Nel corso dell'anno stiamo sperimentando il sistema di pubblicazione degli atti on line, relativamente alle determinazioni di conferimento incarichi e ad alcune delibere di Giunta e Consiglio; il sistema verrà messo a regime entro l'anno in considerazione della proroga apportata dal legislatore all'art. 32 della l. 69/2009 (l'entrata in vigore è stata posticipata al 1 gennaio 2011).

Indicatore n. 2:

Revisione dello Statuto e dei regolamenti camerale

Lo stato di attuazione:

La revisione dello Statuto non è stata ancora completata perché mancano i regolamenti attuativi del Decreto Legislativo. 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di

commercio, industria, artigianato e agricoltura”. La Camera, con il coordinamento di Unioncamere Toscana, ha collaborato alla redazione di una bozza di statuto condivisa dalle altre Camere Toscane.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	3.000,00	2.650,00
investimenti	17.670,00	8.670,00

Obiettivo strategico I3

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

Programma I301

Miglioramento continuo delle attività correnti

Programma I302

Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

Indicatore n. 1:

Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento per almeno il 90% dei procedimenti/processi monitorati. **(obiettivo a valenza trasversale)**

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 sono state individuate 12 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente di cui 7 hanno valenza trasversale tra le Aree. Rispetto a questi procedimenti sono state definite le performance annuali da raggiungere e da monitorare. La rilevazione dei risultati verrà svolta contestualmente a quella dei progetti 2010 nel mese di febbraio 2011.

Indicatore n. 2:

Miglioramento della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale (per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del quinquennio 2010-2014; per la riscossione coattiva: confronto tra la media delle percentuali di riscossione dei ruoli emanati nel triennio 2007-2008-2009 con quella dei ruoli emanati negli anni 2010-2014).

Lo stato di attuazione:

Nel corso del 2010 si è proceduto alla revisione degli archivi cartacei ed informatici, alla progettazione, previo confronto con il Collegio dei Revisori, della metodologia per svolgere le verifiche preliminari alla chiusura ruoli pregressi, con riferimento alle comunicazioni di inesigibilità; è stata portata avanti un'attività di confronto con altre Camere in merito alle percentuali di riscossione e alle tipologie di imprese morose; sono proseguiti i monitoraggi ed analisi dei dati sulla riscossione spontanea e coattiva.

L'indicatore potrà essere calcolato a partire dal 2011.

Indicatore n. 3:

Miglioramento patrimonio in essere, attraverso l'adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune per l'Ente;

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di migliorare le prestazioni energetiche delle sedi camerali, ha preso avvio un progetto pluriennale che dopo aver fotografato lo stato dell'arte, individui possibili interventi di miglioramento in termini economici e di rispetto dell'ambiente. Nel corso dell'anno è stato individuato un consulente esperto che ha predisposto un progetto con l'indicazione per ciascuna tipologia di lavoro dei costi di realizzazione e dei rispettivi benefici; a breve saranno realizzati i primi interventi.

Dopo la conclusione della ristrutturazione della sede camerale, avvenuta alla fine del 2009, nell'ottica di una gestione più efficiente ed informatizzata del patrimonio, si è ritenuto opportuno procedere ad una revisione generale dell'inventario, è stata realizzata la revisione delle tabelle di base per categorie fiscali ed ufficio, sono state verificate tutte le radiazioni dei beni dal 1998, attualmente è in corso la verifica delle annualità successive con riferimento alle sole acquisizioni, al fine di avere il perfetto allineamento dei dati dello Stato Patrimoniale con l'inventario.

Indicatore n. 4:

mantenimento degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali (max +5% rispetto al 2009), accrescendo la qualità e la sostenibilità ambientale degli acquisti;

Lo stato di attuazione:

Gli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali, previsti a fine 2010, ammontano a € 870.960 con una diminuzione del 2% rispetto al 2009.

Indicatore n. 5:

Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni;

Lo stato di attuazione:

Nell'Area Amministrazione e personale sono in atto 2 progetti. Con il primo, a conclusione di un percorso avviato nel 2009 sulla telematizzazione completa del flusso delle fatture passive sperimentata solo nell'Area Amministrazione e personale, nel 2010 dopo un periodo di necessaria formazione sull'utilizzo del nuovo programma, la procedura informatica è stata estesa a tutti gli uffici dell'Ente con evidente riduzione dei tempi di lavorazione delle fatture.

Con il secondo progetto, si realizza una razionalizzazione delle risorse informatiche attraverso la riorganizzazione della sala server, l'implementazione del "server virtuale" che permette l'accesso via web alla mailbox da dispositivi mobile, il controllo delle stampe da remoto sulle multifunzioni a colori, l'adozione di un Gateway GSM, con cui sarà possibile gestire tutte le telefonate da rete fissa alle reti GSM mediante l'utilizzo del collegamento tra centralino remoto voip e telefonia mobile con le stesse performance e con evidenti risparmi. Infine è stata elaborata una proposta diretta a valutare il passaggio dai pacchetti di produttività Microsoft a software definiti Open Source (cioè software non coperti da licenza) attraverso la verifica delle esigenze dei vari uffici.

Indicatore n. 6:

adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia

Lo stato di attuazione:

Nell'Area Amministrazione e personale sono in atto 3 progetti. Con il primo, nell'ottica di migliorare la condivisione delle conoscenze, razionalizzare il lavoro e ridurre sprechi di tempo, continua l'attività di applicazione dei principi dell'organizzazione snella, già avviata nel 2009, attraverso la standardizzazione delle principali procedure dell'ufficio e la trasmissione ad altri uffici delle logiche utilizzate e dell'esperienza acquisita.

Con il secondo progetto, al fine di razionalizzare maggiormente le metodologie e anche in un'ottica di maggior soddisfazione degli utenti esterni, si è dato luogo ad un processo di velocizzazione dei pagamenti ai fornitori di beni e servizi, fissando il pagamento delle fatture entro 30 gg. dalla data di protocollo del documento; dai monitoraggi effettuati sui pagamenti relativi al 1° quadrimestre 2010 emergono tempi medi di pagamento di circa 23 giorni.

Contestualmente stiamo sperimentando il sistema di emissione documenti informatici relativi alla gestione di riscossioni e pagamenti dell'Ente (ordinativo bancario Informatico), con risparmi di tempo e di carta quando sarà a regime.

Infine, con il terzo progetto, si sono affinati report sui flussi di cassa a previsione e a consuntivo ottenendo maggiore tempestività e leggibilità dei dati, che sono stati poi utilizzati per valutare le disponibilità liquide da investire a breve, ottenendo un ricavo complessivo di circa 80.000 €, per interessi attivi; è proseguita la formazione/coinvolgimento degli altri uffici sull'utilizzo diretto delle potenzialità dei sistemi informativi disponibili nei monitoraggi e analisi dei dati di riscossione spontanea e coattiva del diritto annuale.

Sul fronte della ricerca di miglioramenti organizzativi è proseguito il confronto con altre Camere di Commercio sulla gestione delle procedure contabili e si è impostata un'azione di razionalizzazione delle attività e riorganizzazione dei compiti degli uffici provveditorato e ragioneria, con sensibili risparmi di personale.

Indicatore n. 7:

Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate

Lo stato di attuazione:

E' proseguito il lavoro di implementazione della banca dati relativa alle Partecipate presente nella intranet camerale ed è stato valutato il mantenimento delle quote della Camera nelle società di capitale alla luce delle modifiche apportate alla Legge Finanziaria 2008.

Nel modello organizzativo realizzato, ed ancora in fase di perfezionamento, sono state definite le modalità per adempiere a quanto previsto dalla Legge finanziaria 2007 in relazione agli amministratori delle società partecipate sia per quanto riguarda le cause ostative alla nomina sia per quanto riguarda i compensi percepiti

Indicatore n. 8:

adeguamento compiti e ruolo di supporto in modo tempestivo e qualitativamente eccellente, in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli utenti interni

Lo stato di attuazione:

Non ci sono progetti per quest'anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	28.100,00	21.150,00
investimenti	116.000,00	43.400,00

Obiettivo strategico I4

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

Programma I401

Miglioramento continuo delle attività correnti

Indicatore n. 1:

Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta"

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno si è svolta un'intensa attività di studio/approfondimento delle novità normative in atto, delle linee guida elaborate da Unioncamere nazionale, partecipando a diverse giornate formative di approfondimento. E' in corso di predisposizione un prototipo di ciclo delle performance integrato con tutte le attività che coinvolgono trasversalmente la struttura.

Indicatore n. 2:

Report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive

Lo stato di attuazione:

Il primo report sull'andamento degli obiettivi strategici è quello in oggetto, che sarà approvato contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011.

Indicatore n. 3:

Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera

Lo stato di attuazione:

Al fine di migliorare la sinergia dell'azione camerale con quella delle società controllate e, in linea con quanto previsto nella riforma Brunetta e nelle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale dove si dice espressamente che la formazione e il controllo delle strategie non possono prescindere da una visione d'insieme che comprenda il cosiddetto sistema allargato, ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale rispetto ai quali la Camera ha un ruolo rilevante di governo, nel corso dell'anno è stato progettato un sistema di programmazione e controllo analogo a quello

camerale da applicare a Lucca Promos e sono in corso di definizione gli obiettivi 2011 da assegnare alla struttura.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (preconsuntivo ottobre 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	8.400,00	6.900,00
investimenti	0,00	0,00

LA PROGRAMMAZIONE 2011

Dall'analisi dello stato di attuazione delle priorità e degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel Programma Pluriennale 2010–2014, dalla conoscenza dell'evoluzione della realtà socio economica in cui si opera e dell'organizzazione interna nonché, in stretta coerenza con la programmazione regionale espressa nel Piano Regionale di Sviluppo (PRS), di seguito si delinea il programma di attività 2011 della Camera con l'indicazione delle relative risorse di massima, che saranno successivamente definite in sede di approvazione del preventivo economico e del Budget direzionale.

PRIORITA' A

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 35.000,00**

PRIORITA' B

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 43.000,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 50.000,00**

PRIORITA' C

Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 387.500,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 4.595.135,00**

PRIORITA' D

Sostenere la competitività delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 157.300,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 1.161.500,00**

PRIORITA' E

Valorizzazione economica del territorio

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 148.000,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 734.000,00**

PRIORITA' F

Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 34.700,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 185.500,00**

PRIORITA' G

Comunicazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 45.000,00**

PRIORITA' H

Valorizzazione del capitale umano

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 5.000,00**

PRIORITA' I

Innovazione normativa e miglioramento continuo

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 159.900,00**

TOTALE BUDGET DI MASSIMA 2011

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 770.500,00 **COSTI ESTERNI 2011 € 6.971.035,00**

I PROGETTI 2011

NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI STRATEGICI 2010 - 2014

PRIORITA' A.

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 35.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 35.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A3

Partecipazione ad azioni di e-government

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A4

Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 0,00

PRIORITA' A: E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Totale costi esterni previsti per la priorità A anno 2011: € 35.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità A anno 2011: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A1: *Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione*

PROGRAMMA A101: *Attuazione della Comunicazione unica per la nascita dell'impresa*

Totale costi esterni previsti per il programma A101 anno 2011: € 35.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma A101 anno 2011: € 0,00

Progetto A10101	Comunicazione Unica: formazione continua ed integrazione con i SUAP
CdC	Registro Imprese - C102 e Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>1) L'avvio della Comunicazione Unica ha evidenziato quale criticità principale la necessità di una formazione in continua su gli strumenti da utilizzare sia lato utente, sia lato camerale, in ragione della costante evoluzione tecnica e operativa del sistema. La maggiore difficoltà riscontrata fino ad oggi, infatti, consiste nel continuo avvicinarsi delle procedure e nella frequente necessità per l'utenza professionale di cambiare le prassi già in uso. Inoltre, la complessità stessa delle procedure informatiche rende opportuno prevedere percorsi di formazione per i nuovi addetti degli studi professionali in quanto difficilmente questi potranno essere in grado di autoformarsi su Comunica. La formazione è importante anche nell'ottica di azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche RI e AA e, quindi, per ridurre i conseguenti tempi di evasione.</p> <p>Le azioni mirano sia alla organizzazione di corsi interni ed esterni, sia alla realizzazione di iniziative divulgative, anche via web, per far conoscere gli strumenti che consentono on line l'autoformazione e l'aggiornamento.</p> <p>Alcune specifiche azioni saranno rivolte alle associazioni di categoria in modo da dare continuità anche nel corso del 2011 alla corsia preferenziale già istituita per questi organismi.</p> <p>Questa azione complessa si articola nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione addetti - formazione generalizzata e continua degli utenti professionali - gestione adeguata della comunicazione con l'utenza via web. <p>2) Il 30 settembre sono stati pubblicati sulla GU i decreti attuativi dell'art. 38 del D. Lgs. 112/2008 in materia di Sportello Unico Attività Produttive. Sono così stati portati a compimento tutti i tasselli normativi per l'attuazione della riforma conosciuta con la sigla "Impresa in un giorno". Le altre tessere di questo complesso disegno sono rappresentate, per l'appunto, dalla comunicazione unica e da Impresa.gov.it, il portale di servizi alle imprese erogati direttamente da alcuni ministeri. Pur rimanendo ferme le attuali competenze degli sportelli comunali, le Camere di commercio sono chiamate a svolgere un ruolo importante, tutto da definire a livello nazionale e locale, sia al fine di rendere omogenea e uniforme l'offerta di servizi alle imprese, sia al fine di integrare la pratica Suap con la comunicazione unica.</p> <p>Nell'ambito di questa azione sarà necessario avviare un'attività di informazione e formazione interna e, limitatamente a capo servizio e responsabili degli uffici, un'attività di studio, elaborazioni proposte e predisposizione report da sottoporre all'attenzione del dirigente.</p>
benefici attesi	<p>1) La piena capacità di utilizzo del programma Comunica agevererà per l'utenza il passaggio ad un sistema in cui tutte le comunicazioni anagrafiche previdenziali assistenziali nonché le SCIA sono svolte in modo contemporaneo, consentendo sia una semplificazione degli adempimenti che l'uniformità degli archivi dei diversi Enti con conseguente miglioramento della qualità dei dati</p> <p>2) Il miglioramento della qualità delle pratiche, conseguente ad una adeguata formazione dell'utenza, consentirà una più celere gestione dell'istruttoria.</p> <p>3) Con l'integrazione comunicazione unica - Suap viene portato a compimento il quadro normativo per la realizzazione di strumenti di semplificazione amministrativa e riduzione oneri a carico delle imprese.</p>

Progetto A10102	Implementazione dei servizi gestiti on line per l'area anagrafico certificativa
CdC	Registro Imprese - C102 e Artigianato Protesti Export (Gruppo Albi e ruoli) (Gruppo Artigianato)- C106
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone in generale di diffondere gli strumenti telematici di comunicazione tra imprese e pubblica amministrazione nonché di promuovere gli sportelli telematici della CCIAA di competenza del servizio amministrativo ed in particolare :</p> <p>1) l'estensione degli utenti sperimentatori dei certificati di origine on line</p> <p>2) la diffusione della Pec tra le società</p> <p>3) la formazione sui bilanci di esercizio nel nuovo formato informatico XBRL per tutte le società di capitali</p> <p>4) la formazione sulle implementazioni della procedura Starweb per la presentazione delle pratiche artigiane che saranno poste in essere dalla regione Toscana.</p>
benefici attesi	<p>L'utenza vede ridurre gli oneri legati alla presentazione delle pratiche allo sportello (minor dispendio di tempo, eliminazione della carta, riduzione dei costi per diritti di segreteria).</p> <p>Inoltre, la diffusione della Pec favorisce la telematizzazione delle procedure anche verso enti diversi dalla CCIAA consentendo uno snellimento del rapporto tra imprese e pubblica amministrazione con riduzione/eliminazione della gestione/conservazione del cartaceo e conseguentemente dei tempi di risposta degli Enti verso l'utenza.</p> <p>Infine, la diffusione del nuovo formato xbrl consente la possibilità di una migliore gestione delle informazioni dell'archivio nonché la trasparenza del sistema economico.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO A2: *Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico*

PROGRAMMA A201: *Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione*

Totale costi esterni previsti per il programma A201 anno 2011: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma A201 anno 2011: € 0,00

Progetto A20102:	Bonifica banche dati anagrafiche e promozione della loro consultazione
Centro di costo	Servizio anagrafico certificativo - C101; Registro Imprese - C102; Artigianato Protesti Export (Gruppo Albi e Ruoli) (Gruppo Artigianato) - C106
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone il miglioramento continuo della qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica con incremento del loro valore ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione dall'archivio RI di posizioni non più operative (cancellazioni d'ufficio) con riferimento sia alle società che alle imprese individuali anche artigiane - bonifica della banca dati dei soci di s.r.l. per un completo allineamento tra registro imprese e assetti proprietari delle società a seguito dell'abolizione del libro soci - la verifica dei requisiti morali del 100% dei soggetti iscritti nel Ruolo Mediatori
benefici attesi	<p>Una maggiore qualità degli archivi che sempre più risulteranno rispondenti alla realtà economica; una riduzione dei tempi di gestione delle pratiche che incidono sugli assetti proprietari delle SRL che sono oggetto di regolarizzazione quando non è stata depositata la dichiarazione di allineamento del Ri alle risultanze del libro soci; il risparmio nella tenuta informatica dell'archivio Registro Imprese (i cui costi sono parametrati in base al numero delle posizioni attive); la verifica della legittimazione ad operare sul mercato per le imprese operanti nel delicato settore della mediazione con ricadute positive in termini di maggiori garanzie per il mercato</p>

OBIETTIVO STRATEGICO A3: *Partecipazione ad azioni di e-government*

PROGRAMMA A301: *Attuazione dei progetti di e-government*

Totale costi esterni previsti per il programma A301 anno 2011: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma A301 anno 2011: € 0,00

Per l'anno 2011 non sono previsti progetti in questo programma.

OBIETTIVO STRATEGICO A4: *Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici*

PROGRAMMA A401: *Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma A401 anno 2011:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma A401 anno 2011:</u>	€ 0,00

Per l'anno 2011 non sono previsti progetti in questo programma.

PRIORITA' B.

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 43.000,00

COSTI ESTERNI 2011 € 50.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 43.000,00

COSTI ESTERNI 2011 € 50.000,00

PRIORITA' B: **PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO**

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità B anno 2011:</u>	€ 50.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità B anno 2011:</u>	€ 43.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO B1: *Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.*

PROGRAMMA B101: *Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma B101 anno 2011:</u>	€ 50.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma B101 anno 2011:</u>	€ 43.000,00

Progetto B10101	Diffusione degli strumenti ADR
CdC	Regolazione del mercato - C003
Descrizione del progetto	<p>L'entrata in vigore del decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 - che ha disciplinato la materia della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali - sta comportando un notevole aumento del numero di procedure che lo Sportello di conciliazione è chiamato a gestire. La situazione normativa è ancora in evoluzione, considerato che è prossima l'emanazione di decreti attuativi del decreto 28 e che è ipotizzabile lo slittamento dell'entrata in vigore della norma (art. 5 del decreto) che prevede, a partire dal 4/3/2011, l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione quale condizione di procedibilità per il ricorso al giudice in una serie di importanti materie. L'incertezza riguardo ai futuri scenari è, inoltre, data dalla possibilità che sul territorio nascano, accanto allo Sportello camerale (al momento unico organismo abilitato dal Ministero della Giustizia a svolgere tentativi di conciliazione nell'ambito del territorio provinciale), altri organismi di mediazione abilitati. E' infine probabile che i decreti attuativi prevedano regole nuove, sia per quanto riguarda la procedura sia riguardo ai requisiti formativi richiesti per l'iscrizione dei mediatori nel Registro ministeriale.</p> <p>In considerazione di tali premesse, nel 2011 l'attività sarà focalizzata su:</p> <p>1) attività informativa nei confronti della potenziale utenza al fine di far conoscere il servizio offerto e metterne in risalto i "punti di forza", anche in vista dell'ingresso sul mercato di organismi di mediazione concorrenti;</p> <p>2) attività formativa nei confronti dei propri conciliatori, al fine di aggiornarli sulle novità normative, di integrare la loro formazione per la conservazione o l'acquisizione dei requisiti per l'iscrizione nel Registro dei mediatori tenuto dal Ministero e per implementare le loro competenze in materia di tecniche di mediazione allo scopo di offrire all'utenza un servizio altamente qualificato;</p> <p>3) verifiche organizzative, per adeguarsi alla nuova normativa e per far fronte al prevedibile crescente carico di lavoro, razionalizzando al massimo le procedure e segnalando tempestivamente al Dirigente la necessità di ulteriori risorse da mettere a disposizione dell'ufficio.</p>
benefici attesi	<p>Diffondere tra i professionisti, le imprese e la società civile in generale la conoscenza della procedura di mediazione, così come disciplinata dalla recente normativa, e delle sue caratteristiche; promuovere sul mercato il servizio offerto dall'organismo camerale, evidenziandone i punti di forza; formare i conciliatori iscritti nel nostro elenco, adeguandone i requisiti alle prescrizioni di legge ed aumentandone le competenze al fine di migliorarne le prestazioni; adeguare l'organizzazione dell'ufficio e le risorse a disposizione al crescente numero di richieste di mediazione provenienti dall'utenza.</p>

Progetto B10102	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo-sanzionatorio a favore della regolazione del mercato
CdC	Ispettivo e sanzionatorio - C004
Descrizione del progetto	<p>Scopo del progetto è il potenziamento delle attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato. Alla luce del Regolamento UE n. 765/2008 (in vigore da gennaio 2010), tutti gli Stati membri sono chiamati a svolgere attività di vigilanza programmate e ispirate a criteri uniformi su un vasto campo di azione (tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria). Per attivare tali controlli sul territorio nazionale è stata siglata la convenzione Cciao – Unioncamere nazionale il 12 maggio 2010, nell'ambito della quale sono stati determinati in concreto giornate formative, azioni divulgative e controlli da effettuare per settore. Entro il 31.12.2011 dovranno essere realizzate e rendicontate al Ministero tutte le attività di vigilanza previste in convenzione attraverso l'utilizzo di procedure uniformi a livello nazionale e di un nuovo software Infocamere appositamente creato per rendere pienamente trasparente l'operato dell'ufficio. Nel corso dell'anno è prevista la messa in servizio dei nuovi gruppi di misura del gas (Deliberazione del 22/10/2008 - ARG/gas 155/08 -GU 13.11.2008, n.266) e saranno pertanto attivati per la prima volta controlli su tale tipologia di misuratori.</p> <p>E' previsto, inoltre, l'avvio di una procedura di controlli sulla base di una tempistica predeterminata sui pagamenti dovuti dai distributori di carburanti in ordine alle verifiche effettuate presso ciascuno di essi nell'anno precedente (come previsto nella convenzione nazionale), allo scopo di ridurre i rischi di minori introiti per l'ente camerale.</p> <p>L'ufficio sanzioni, pur continuando ad assicurare elevati standard qualitativi nello svolgimento delle attività ordinarie, intende portare a completamento il lavoro intrapreso già da alcuni anni, di raccolta e sistematica gestione delle informazioni, puntando l'attenzione su un tema particolarmente complesso sia dal punto di vista giuridico che strettamente gestionale, ossia l'emissione del ruolo. Inoltre, in considerazione della piena operatività proprio nell'anno 2011 di tutte le attività di vigilanza riconducibili alla convenzione Svim (attività di competenza dell'ufficio metrico), è opportuno avviare un'attività di studio, formazione e sistematizzazione delle informazioni in considerazione dei risvolti che l'attività di accertamento avrà anche per l'ufficio sanzioni in ambiti fino ad oggi poco, o mai, esplorati da questo ufficio camerale.</p>
benefici attesi	Potenziamento delle attività di regolazione del mercato, rafforzamento del ruolo affidato alle camere di commercio, valorizzazione dei risultati dell'attività di vigilanza.

PRIORITA' C.

Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 387.500,00

COSTI ESTERNI 2011 € 4.595.135,00

OBIETTIVO STRATEGICO C1

Sostenere la crescita della struttura economica locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 260.500,00

COSTI ESTERNI 2011 € 350.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO C2

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 40.000,00

COSTI ESTERNI 2011 € 236.855,00

OBIETTIVO STRATEGICO C3

Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 67.000,00

COSTI ESTERNI 2011 € 312.280,00

OBIETTIVO STRATEGICO C4

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 20.000,00

COSTI ESTERNI 2011 € 3.696.000,00

PRIORITA' C: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Totale costi esterni previsti per la priorità C anno 2011: € 4.595.135,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità C anno 2011: € 387.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO C1: *Sostenere la crescita della struttura economica locale*

PROGRAMMA C101: *Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale*

Totale costi esterni previsti per il programma C101 anno 2011: € 350.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma C101 anno 2011: € 260.500,00

Progetto C10101	Formazione manageriale
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende le attività formative finalizzate a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica, a supportare il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnica collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali. Tali percorsi formativi sono progettati ad hoc anche per le imprese neo-costituite (da zero a tre anni - progetto Giove).</p> <p>L'attività formativa sul tema della bioedilizia e dell'edilizia sostenibile è svolta, nel triennio 2010-2012, nel più ampio quadro della progettazione comunitaria e vede la Camera impegnata come partner nel progetto EIE "Ree_Trofit": obiettivo dello stesso è arrivare alla definizione di un modello formativo condiviso tra i vari partner partecipanti, certificato e validato a livello europeo. Per alcuni di questi temi (edilizia sostenibile, turismo), inoltre, vengono organizzati seminari di sensibilizzazione e/o approfondimento dedicati a temi innovativi (bioedilizia, risparmio energetico) o a progetti in corso (progetto turismo Lucca card svolto in collaborazione con l'ufficio Promozione).</p>
benefici attesi	Accrescere e diffondere la cultura manageriale ed imprenditoriale nel sistema delle imprese della provincia di Lucca, anche di quelle neo-costituite e sensibilizzare su temi innovativi.

Progetto C10102	Sostegno agli organismi di ricerca e alle strutture per l'Alta formazione
CdC	Servizio promozione - D101
Descrizione del progetto	Azioni di sostegno per lo sviluppo e l'implementazione dei Laboratori qualità (calzature, carta), di progetti innovativi a sostegno dei distretti e di istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche.
benefici attesi	Accrescere il livello di qualità delle produzioni attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio.

PROGRAMMA C201: Sviluppo della nuova imprenditorialità

<u>Totale costi esterni previsti per il programma C201 anno 2011:</u>	€ 236.855,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma C201 anno 2011:</u>	€ 40.000,00

Progetto C20101	Sportello Nuove Imprese e finanziamenti agevolati
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende i servizi erogati per il sostegno agli aspiranti imprenditori nell'avvio di una nuova attività (Sportello Nuove imprese), i servizi di informazione sulle opportunità di finanziamento (Sportello Finanziamenti agevolati), nonché la gestione diretta di uno strumento di microcredito camerale per le PMI. Lo Sportello Nuove imprese, in particolare, offre assistenza e dà informazioni sull'iter burocratico per l'avvio di nuove attività ed organizza corsi di formazione sia trasversali (Orienta) che settoriali (job creation). Lo Sportello Finanziamenti agevolati dà informazioni sulle opportunità di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e locali sia agli aspiranti imprenditori che alle imprese già costituite. L'attività di disseminazione e diffusione delle opportunità di finanziamento è svolta, oltre che dallo Sportello, anche mediante l'invio di newsletter mirate e attraverso l'organizzazione di seminari ad hoc, in collaborazione con la Regione Toscana e Sviluppo Italia.</p> <p>Il progetto comprende anche la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi che favoriscono l'incontro e la domanda di lavoro (es. Job Fair), la diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, nonché le attività a sostegno della creazione e della gestione d'impresa al femminile.</p>
benefici attesi	Accrescere le competenze degli aspiranti e neo imprenditori, sostenere il tasso di sviluppo e consentire al sistema delle imprese della provincia di incrementare l'accesso ai finanziamenti pubblici e alle forme di finanza ordinaria ed innovativa sostenendo nel contempo nuove idee imprenditoriali ad alto potenziale di crescita.

OBIETTIVO STRATEGICO C3: *Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita*
PROGRAMMA C301: *Finanza innovativa per le imprese ad alto potenziale*

Totale costi esterni previsti per il programma C301 anno 2011: € 312.280,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C301 anno 2011: € 67.000,00

Progetto C30101	Strumenti e servizi per lo sviluppo di imprese innovative
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103; Dirigente Area Promozione - D001
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è finalizzato allo scouting di idee d'impresa innovative ad alto potenziale di crescita, all'accompagnamento/assistenza dell'imprenditore nella redazione di un business plan corretto ed alla ricerca di finanziamenti di capitale di rischio. Il processo comincia dalla ricerca di idee innovative di aziende già costituite o da costituirsi e continua con l'assistenza per lo sviluppo dell'idea d'impresa ovvero con l'assistenza per la redazione di un business plan completo e corretto da presentare a potenziali finanziatori di capitale di rischio o da finanziare direttamente con altri strumenti finanziari camerale di piccolo importo (Linea Credito per es.) e con il costituendo strumento ad hoc del Fondo Rotativo. I servizi finali da erogare all'impresa, oltre la messa in contatto con potenziali finanziatori o advisor per l'avvio di contatti commerciali o finanziari, comprendono tra l'altro, la segnalazione del progetto d'impresa al gestore del Polo Tecnologico Lucchese per la sua valutazione ai fini dell'inserimento dell'azienda all'interno dell'incubatore. Il progetto comprende anche la collaborazione su progetti condivisi con altri enti pubblici e/o privati finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità (vd. Linea Credito con Provincia e Progetto Start Up con Fondazione Lazzareschi).</p> <p>Il progetto comprende, infine, le attività necessarie alla definizione - a livello di sistema regionale toscano - del Fondo Rotativo, strumento di finanza innovativa per il capitale di rischio finalizzato al sostegno ed allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, che comporta anche l'attivazione di servizi di informazione, sensibilizzazione, formazione e sostegno rivolti al tessuto locale.</p>
Benefici attesi	Sostenere la ricerca, la nascita, lo sviluppo e la ricerca di capitale di rischio e di finanziamenti agevolati di iniziative di micro imprese e PMI ad alto potenziale di crescita.

OBIETTIVO STRATEGICO C4: *Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale*

PROGRAMMA C401: *Infrastrutture per l'innovazione*

Totale costi esterni previsti per il programma C401 anno 2011: € 3.696.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C401 anno 2011: € 20.000,00

Progetto C40101	Realizzazione Polo Tecnologico Lucchese
CdC	Polo tecnologico - G001 (Dirigente Area Amministrazione e personale)
Descrizione del progetto	<p>1) Edificio I - piena funzionalità, comprese suddivisione spazi e implementazione impianti nel seminterrato per la realizzazione di un centro espositivo dei materiali/soluzioni di "edilizia sostenibile", - completamento arredi parti di interesse di Lucca Intec - revisione convenzione con Lucense alla luce del diverso utilizzo del seminterrato - gestione contenzioso su riserve da pagare all'impresa costruttrice.</p> <p>2) Edificio II e Laboratori - ultimazione lavori e consegna edifici - certificato di collaudo - acquisizione apparati informatici inerenti i servizi per le imprese incubate</p> <p>3) Attività di affiancamento per gestione adempimenti Lucca In-TEC con progressiva autonomia (dichiarazioni per tributi locali, pratiche amministrative varie, verifica ricavi incentivi e agevolazioni, acquisizione arredi per l'incubatore e le sale edificio 2, gestione attività progettuale e ordinaria relativa a incubatore e acceleratore di imprese, allacci acquedotto e rete banda larga, altri allacci edificio II e laboratori)</p> <p>4) Rendicontazioni e monitoraggi ai soggetti erogatori di contributi: definitiva conclusione pratiche relative Cipe/20/2004; analisi modalità e avvio rendicontazioni Artea, chiusura rendicontazione CIPE 35/2005; rendicontazione Fondazione Cassa Risparmio.</p> <p>5) Completamento funzionale del progetto - sistemazione spazi comuni agli edifici, verifica necessità/possibilità di aumentare gli spazi a disposizione</p>
benefici attesi	Operatività piena primo incubatore del Polo Tecnologico, con contemporanea promozione di modalità costruttive di elevata qualità e rispetto dell'ambiente Predisposizione ulteriori spazi destinati ad accogliere laboratori di ricerca ed incubatori di imprese e/o imprese innovative, per favorire lo sviluppo tecnologico del territorio lucchese.

Progetto C40102	Laboratorio per la Realtà Virtuale di Pietrasanta
CdC:	Dirigente Area Promozione e sviluppo per le imprese - D001
Descrizione del progetto	<p>Conclusi i lavori di ristrutturazione dell'immobile ex-Luisi sito nel centro storico di Pietrasanta l'attività si concentra sul completamento del progetto di animazione del museo, sulla suddivisione degli spazi, sulla progettazione ed acquisto degli allestimenti e sulla scelta ed acquisto delle attrezzature tecnologiche. L'obiettivo è quello di creare una struttura adeguata per ospitare un pubblico differenziato (studenti, architetti, operatori del settore lapideo e nautico, turisti) e per sviluppare di servizi e contenuti innovativi in particolare per i settori lapideo e nautica. Il progetto di animazione del Laboratorio/Museo virtuale prevede installazioni museali, visite virtuali e laboratori per la produzione di contenuti software. Il progetto è co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e realizzato da Lucca Intec</p> <p>La conclusione dei lavori di progettazione e l'apertura del Museo è prevista per l'autunno 2011.</p>
benefici attesi	Sviluppo di un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo.

Progetto C40103	Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura
CdC	Dirigente Area Promozione e sviluppo per le imprese D001
Descrizione del progetto	<p>Compartecipazione alla realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura. Il progetto condiviso con Provincia e Comune di Capannori, attualmente soggetto attuatore, è stato presentato sul bando Distretti Area 6 Patto per lo Sviluppo della Regione Toscana. Con riferimento al progetto edilizio, nel 2009 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'immobile che termineranno nel 2011; la proprietà delle strutture, condivisa tra i tre Enti sostenitori, è attualmente in corso di formalizzazione.</p>
benefici attesi	Sviluppo di un centro di competenze per la competitività del settore moda e calzaturiero e di un polo di innovazione.

Progetto C40105	Azioni a sostegno della creazione e gestione di infrastrutture di servizio
CdC	Politiche economiche e infrastrutture - A105
Descrizione del progetto	<p>1) Monitoraggio delle possibili fonti di finanziamento per i progetti in corso volti a creare infrastrutture di servizio o per aree produttive e relativa diffusione delle informazioni, sentito il Segretario Generale, a centri servizi, consorzi ed altri soggetti della provincia.</p> <p>2) predisposizione, in collaborazione con altri enti, modulistica presentazione domande finanziamento ed eventuale documentazione integrativa richiesta nonché assistenza, anche ad uffici camerale e Lucca Intec, nella rendicontazione progetti approvati</p> <p>3) realizzazione delle azioni previste dal progetto al FPN "turismo, qualificazione dei territori, tracciabilità e promozione della filiera" al fine di elaborare uno studio di fattibilità per la creazione di un centro servizi per la nautica su un'imbarcazione.</p> <p>4) collaborazione all'attuazione del Documento strategico sul sistema di innovazione territoriale</p>
benefici attesi	La Camera di Commercio può diventare un punto di riferimento per consorzi ed altri enti interessati a realizzare infrastrutture di servizio o per le aree produttive sfruttando i finanziamenti regionali, nazionali o comunitari

Progetto C40106	Polo Tecnologico per la nautica
CdC	Dirigente Area Promozione e sviluppo per le imprese D001
Descrizione del progetto	<p>1) Partecipazione alla realizzazione di un Polo tecnologico/Centro di competenze per la cantieristica e la nautica da diporto in collaborazione con il Comune di Viareggio e l'Amministrazione Provinciale di Lucca. Il Polo accoglierà al suo interno un centro servizi, centri per la formazione qualificata e per il trasferimento tecnologico, laboratorio di ricerca, incubatore per le imprese innovative, acceleratore d'impresa. Lo scopo è quello di consolidare il ruolo di Viareggio e della Versilia come capofila dell'intera filiera della cantieristica Toscana.</p> <p>2) Progettazione ed avvio di un centro mobile di trasferimento tecnologico ove verranno realizzate installazioni e sperimentazioni sui materiali, tecniche costruttive, nuove tecnologie a disposizione dell'intera filiera, degli operatori nazionali e internazionali, delle scuole tecniche e di progettazione. Il Centro mobile verrà ubicato all'interno di una imbarcazione storica viareggina destinata a diventare testimonial nel refit della nautica da diporto, con particolare attenzione all'ecosostenibilità.</p>
benefici attesi	Consolidare il ruolo di Viareggio e della Versilia come capofila dell'intera filiera della cantieristica Toscana, nonché come testimonial nel refit della nautica da diporto, con particolare attenzione all'ecosostenibilità.

PRIORITA' D.
Sostenere la competitività delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 157.300,00

COSTI ESTERNI 2011 € 1.161.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO D1

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO D2

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese.

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 50.500,00

COSTI ESTERNI 2011 € 331.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO D3

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 74.000,00

COSTI ESTERNI 2011 € 768.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO D4

Promuovere le politiche europee per l'impresa

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 32.800,00

COSTI ESTERNI 2011 € 62.000,00

PRIORITA' D: **SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità D anno 2011:</u>	€ 1.161.500,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità D anno 2011:</u>	€ 157.300,00

OBIETTIVO STRATEGICO D1: *Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale*

PROGRAMMA D101: *Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma D101 anno 2011:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma D101 anno 2011:</u>	€ 0,00

Il progetto D10101 è stato accorpato al progetto C20101.

OBIETTIVO STRATEGICO D2: *Tutelare la capacità di innovazione delle imprese*
PROGRAMMA D201: *Innovazione e trasferimento tecnologico*

Totale costi esterni previsti per il programma D201 anno 2011: € 331.500,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D201 anno 2011: € 50.500,00

Progetto D20101	Innovazione e proprietà industriale
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia con azioni di sensibilizzazione, formazione, assistenza e partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese. Continua, in questo ambito, l'attività di scouting, ascolto e ricerca delle soluzioni per la soddisfazione dei fabbisogni tecnologici delle PMI, svolta in raccordo con l'Unione Regionale (anche nell'ambito dei progetti del FP) ed attraverso gli agenti tecnologici, nonché attraverso forme innovative di incontro e sensibilizzazione delle imprese (es. aperitivi della Ricerca). Il progetto comprende anche la partecipazione insieme a Lucense ai lavori della rete regionale dei Poli scientifici e tecnologici per lo sviluppo di progettualità e la partecipazione a bandi di finanziamento. Si rafforza inoltre l'attività a sostegno della tutela della proprietà industriale che, oltre alle tradizionali azioni focalizzate sull'erogazione di agevolazioni finanziarie, i servizi di assistenza e consulenza, gli interventi di diffusione della cultura brevettuale, le ricerche di Anteriorità avvierà, in stretta sinergia con l'Unione Regionale, il nuovo servizio sulla valutazione economico-finanziaria dei brevetti.</p>
benefici attesi	Diffusione della cultura dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della tutela della proprietà intellettuale.

Progetto D20102	Innovazione, sviluppo economico e trasferimento tecnologico
CdC	Segretario Generale - att. Istituzionale - A003
Descrizione del progetto	<p>Comprende le attività tese a promuovere attivamente il trasferimento al sistema delle imprese delle tecnologie più innovative, a valorizzare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni della provincia e a diffondere una cultura dell'innovazione</p>
benefici attesi	Accrescere la conoscenza del sistema delle imprese sul tema dell'innovazione al fine di contribuire alla crescita della cultura dell'innovazione e indirettamente allo sviluppo economico del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO D3: *Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali*
PROGRAMMA D301: *Internazionalizzazione.*

Totale costi esterni previsti per il programma D301 anno 2011: € 768.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D301 anno 2011: € 74.000,00

Progetto D30101	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese
CdC	Promozione - D102; Dirigente promozione e sviluppo per le imprese - DD001
Descrizione del progetto	Supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri e di quelle che già vi operano tramite una maggiore diffusione dei servizi offerti dall' Ufficio Promozione e l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale, con abbattimento parziale dei costi; creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerale, erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint. Sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.
Benefici attesi	Incrementare da parte delle imprese della provincia la conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione offerti e contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero

OBIETTIVO STRATEGICO D4: *Promuovere le politiche europee per l'impresa*
PROGRAMMA D401: Promuovere le politiche europee per l'impresa

Totale costi esterni previsti per il programma D401 anno 2011: € 62.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D401 anno 2011: € 32.800,00

Progetto D40102	Programmi europei per le PMI
CdC	Politiche Comunitarie - Eurosportello D002
Descrizione del progetto	<p>Mercato Unico, Armonizzazione e Cooperazione Transnazionale L'azione prevede interventi volti a favorire lo sviluppo della cultura europea e il processo di armonizzazione del mercato interno: l'Eurospostello intende confermare e potenziare il ruolo di collegamento fra l'Unione europea e il territorio, con particolare riferimento alla Politica Agricola Comune e l'attivazione di iniziative e campagne europee tagliate su misura sulle esigenze delle PMI: Attenzione particolare sarà rivolta alle opportunità derivanti dagli orientamenti comunitari per una maggiore cooperazione con l'Area del bacino mediterraneo. Proseguiranno le iniziative nell'ambito della rete Enterprise Europe Network cui si partecipa tramite Unioncamere Toscana, al fine di sensibilizzare le imprese alle politiche della Commissione europea e supportarne lo sviluppo, il potenziale innovativo ed il processo di internazionalizzazione. L'azione di informazione e sensibilizzazione riguarderà inoltre le attività promosse dalla Commissione attraverso "Your Voice", lo strumento di politica interattiva che incoraggia la più ampia partecipazione delle aziende alle campagne di carattere consultivo in sede prenormativa.</p> <p>Competitività, Innovazione e Ricerca L'azione prevede attività di assistenza tecnico/normativa nel settore della Net Economy monitorando costantemente le novità emergenti e le opportunità esistenti nei vari settori dell'ICT e organizzando incontri specialistici, seminari e workshop sulle tematiche di maggior interesse per le imprese. Il monitoraggio riguarderà anche le opportunità del Programma Competitiveness and Innovation e del VII Programma Quadro R&S per attivare momenti di informazione e di confronto fra imprese sui temi emergenti dell'innovazione tecnologica e della ricerca lanciati dall'Unione europea. Proseguirà l'azione di alerting e di contatto con i soggetti della rete provinciale di progettazione comunitaria. L'attività della rete sarà stimolata attraverso l'organizzazione di incontri con contenuti che saranno definiti con i vari soggetti coinvolti. Fra le azioni di miglioramento, si evidenzia, oltre al potenziamento dell'attività di alerting nei confronti di associazioni imprese ed organismi vari, la promozione della partecipazione ai programmi a finanziamento diretto nonché a specifiche iniziative dell'Ue rivolte al mondo imprenditoriale.</p> <p>E' previsto l'incremento della media 2007/2009 del n° di imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese, in linea con gli obiettivi del Programma Pluriennale 2010/2014</p>
benefici attesi	migliorare il livello di conoscenza delle opportunità derivanti dai programmi comunitari favorendone la partecipazione da parte delle imprese ed organismi vari locali, e, in linea con uno dei pilastri della strategia di Lisbona, stimolare la partecipazione diretta alle politiche della Commissione europea di particolare interesse.

Progetto D40103	Sviluppo Sostenibile
CdC	Politiche Comunitarie - Eurosportello D002
Descrizione del progetto	<p>Si prevede di realizzare interventi di sensibilizzazione delle imprese alle strategie comunitarie in tema di ambiente e sviluppo sostenibile al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, anche incentivando l'utilizzo di fonti energetiche nuove e rinnovabili in linea con gli obiettivi e gli orientamenti della politica energetica europea (20-20-20). Verrà valorizzato, rafforzandolo, il ruolo della Camera quale partner della campagna Sustainable Energy Europe (italiana ed europea) con l'attivazione di interventi di animazione e diffusione della cultura del risparmio energetico. Sono in programma interventi tecnici di assistenza e affiancamento alle imprese del territorio anche attraverso attività di promozione dello sportello Sitcam, punto di riferimento per le normative tecniche (volontarie e cogenti), i sistemi di gestione aziendale (Emas, Ecolabel, ecc.) e le tematiche legate all'adozione di possibili misure per il contenimento del consumo energetico, all'edilizia sostenibile, le qualificazioni e certificazioni energetiche (Iso 16001, Ecodesign, ecc.)</p>
benefici attesi	Miglioramento del livello di conoscenza delle imprese delle opportunità derivanti dai programmi specifici e sensibilizzazione delle imprese ai temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

PRIORITA' E.**Valorizzazione economica del territorio****CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 148.000,00****COSTI ESTERNI 2011 € 734.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO E1**

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 18.500,00**COSTI ESTERNI 2011 € 54.200,00****OBIETTIVO STRATEGICO E2**

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 129.500**COSTI ESTERNI 2011 € 678.800,00****OBIETTIVO STRATEGICO E3**

Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 1.000,00**

PRIORITA' E: VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità E anno 2011:</u>	€ 734.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità E anno 2011:</u>	€ 148.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO E1: *Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione*

PROGRAMMA E101: *Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma E101 anno 2011:</u>	€ 54.200,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma E101 anno 2011:</u>	€ 18.500,00

Progetto E10101	Certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione
CdC	Agricoltura servizi amministrativi - D106; Promozione - D102
Descrizione del progetto	Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa ed attività di promozione orientate al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igr), verifica della denuncia delle uve, organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio. Il progetto comprende anche la gestione del sistema dei controlli sui vini Erga omnes, attività svolta dalla Camera in veste di Organismo di controllo autorizzato.
Benefici attesi	Adeguamento alla normativa comunitaria sull'organizzazione comune del mercato prevista dalla L. 20/02/2006 per l'effettuazione di ulteriori prove chimiche. Valorizzazione produzioni agroalimentari per favorire la loro commercializzazione e garantire una maggiore tutela del consumatore. Sensibilizzare le imprese, il mondo della distribuzione dei prodotti agroalimentari e in generale l'opinione pubblica sull'importanza della certificazione di qualità come vantaggio competitivo

OBIETTIVO STRATEGICO E2: *Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico*

PROGRAMMA E201: *Azioni di promozione e valorizzazione del territorio*

Totale costi esterni previsti per il programma E201 anno 2011: € 678.800,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma E201 anno 2011: € 129.500,00

Progetto E20101	Iniziative proprie e di contributi di promozione di produzioni tipiche e tradizionali
CdC	Promozione - D102
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende:</p> <p>1) iniziative compartecipate dalla Camera con contributi o partecipazioni dirette a protocolli pluriennali, fiere, mostre, per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (valorizzazione e promozione integrata del territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale, cultura, turismo etc.).</p> <p>2) iniziative organizzate direttamente dalla Camera (es. partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (agroalimentare a artigianato tradizionale), per la promozione integrata dell'agroalimentare (compresa la rete del gusto), del turismo, dei beni culturali e del territorio e di altri settori ritenuti strategici.</p> <p>3) azioni di promozione del territorio realizzate attraverso pubblicazioni promozionali, acquisto prodotti per manifestazioni di rilievo, azioni integrate per la valorizzazione turistica, culturale e sensibilizzazione a favore del territorio provinciale (progetto Lucca Card) in sinergia con la Cabina di regia provinciale sul turismo.</p>
Benefici attesi	Contribuire alla promozione efficace delle produzioni tipiche e tradizionali di qualità con azioni integrate e sinergiche con gli altri soggetti del territorio evitando la polverizzazione degli interventi, nonché supportare le piccole e micro imprese del settore agroalimentare e dell'artigianato tradizionale a promuovere le produzioni di qualità sul mercato interno.

OBIETTIVO STRATEGICO E3: *Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico*
PROGRAMMA E301: *Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma E301 anno 2011: € 1.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma E301 anno 2011: € 0,00

Progetto E30101	Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi
CdC	A106 Protocollo
Descrizione del progetto	<p>A seguito delle azioni svolte per la valorizzazione degli archivi d'impresa, nel corso dell'anno verranno realizzate delle linee guida per la ricerca, la selezione, l'acquisizione, l'inventariazione e l'archiviazione della documentazione di imprese cessate al fine di impostare una regolamentazione condivisa ed univoca.</p> <p>Saranno, inoltre, potenziate le azioni di diffusione del materiale raccolto nell'anno anche tramite la valorizzazione on line delle informazioni e tramite la partecipazione al gruppo di lavoro di coordinamento provinciale "Memoria dell'impresa e del lavoro".</p>
benefici attesi	Recupero e valorizzazione della memoria di importanti imprese lucchesi, nell'ambito della più generale promozione dell'economia lucchese

PRIORITA' F.*Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale***CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 34.700,00****COSTI ESTERNI 2011 € 185.500,00****OBIETTIVO STRATEGICO F1**

Valorizzazione dell'informazione economico-statistica

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 20.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO F2**

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 13.600,00**COSTI ESTERNI 2011 € 84.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO F3**

Consolidare il ruolo dell'ente come proponente e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 10.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO F4**

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 21.100,00**COSTI ESTERNI 2011 € 71.500,00**

PRIORITA' F: ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Totale costi esterni previsti per la priorità F anno 2011: € 185.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità F anno 2011: € 34.700,00

OBIETTIVO STRATEGICO F1: *Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.*

PROGRAMMA F101: *L'informazione economico-statistica e la sua diffusione.*

Totale costi esterni previsti per il programma F101 anno 2011: € 20.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma F101 anno 2011: € 0,00

Progetto F10101:	Diffusione più efficace dell'informazione economica
CdC	Studi e statistica - A104
Descrizione del progetto	<p>1) Predisposizione di un calendario di incontri e organizzazione di una rete di soggetti pubblici e/o privati per approfondimenti circa l'illustrazione della disponibilità di dati statistici. Durante gli incontri saranno definite e codificate le esigenze dei soggetti interessati.</p> <p>2) Standardizzazione dell'attività dell'ufficio al fine di mettere a punto un modello organizzativo orientato al raggiungimento di performance per una corretta informazione statistico-economica</p> <p>3) Coordinamento delle azioni per il popolamento del sito "Lucca imprese di tradizione e di successo" nella sezione relativa alla storia economica, alle imprese attive e ai risultati statistico-economici.</p>
benefici attesi	Migliorare la conoscenza delle opportunità e delle criticità del contesto territoriale a sostegno di azioni di intervento; migliorare l'efficacia e l'efficienza nei processi operativi finalizzati all'informazione economica statistica, anche grazie all'ottimizzazione degli standard definiti nei processi di svolgimento delle attività; migliorare la diffusione delle informazioni economiche sui punti di forza e sulle specificità produttive del territorio, attraverso la storia delle imprese che rappresentano la tradizione e il successo del tessuto produttivo

OBIETTIVO STRATEGICO F2: *Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti*
PROGRAMMA F201: *L'osservazione economica attraverso studi ed analisi.*

Totale costi esterni previsti per il programma F201 anno 2011: € 84.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F201 anno 2011: € 13.600,00

Progetto F20101:	Nuova lettura e Implementazione degli Osservatori a regime
CdC	Studi e statistica - A104
Descrizione del progetto	<p>1) Revisione della Relazione Economica annuale per una più agevole e immediata consultazione dei dati economici.</p> <p>2) Osservatorio Bilanci: Analisi dei bilanci anni 2004-2009 - Messa a regime del prototipo 2008 con nuovi focus di approfondimento</p>
benefici attesi	Realizzare un nuovo strumento per una più puntuale ed efficace conoscenza dei punti di forza e di debolezza del sistema economico provinciale. Realizzare un prodotto più rispondente alle esigenze delle imprese, degli istituti di credito e dei soggetti pubblici sugli andamenti economico finanziari delle società di capitale.

OBIETTIVO STRATEGICO F3: *Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata*
PROGRAMMA F301: *Supporto alla programmazione territoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma F301 anno 2011: € 10.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F301 anno 2011: € 0,00

Progetto F30101	Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi
CdC	A 105 -Politiche economiche e infrastrutture
Descrizione del progetto	<p>1) Monitoraggio del procedimento di elaborazione del nuovo PRS e dei nuovi programmi regionali e realizzazione di azioni volte a diffondere la conoscenza dei procedimenti in corso per favorire un maggior raccordo tra politiche regionali ed azioni locali.</p> <p>2) Collaborazione nella valutazione di coerenza del PP con la nuova programmazione regionale.</p> <p>3) Monitoraggio del procedimento di revisione del PLS</p> <p>4) Monitoraggio dell'evoluzione del Pasl</p>
benefici attesi	Migliorare la diffusione della conoscenza sui principali atti di programmazione regionale, sviluppare sinergie tra progettazione camerale e piani regionali, nazionali, comunitari, garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata

OBIETTIVO STRATEGICO F4: *Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli Enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche*

PROGRAMMA F301: *Supporto alla programmazione territoriale*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma F401 anno 2011:</u>	€ 71.500,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma F401 anno 2011:</u>	€ 21.100,00

Progetto F40101	Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale
CdC	A 105 - Politiche economiche ed infrastrutture
Descrizione del progetto	<p>1) Sviluppo del portale infrastrutture su scala extraprovinciale.</p> <p>2) Realizzazione delle attività non dirette e di quelle congiunte del progetto al FPN " Infrastrutture, informazione e consenso: le Camere di commercio al centro del dibattito pubblico" e rendicontazione del medesimo.</p> <p>3) Monitorare il procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento (PTC), degli strumenti di pianificazione territoriale dei comuni della Provincia di Lucca individuati dal Comitato Infrastrutture in modo da essere in grado di fornire tempestivamente informazioni agli organi camerale ed alle associazioni di categoria e di supportare il comitato delle infrastrutture nella redazione di documenti unitari.</p>
benefici attesi	Miglioramento nella diffusione delle conoscenze in materia di infrastrutture, acquisizione di strumenti e di studi utili a migliorare l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale nonché a facilitare le scelte in materia di infrastrutture, rafforzamento del ruolo della Camera di Commercio nel coordinamento delle associazioni di categoria sulle tematiche inerenti le infrastrutture e la pianificazione territoriale

PRIORITA' G.
Comunicazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 45.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO G1

Rendere più efficace la comunicazione esterna

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 35.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00

COSTI ESTERNI 2011 € 10.000,00

PRIORITA' G: COMUNICAZIONE

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità G anno 2011:</u>	€ 45.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità G anno 2011:</u>	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO G1: *Rendere più efficace la comunicazione esterna*

PROGRAMMA G101: *Comunicazione esterna.*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma G101 anno 2011:</u>	€ 35.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma G101 anno 2011:</u>	€ 0,00

Progetto G10101	La comunicazione esterna integrata.
CdC	URE promozionale - A108
Descrizione del progetto	<p>CUSTOMER SATISFACTION: Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti necessari per l'Ente e per il suo modo di lavorare: partire dalla valutazione della qualità dei servizi e dalla percezione che gli utenti hanno della Camera di Lucca, per orientarne l'azione futura. Quest'anno verrà realizzata un'indagine con la più ampia attività di monitoraggio delle attività dell'Ente ed in particolare verrà posta particolare attenzione alla rilevazione di significativi risultati per singolo ufficio.</p> <p>SITO WEB : Nell'ottica del raggiungimento dell'usabilità del sito web camerale, obiettivo strategico previsto nella linee programmatiche 2010 - 2014, si realizzerà il progetto per la gestione univoca del sito web e si realizzerà uno strumento di comunicazione web 2.0 . In particolare verranno adottati strumenti di pubblicità idonei a realizzare gli obiettivi di trasparenza e integrità secondo le previsioni di legge.</p> <p>CRM - Coordinamento complessivo della gestione del CRM sia nei confronti degli utenti interni che del fornitore del servizio. Analisi critica del funzionamento della piattaforma (punti di forza e debolezza). Raccolta delle esigenze degli uffici coinvolti, inclusa Lucca Promos e Lucca Intec. Valutazione di altre piattaforme e confronto con Ciao impresa. Ipotesi di superamento delle eventuali problematiche, alla luce delle potenzialità delle diverse piattaforme. Condivisione con gli uffici coinvolti dell'analisi svolta e delle proposte presentate e definizione comune delle nuove modalità di lavoro.</p> <p>MATERIALE PROMOZIONALE: Per la promozione del territorio e della sua economia si ritiene opportuno utilizzare il canale video, pertanto di intende utilizzare il progetto delle brochure istituzionali sull'economia lucchese e i suoi settori per la realizzazione dei filmati/spot in più lingue. In particolare per l'anno 2011 verranno realizzati sui seguenti argomenti: l'economia lucchese in generale, il settore agroalimentare e il settore cartario.</p>
benefici attesi	Tramite l'integrazione delle varie forme di comunicazione ed il loro coordinamento complessivo si tenderà a valorizzare l'impatto che ognuna delle singole modalità potrebbe raggiungere se vista unicamente in modo autonomo.

OBIETTIVO STRATEGICO G2: *Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale*

PROGRAMMA G201: *Comunicazione interna.*

Totale costi esterni previsti per il programma G201 anno 2011: € 10.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma G201 anno 2011: € 0,00

Progetto G20101	La comunicazione interna attraverso la Intranet
CdC	Relazioni con l'Esterno - A103 Istituzionale
Descrizione del progetto	<p>A seguito della completa revisione della intranet camerale e del successivo periodo di sperimentazione da parte della struttura avvenuta nel corso del 2010, emerge l'opportunità di realizzare un'indagine sulla soddisfazione dei colleghi al fine di monitorare i risultati raggiunti/percepiti e cogliere tutti i suggerimenti migliorativi che dovessero emergere. Verranno attivate anche azioni formative specifiche ai singoli uffici per illustrare e far conoscere le modalità operative utili a cogliere tutte le potenzialità insite nella nuova intranet.</p> <p>Si prevede un'intensa attività di collaborazione con gli uffici camerali tesa ad implementare le pagine, a valenza trasversale, fruibili da tutti.</p>
benefici attesi	miglioramento della comunicazione interna e relativa riduzione dei tempi necessari alla ricerca delle informazioni utili alla attività lavorativa della struttura

PRIORITA' H.*Valorizzazione del capitale umano***CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00****COSTI ESTERNI 2011 € 5.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO H1**

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO H2**

Migliorare il benessere organizzativo

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 5.000,00**

PRIORITA' H: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità H anno 2011:</u>	€ 5.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità H anno 2011:</u>	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO H1: *Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi*

PROGRAMMA H101: Valorizzazione. e formazione continua

<u>Totale costi esterni previsti per il programma H101 anno 2011:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma H101 anno 2011:</u>	€ 0,00

Per l'anno 2011 non sono previsti progetti in questo programma.

OBIETTIVO STRATEGICO H2: *Migliorare il benessere organizzativo*

PROGRAMMA H201: *Identità e benessere*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma H201 anno 2011:</u>	€ 5.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma H201 anno 2011:</u>	€ 0,00

Progetto H20101	Benessere organizzativo: percorsi di miglioramento
CdC	Personale
Descrizione del progetto	Nel 2009 si è svolta una indagine di benessere organizzativo i cui risultati sono stati presentati ai dirigenti. Nel 2010 sono stati presentati i risultati dell'indagine al personale ed individuate le azioni di miglioramento da adottare. Nel 2011 verranno realizzati alcuni interventi di miglioramento tra quelli individuati. Alcune importanti novità contenute nei CCNL non sono ancora state applicate nell'ente. In particolare, si ritiene utile sperimentare il telelavoro quale nuova modalità organizzativa che consenta un aumento della produttività e del benessere organizzativo. Nel 2009 è stata presentata ai dirigenti la bozza di un progetto sperimentale di telelavoro. Nel 2011 si metteranno in atto tutte le azioni preparatorie per avviare la sperimentazione del telelavoro, in collaborazione con il gruppo di lavoro Funzioni Informatiche.
benefici attesi	Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Ente; accrescere il benessere organizzativo, nella consapevolezza che un buon clima interno è fondamentale per lavorare meglio. Recupero produttività e riduzione sprechi di tempo, aumento del benessere organizzativo.

PRIORITA' I.

Innovazione normativa e miglioramento continuo

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 159.900,00****OBIETTIVO STRATEGICO I1**

Assicurare autonomia operativa del personale e qualità del servizio

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO I2**

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 16.500,00****OBIETTIVO STRATEGICO I3**

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 135.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO I4**

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

CONTRIBUTI/RICAVI 2011 € 0,00**COSTI ESTERNI 2011 € 8.400,00**

PRIORITA' I: INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Totale costi esterni previsti per la priorità I anno 2011: € 159.900,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità I anno 2011: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO I1: *Assicurare autonomia operativa del personale e qualità del servizio*

PROGRAMMA I101: Condividere la conoscenza

Totale costi esterni previsti per il programma I101 anno 2011: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma I101 anno 2011: € 0,00

Progetto I10101	Strumenti di "knowledge management".
CdC	Servizio anagrafico certificativo - C101; Registro Imprese - C102; Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>Iniziative volte a diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per espletare le attività del servizio avvalendosi della infrastruttura informatica già implementata sulla intranet camerale ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione cartelle informatiche relative alla gestione delle regolarizzazioni dei bilanci - creazione di cartelle informatiche sugli orientamenti vigenti in tema di requisiti di impresa artigiana - creazione di una procedura in merito al controllo a campione dei requisiti professionali per Mediatori ed Agenti e Rappresentanti
benefici attesi	Miglioramento della formazione degli addetti, maggiore celerità formazione nuovi addetti e personale flessibile in uffici interessati, miglioramento informazione fornita all'utenza e in definitiva della qualità del servizio, omogeneizzazione delle procedure, minore dispersione di tempo nella gestione dell'istruttoria e quindi maggiore celerità nella conclusione dei procedimenti, tempestività nell'aggiornamento del call center Registro Imprese dovuta ad una gestione più omogenea e standardizzata delle procedure

OBIETTIVO STRATEGICO I2: Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi
PROGRAMMA I201: Attuazione dei nuovo adempimenti normativi e riorganizzazione

Totale costi esterni previsti per il programma I201 anno 2011: € 16.500,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma I201 anno 2011: € 0,00

Progetto I20101	Miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio
CdC	Registro Imprese - C102 e Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si prefigge di modulare l'organizzazione degli uffici e dei processi interni per il migliore adeguamento della struttura all'evoluzione delle nuove modalità operative affermatesi a seguito del consolidamento della Comunicazione Unica . Nel contempo ha lo scopo di migliorare determinati standard di efficienza efficacia soprattutto con riferimento alla tempistica della gestione delle regolarizzazioni; questa infatti appare l'aspetto maggiormente critico da gestire a seguito dell'avvio di Comunica anche perchè la tempistica di evasione delle nostre pratiche può influenzare anche l'attività di altri Enti. Inoltre si prevedono misure organizzative volte a garantire la migliore attuazione negli uffici del servizio anagrafico della Direttiva servizi e della nuova normativa inerente il SISTRI. In particolare per quest'ultima attività si ritiene opportuno che la gestione ordinaria sia svolta dagli addetti alla certificazione RI sotto la supervisione ed il coordinamento del responsabile dell'Ufficio Artigianato ed Albi e Ruoli.</p> <p>In tale ottica in sintesi si prevede di :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gestire un controllo costante degli standard di efficienza ed efficacia del servizio 2) implementare un sistema di monitoraggio della gestione delle regolarizzazioni per le pratiche di Comunicazione unica 3) formare gli addetti RI per il trasferimento delle funzioni residue SISTRI 4) elaborare e, se la normativa di attuazione sarà emanata, porre in essere un piano di riorganizzazione della gestione delle funzioni in tema di iscrizione RI agenti di commercio e mediatori.
benefici attesi	Applicazione puntuale e tempestiva dei nuovi adempimenti normativi, riduzione dell'incidenza delle pratiche in regolarizzazione, mantenimento standard già qualitativamente eccellenti sulla percentuale di evasione delle pratiche nei termini, nonostante la protocollazione automatica delle pratiche in entrata e quindi il prevedibile maggior numero di rifiuti formali, riduzione del rischio di errori nella gestione dell'istruttoria, maggiore autonomia e motivazione del personale.

Progetto I20102	Continuazione azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede di Viareggio e attivazione nuovi servizi
CdC	C105 Responsabile sede distaccata
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende perseguire la riorganizzazione dei servizi presso la sede distaccata di Viareggio attraverso una rimodulazione di quelli già erogati e l'attivazione di nuovi, in linea con il Programma Pluriennale, e sulla scorta dei risultati raggiunti nell'annualità 2010, attuando una serie di attività coordinate, in costante raccordo con i responsabili di tali attività presso la sede di Lucca, che hanno come scopo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attivare, in via definitiva, il servizio di conciliazione presso la sede di Viareggio; 2) attivare, in via sperimentale, il servizio di informazione di primo livello, prevalentemente su appuntamento, inerente: finanziamenti, agevolazioni, internazionalizzazione e promozione delle attività camerale rivolte alla realizzazione di giornate/percorsi formativi; 3) realizzare, presso studi e associazioni della Versilia, interviste mirate a verificare: il grado di soddisfazione degli utenti professionali di comunica (e, per questa via, rilevare eventuali opportunità di miglioramento) segnalando le stesse al caposervizio e al dirigente; 4) attivare sperimentalmente, con l'amministrazione comunale della Versilia, prescelta nel 2010, la modalità di trasferimento diretto dell'informazione sui servizi camerale, a favore delle imprese; 4) in collaborazione con i referenti istituzionali del territorio versiliese, garantire la valorizzazione della sede distaccata di Viareggio mediante la: <ol style="list-style-type: none"> a) partecipazione a giornate informative e/o promozionali realizzate in Versilia o aventi la Versilia come oggetto d'interesse, b) la partecipazione a organismi consultivi o d'altra natura, attivati da enti e istituzioni operanti in Versilia, in coordinamento con i competenti uffici/organi della Camera di Commercio di Lucca; 6) sperimentare attività diretta e indiretta, mirata a valorizzare le sale della sede di Viareggio; 7) sperimentare attività a rilevanza interna ed esterna, rivolte ad un proficuo utilizzo della postazione polivalente, la cui predisposizione e messa in opera è stata iniziata nel corso del 2010; 8) eventuale realizzazione (compatibilmente con le indicazioni normative e di bilancio) di una giornata informativa in Versilia sulla finanza etica.
benefici attesi	<p>Aumentare i servizi erogati presso la sede distaccata di Viareggio-Versilia mediante l'attivazione in via ordinaria delle attività di conciliazione. Migliorare la competitività delle imprese mediante la creazione di ulteriori canale di accesso ad informazioni specifiche inerenti procedure, finanziamenti, agevolazioni e formazione, rivolti alle imprese. Migliorare la visibilità della sede sul territorio valorizzando le relazioni con i soggetti istituzionali e/o promozionali. Aumentare il benessere organizzativo degli addetti alla sede anche mediante il miglior utilizzo della postazione polivalente.</p>

Progetto I20105:	Revisione organizzazione ufficio segreteria e protocollo e adeguamento alla normativa camerale e sulla trasparenza
CdC	Segreteria - A102
Descrizione del progetto	<p>1) A seguito della continua evoluzione normativa e della necessità di rivedere il ruolo svolto dall'ufficio nei confronti dell'Ente, si rende necessario procedere alla revisione organizzativa dello stesso mediante un'analisi critica di quanto attualmente svolto ed il confronto con quanto realizzato in almeno altre 3 Camere considerate best-practices.</p> <p>2) Si procederà, inoltre, a potenziarne il ruolo in materia di trasparenza, anche alla luce delle novità normative intervenute e quelle di prossima emanazione, svolgendo le attività necessarie per la predisposizione della proposta del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, come anche alla eventuale revisione della procedura di pubblicazione on line degli atti.</p> <p>3) Sarà predisposto un manuale, ad uso interno, per una migliore gestione degli organismi partecipati.</p> <p>4) In vista della prossima emanazione dei regolamenti attuativi della riforma della legge 580/93 si procederà alla revisione dello statuto camerale.</p>
benefici attesi	Adeguamento alla normativa vigente e di prossima emanazione, con particolare riferimento a quella in materia di trasparenza e alla riforma del sistema camerale

Progetto I20106	Miglioramento della gestione dei documenti
CdC	Protocollo - A106
Descrizione del progetto	<p>1) Implementazione della banca dati CRM quale modalità privilegiata per un contatto efficace con le imprese;</p> <p>2) adozione di un sistema migliorativo per la gestione della posta in uscita e proseguimento dell'attività di monitoraggio sui ritorni;</p> <p>3) ottimizzazione del flusso di gestione dei fax in arrivo.</p>
benefici attesi	Miglioramento dell'efficienza nella comunicazione esterna e nella gestione interna dei documenti

Progetto I20107	Gestione degli acquisti nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e del contenimento della spesa pubblica
CdC	Provveditorato - B103 (compreso Funzioni Informatiche)
Descrizione del progetto	<p>1) Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici Analisi nuova normativa, individuazione proposte linee di azione (D.U.R.C. compreso) e loro diffusione agli altri uffici dell'Ente, previo confronto con responsabile del servizio, dirigente e Segretario Generale</p> <p>2) Manovra di contenimento dei costi Individuazione modalità di controllo e monitoraggio dei costi oggetto di contenimento: autovetture, rappresentanza, manutenzioni, missioni, anche in collaborazione con ufficio ragioneria</p> <p>3) Estensione utilizzo convenzioni Consip e E-Procurement per acquisizione beni e servizi significativi Analisi preliminare caratteristiche dei servizi da acquisire, adattamento convenzioni Consip alle esigenze della Camera (buoni pasto, servizio di pulizia Lucca e Viareggio, telefonia voip - con l'aiuto dei colleghi Funzioni Informatiche - ecc.), verifiche possibilità di acquisti beni on-line</p> <p>4) Tracciabilità pagamenti Legge 13/08/2010 n. 136 Analisi normativa ed individuazione linee di indirizzo da diffondere agli altri uffici camerale</p>
benefici attesi	L'analisi delle nuove normative sulle modalità di acquisizione di beni e servizi/tracciabilità dei pagamenti e l'elaborazione di linee di indirizzo comuni consentirà una applicazione uniforme e ragionata delle normative in tutto l'Ente, tenendo conto delle nostre specificità. L'eventuale maggior ricorso alle convenzioni Consip permetterà di migliorare economicamente le attuali condizioni contrattuali, mediante verifica preventiva dell'economicità di ogni singolo contratto proposto da Consip; tale comportamento oltre a produrre economie di spesa significa risparmi di tempo sulle procedure di selezione delle imprese. In sintesi il fine è quello di individuare modalità applicative delle norme che consentano di massimizzare l'efficienza, l'economicità e la trasparenza della gestione camerale.
Progetto I20108	Riforma Pubblica Amministrazione e trasparenza - Contenimento spese 2011
CdC	Ragioneria - B 102
Descrizione del progetto	<p>1) Manovra contenimento spese 2011 (anche in collaborazione con l'ufficio personale): monitoraggio rispetto limiti di spesa, in particolare per missioni e corsi di formazione del personale - controlli periodici e puntuali.</p> <p>2) Riforma Pubblica Amministrazione e trasparenza: Rispetto tempi fissati di erogazione dei principali "servizi" rivolti all'esterno e relativo monitoraggio periodico per la pubblicazione sul sito camerale (pagamenti fatture - indicatori di benchmarking Cciaa toscane - contributi alle imprese ecc). Affinamento e miglioramento reportistica (preventivo, assestamento, consuntivo, gestione, cassa), anche con riferimento alle Linee guida sul ciclo di gestione della performance, in collaborazione con l'Ufficio Programmazione e controlli.</p> <p>3) Applicazione Principi contabili in materia di Diritto annuale: Individuazione soluzioni organizzative per gestione analitica delle riscossioni da Diritto annuale - Utilizzo Fondo svalutazione crediti durante la fase della riscossione (in occasione emanazione ruoli, discarichi ecc) - Compensazioni su F24 - Compensazioni fra Camere - Riscossione interessi secondo le diverse competenze economiche, tutto in collaborazione con l'Ufficio Diritto annuale.</p>
benefici attesi	Applicazione normative individuando le modalità più efficienti, efficaci e trasparenti anche verso l'esterno

OBIETTIVO STRATEGICO I3: *Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi*

<u>Totale costi esterni previsti per l'obiettivo I3 anno 2011:</u>	€ 135.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo I3 anno 2011:</u>	€ 0,00

PROGRAMMA I301: Miglioramento continuo delle attività correnti

<u>Totale costi esterni previsti per il programma I301 anno 2011:</u>	€ 55.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma I301 anno 2011:</u>	€ 0,00

Progetto I30101	Miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni inerenti il personale
CdC	CdC B002 - Personale
Descrizione del progetto	Negli anni 2009 e 2010 l'ufficio Personale ha razionalizzato la documentazione cartacea ed informatica applicando il metodo delle 5S, inoltre ha organizzato degli incontri con altri uffici per comunicare i principi dell'organizzazione snella. Infine sono state standardizzate alcune procedure. Nel corso dell'anno 2011 si intende procedere alla sistemazione della documentazione contenuta nei fascicoli personali dei dipendenti, a partire dal completamento della stesura dei contratti individuali di lavoro per i dipendenti che ancora non li hanno firmati e dalla verifica della coerenza fra i contratti firmati e le attuali modalità di lavoro . Si prevede anche di migliorare la gestione delle informazioni da condividere con l'ufficio Ragioneria, secondo le esigenze dei due uffici e all'illustrazione ai colleghi della Ragioneria dei principi dell'organizzazione snella inerenti l'archiviazione dei documenti. Di tutte queste attività verrà redatto un piano di azione con indicazione dei tempi di realizzazione.
benefici attesi	Recupero produttività, razionalizzazione del lavoro e riduzione sprechi di tempo

Progetto I30103	Implementazione e razionalizzazione funzionalità informatiche
CdC	Servizi generali - F001 (Funzioni informatiche)
Descrizione del progetto	<p>1) Nel corso del 2010 si è provveduto a riorganizzare il sistema informatico interno attraverso interventi che hanno portato ad un vero e proprio rinnovamento delle apparecchiature e delle struttura informatica. In particolare l'adeguamento hardware e l'introduzione di sistemi virtualizzati ci permetterà, nel corso dell'anno 2011, di sviluppare ulteriormente le iniziative avviate con i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione e test su postazioni virtuali al fine di verificare la fattibilità per un progressivo allargamento del VDI (Virtual Desktop Interface) a tutte le postazioni camerali. Non più PC bensì terminali del server camerale con risparmi in termini di consumo (energia elettrica e hardware) e di manutenzione; - migrazione al VOIP della sede distaccata di Viareggio anche a seguito dell'aggiudicazione della gara consip relativamente alla fornitura di linee fonia/dati; - valutazione, attraverso l'analisi dei dati provenienti dal software per il controllo delle stampe, sull'opportunità di un passaggio progressivo ad un sistema di stampe condiviso; - passaggio graduale a Open Office provando la piattaforma su alcune postazioni per poi estenderla agli uffici che non necessitano di software specifici. <p>2) Altro aspetto da migliorare è la flessibilità delle apparecchiature multimediali all'interno di sale che non hanno attrezzature fisse quali Seta, 7 arti , Altana, Cambio con un sistema che renda l'installazione di attrezzature multimediali più semplice, veloce e funzionale. Nello specifico si procederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquistare uno o più televisori 46 " plasma o lcd con relativo player recorder per le registrazioni di eventi e/o corsi - acquistare carrello/totem ove posizionare il televisore e il player recorder - acquistare teli per proiezioni più idonei alle esigenze attuali - individuare una stanza, facilmente accessibile, dove riporre le attrezzature quando queste non vengono usate - definire un regolamentazione più puntuale delle diverse tipologie di intervento e relativi responsabili
benefici attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. la virtualizzazione delle postazioni in prospettiva porterà dei benefici per quanto riguarda la gestione delle postazioni camerali con risparmi in termini di consumo (energia elettrica e hardware) e di manutenzione nonché un maggiore controllo sulla sicurezza dei dati; 2. il passaggio al Voip della sede di Viareggio porterà ad una completa integrazione della sede distaccata con quella principale. Gestione più flessibile e personalizzabile delle funzionalità del centralino (segreteria, messaggi ecc. ecc.) e costi ridotti a zero per le telefonate con la sede principale; 3. il passaggio ad una condivisione delle risorse di stampa dovrebbe portare dei benefici in termini di costi; 4. risparmio sui costi per l'adeguamento delle licenze; 5. migliore flessibilità nell'utilizzo delle apparecchiature multimediali all'interno di sale che non hanno attrezzature fisse

Progetto I30104	Azioni per il miglioramento dell'efficienza nelle attività contabili, anche attraverso l'automazione delle procedure.
CdC	Ragioneria - B 102
Descrizione del progetto	<p>1) Proseguimento lavori di razionalizzazione di attività elementari e/o procedure, anche mediante l'utilizzo di nuove procedure informatiche, degli esiti dei confronti con altre Camere e del processo di riorganizzazione 2010 (ad es: Archivio cedolini, gestione stipendi, avvisi ai fornitori per e-mail, procedura E-mens Inps, gestione c/c postali tramite XAC, revisione procedura flussi di cassa, adozione procedura per compensazioni finanziarie, posting per controllo contabile a consuntivo in via trimestrale, verifica possibili ulteriori utilizzi Intranet camerale, miglioramento delle informazioni da condividere con ufficio personale, previo confronto con i colleghi)</p> <p>2) Razionalizzazione archivio cartaceo corrente (ufficio e magazzino), anche in applicazione dei principi di organizzazione "snella" (Metodo 5 S)</p> <p>3) Analisi risultati flussi di cassa per la pianificazione di investimenti/disinvestimenti</p>
benefici attesi	Aumento efficienza interna e razionalizzazione attività .

Progetto I30106	Azioni per migliorare gestione diritto annuale
CdC	Diritto annuale - B104
Descrizione del progetto	<p>1) Divulgazione novità normative inerenti le modifiche del DM 359/2001 - Regolamento accertamento, riscossione e liquidazione diritto annuale - e del DM 54/2001 - Regolamento applicazione sanzioni amministrative per omesso o tardivo pagamento - : elaborazione di brochure, lettere informative, articoli e comunicati stampa, CRM, pubblicazioni sul sito, nuove modalità integrative dell'informativa annuale. Altre eventuali azioni volte a migliorare la riscossione spontanea, a seguito dei risultati dell'indagine 2010 sulle percentuali di riscossione di altre Camere.</p> <p>2) Verifiche delle Comunicazioni di inesigibilità pervenute da Equitalia, dopo il lavoro di studio/analisi svolto nel 2010 sulle possibili modalità di controllo</p> <p>3) Emanazione ruolo anno 2009 al verificarsi delle pre-condizioni tecniche</p>
benefici attesi	Maggior sostegno all'utenza, miglioramento della riscossione spontanea, controlli attività del concessionario Equitalia, maggiori risorse liquide per l'Ente e maggiori possibilità di riscossione dei ruoli

PROGRAMMA I302: Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

<u>Totale costi esterni previsti per il programma I302 anno 2011:</u>	€ 80.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma I302 anno 2011:</u>	€ 0,00

Progetto I30202	Revisione del patrimonio esistente in chiave di sostenibilità ambientale e sicurezza
CdC	Servizi Generali F001 - (Provveditorato)
Descrizione del progetto	<p>Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto rivolto al miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi camerale sia per la parte edile che impianti. L'Ufficio ha individuato un consulente, esperto sulla tematica del risparmio energetico, che ha prospettato una serie di azioni migliorative, in parte già intraprese nella parte finale del 2010.</p> <p>Nel 2011, per un suo completamento, dovranno essere portate a termine le seguenti azioni:</p> <p>1) - Conclusione delle azioni avviate alla fine del 2010 e di tutte le altre ritenute prioritarie dall'Amministrazione per la sede di Lucca.</p> <p>2) - Adozione di eventuali azioni migliorative per la sede di Viareggio analogamente a quanto avvenuto per la sede centrale.</p> <p>3) - Valutazione, con l'ausilio di consulenti, dei costi/benefici legati all'esecuzione dei lavori per garantire la staticità dell'immobile sede dell'Istituto "G. Giorgi" e/o analisi sull'opportunità di alienare il bene, a seguito della presentazione (entro il dicembre 2010) di una relazione da parte dell'Ing. G. Mogavero incaricato dell'indagine sul grado di sicurezza statica degli edifici camerale, adibiti a una funzione pubblica; tale edificio appare quello che presenta maggiori criticità.</p>
benefici attesi	<p>La realizzazione del 100% di tutte le azioni collegate al miglioramento delle prestazioni energetiche sia per la sede di Lucca che di Viareggio consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare il rendimento energetico degli immobili/impianti con benefici in termini di benessere interno; - ridurre l'impatto sull'ambiente circostante in termine di emissione di sostanze inquinanti; - contenere e razionalizzare gli oneri correnti favorendo il contenimento della spesa pubblica.

OBBIETTIVO STRATEGICO I4: *Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente*

PROGRAMMA I401: Sistema di controllo di gestione e di controllo strategico

Totale costi esterni previsti per il programma I401 anno 2011: € 8.400,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma I401 anno 2011: € 0,00

Progetto I40101	Adeguamento del processo di programmazione e controllo alle novità introdotte dalla riforma Brunetta
CdC	Programmazione e controllo - A002
Descrizione del progetto	<p>1) La Camera nel corso del 2011 è chiamata a dare attuazione al D. Lgs. 150/2009 "riforma Brunetta", implementando il cd. "Ciclo di gestione della performance" che mette a sistema tutte le fasi del processo: Pianificazione strategica, Programmazione e controllo; Misurazione e valutazione della performance; Performance individuale e gestione risorse umane; Rendicontazione e trasparenza. Pertanto, l'ufficio sarà impegnato in una intensa attività di studio/approfondimento delle novità normative e, sulla base delle linee guida diffuse da Unioncamere nazionale, elaborerà/revisorerà tutte le proposte di documenti programmatici dell'Ente (Programma Pluriennale, Piano triennale della performance, Relazione previsionale e programmatica, Relazione sulla performance, Relazione sui risultati ecc...), e tutte le relative schede di reportistica a supporto. Considerato, inoltre, che il Piano triennale della performance costituirà per l'Ente il momento di sintesi delle proprie attività di pianificazione strategica e di programmazione operativa ed allo scopo di facilitarne la consultazione, oltre alla stesura cartacea si elaborerà anche una versione navigabile sottoforma di documento interattivo. Nell'ottica di migliorare il canale di alimentazione dei processi decisionali verrà implementato, previo il coinvolgimento dell'intera struttura, un monitoraggio a cadenza trimestrale sull'andamento operativo dei risultati e, verrà implementata la relativa reportistica operativa da sottoporre alla dirigenza. Allo scopo di rendere maggiormente visibile la stretta connessione tra le attività progettuali e le relative risorse e di facilitare il calcolo dei totali generali a livello di Ente/Area, verrà implementato un file excel condiviso in rete in grado di riepilogare automaticamente, per Totale Camera/Area/tipo Attività, gli importi per conto budget e mastri.</p> <p>2) Controllo strategico: a seguito dell'esperienza maturata con la prima impostazione del documento sull'andamento dei risultati strategici pluriennali è necessario impostare un monitoraggio sull'andamento dei risultati strategici a cadenza annuale da sottoporre all'attenzione della Giunta mediante il report direzionale, così da poter tempestivamente riorientare l'azione camerale a fronte di imprevisti cambiamenti di scenario (economico, sociale ecc..).</p> <p>3) Al fine di rendere facilmente fruibile dalla struttura tutto il materiale relativo al ciclo di gestione della performance verrà implementata, sulla intranet camerale, una cartella condivisa in cui poter reperire ogni informazione, schema, documento o report utile e dal quale rendere possibile anche l'accesso ai programmi di IC (dyna, OFA...).</p> <p>4) Benchmarking tra CCIAA toscane: partecipazione Gdl ulteriori sviluppi progetto</p>
benefici attesi	La sistematizzazione delle procedure relative al ciclo delle performance e la ricerca di strumenti informatici che supportino adeguatamente il sistema assicurerà il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza in quanto una buona analisi di cosa si è fatto e come lo si è fatto e, soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no (e perché), è il miglior supporto che una struttura di controllo strategico possa fornire ai propri organi di governo per meglio definire le politiche e i programmi dell'Ente.

Progetto I40102	Sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera
CdC	Programmazione e controllo - A002
Descrizione del progetto	<p>Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, nasce la necessità di sperimentare l'allargamento del sistema di programmazione e controllo anche alle società partecipate ed in particolare a Lucca Promos.</p>
benefici attesi	<p>Implementare un sistema di programmazione e controllo sul modello di quello camerale anche nelle società controllate dalla Camera, permetterà di avere un'analisi complessiva dei risultati che il "sistema Camera di Lucca" riuscirà a conseguire.</p>